

Rendiconto consolidato di Sostenibilità 2024

Indice dei contenuti

Informazioni Generali	pag. 31
Criteri per la redazione	pag. 31
BP-1 Criteri generali per la redazione delle dichiarazioni sulla sostenibilità	
BP-2 Informativa in relazione a circostanze specifiche	
Governance	pag. 33
GOV-1 Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	
GOV-2 Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate	
GOV-3 Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	
GOV-4 Dichiarazione sul dovere di diligenza	
GOV-5 Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità	
Strategia	pag. 37
SBM-1 Strategia, modello aziendale e catena del valore	
SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori di interessi	
SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	
Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	pag. 46
IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	
IRO-2 Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa	
Informazioni Ambientali	pag. 57
Tassonomia Europea - Informazioni ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento 2020/852	pag. 57
ESRS E1 Cambiamenti Climatici	pag. 69
GOV-3 Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	
E1-1 Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici	
SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	
IRO-1 Impatti, rischi e opportunità di interazioni con il modello aziendale	
E1-2 Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	
E1-3 Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici	
E1-4 Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	
E1-5 Consumo di energia e mix energetico	
E1-6 Emissioni lorde di GES di Scope 1,2 ed emissioni totali di GES	
ESRS E2 Inquinamento	pag. 80
IRO-1 Impatti, rischi e opportunità e interazioni con il modello aziendale	
E2-1 Politiche relative all'inquinamento	
E2-2 Azioni e risorse connesse all'inquinamento	
E2-3 Obiettivi connessi all'inquinamento	
E2-4 Inquinamento dell'aria	
ESRS E5 Economia Circolare	pag. 83
IRO-1 Impatti, rischi e opportunità e interazioni con il modello aziendale	
E5-1 Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	
E5-2 Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	
E5-3 Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare	
E5-4 Flussi di risorse in entrata	
E5-5 Flussi in uscita	
Informazioni Sociali	pag. 88
ESRS S1 Forza Lavoro Propria	pag. 88
SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori di interessi	
SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	
S1-1 Politiche relative alla forza lavoro propria	
S1-2 Processi di coinvolgimento della forza lavoro propria e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti	
S1-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni	
S1-4 Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità	
S1-5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	



- S1-6 Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa
- S1-7 Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa
- S1-8 Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale
- S1-9 Metriche della diversità
- S1-13 Metriche di formazione e sviluppo delle competenze
- S1-14 Metriche di salute e sicurezza
- S1-15 Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata

ESRS S2 Lavoratori nella catena del valore

pag. 103

- SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori di interessi
- SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale
- S2-1 Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore
- S2-2 Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti
- S2-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni
- S2-4 Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni
- S2-5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

ESRS S3 Comunità interessate

pag. 109

- SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori di interessi
- SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale
- S3-1 Politiche relative alle comunità interessate
- S3-2 Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti
- S3-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni
- S3-4 Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni
- S3-5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

ESRS S4 Consumatori e utilizzatori finali

pag. 116

- SBM-2 Interessi e opinioni degli stakeholder
- SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale
- S4-1 Politiche relative ai consumatori e agli utenti finali
- S4-2 Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utenti finali in merito agli impatti
- S4-3 Processi per rimediare agli impatti negativi e canali per i consumatori e gli utenti finali per sollevare dubbi
- S4-4 Azioni relative agli impatti materiali sugli utenti finali e approcci per la gestione dei rischi materiali e il perseguimento delle opportunità materiali relative ai consumatori e agli utenti finali e l'efficacia di tali azioni
- S4-5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

Informazioni sulla governance

pag. 120

GOV 1 Condotta delle imprese

pag. 120

- GOV-1 Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo
- IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima
- G1-1 Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese
- MDR-A Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti
- MDR-T Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi
- G1-2 Rapporti con i fornitori
- G1-3 Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva
- G1-4 Casi accertati di corruzione attiva o passiva



Informazioni generali

ESRS 2 Informazioni generali

BP-1 – Criteri generali per la redazione delle dichiarazioni sulla sostenibilità

L'obiettivo della presente Dichiarazione di Sostenibilità è di comunicare agli stakeholder le informazioni relative alla sostenibilità del Gruppo IEG, illustrando anche la strategia di sostenibilità e le iniziative di responsabilità sociale d'impresa.

La presente Dichiarazione di Sostenibilità è redatta per la prima volta in conformità ai requisiti dell'European Sustainability Reporting Standard (ESRS) emesso dall'European Financial Reporting Advisory Group (EFRAG). Si riferisce all'esercizio 2024 (01.01.2024 – 31.12.2024) ed è stata redatta su base consolidata, includendo la Capogruppo IEG S.p.A. e le sue controllate, in linea con il perimetro di consolidamento della Relazione Finanziaria Consolidata.

Il presente documento è stato redatto tenendo conto delle attività lungo la catena del valore del Gruppo, sia a monte che a valle:

- **a monte**, l'analisi è stata condotta sulla catena di fornitura per eventi, allestimenti e ristorazione. Si segnala che alla data del presente documento il Gruppo non ha condotto un'analisi di due diligence sui fornitori.
- **a valle**, sono stati considerati gli utenti finali, ovvero espositori e visitatori.

Diverse funzioni operative del Gruppo sono state attivamente coinvolte nel processo di raccolta dei dati e nella redazione dei report per la stesura della presente Dichiarazione di Sostenibilità. Quest'ultima è stata redatta sotto la supervisione del Chief Financial Officer ed è stata condivisa con gli Executive Officer della Società e con il Comitato endoconsiliare Remunerazione, Nomine e Sostenibilità.

Le informazioni contenute nella Dichiarazione di Sostenibilità sono state rendicontate garantendo la tutela del vantaggio competitivo del Gruppo, non esplicitando in particolare i dettagli relativi a CapEx e OpEx associati a specifiche iniziative di business e i relativi effetti finanziari attesi sui rischi e sulle opportunità identificati. L'analisi degli effetti finanziari attuali dei rischi e delle opportunità rilevanti per l'impresa ha evidenziato costi legati sia ai rischi climatici fisici che a quelli di transizione. Tra i primi, figurano le spese per il ripristino del pannello fotovoltaico di Rimini, oltre ai costi di manutenzione per gestire infiltrazioni legate a eventi climatici estremi. Tra i rischi di transizione, si segnalano l'aumento dei costi assicurativi per gli asset più esposti e le spese legate agli obblighi di rendicontazione. Tuttavia, per ragioni di rilevanza e confidenzialità non viene fatta disclosure sulle voci di costo.

Tra la fine del periodo di rendicontazione e la data di approvazione del presente Documento, il Gruppo non ha ricevuto informazioni tali da rendere necessario un aggiornamento delle stime e delle informazioni contenute all'interno della Dichiarazione.

BP-2 - Informativa in relazione a circostanze specifiche

Periodo di riferimento

In conformità con l'ESRS 1, paragrafo 6.4 e ai fini della rendicontazione, il Gruppo IEG considera i seguenti orizzonti temporali: (i) **breve periodo**: il periodo di rendicontazione del presente documento, (ii) **medio periodo**: il periodo compreso tra il 2025 e il 2029 e (iii) **lungo periodo**: dall'anno 2030 compreso e i periodi successivi. Gli orizzonti temporali summenzionati sono coerenti con la ESG Strategy 2024-2028 del Gruppo, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 25 gennaio 2024.



Stime e incertezze legate alle metriche

La presente Dichiarazione include alcune informazioni previsionali, che sono fornite in alcuni punti nella presente Rendicontazione sono basate su aspettative e opinioni attuali sviluppate dalla Società, nonché su stime e proiezioni attuali riguardanti eventi futuri. Tali dichiarazioni previsionali sono soggette a rischi e incertezze – molti dei quali al di fuori del controllo del Gruppo IEG – che potrebbero determinare una differenza significativa tra le informazioni previsionali e i risultati futuri effettivi.

Tra queste, si possono trovare a titolo di esempio non esaustivo:

- **Rilascio di sostanze inquinanti in aria:** non disponendo di un sistema di misurazione diretto, il Gruppo ha condotto una stima delle emissioni derivanti dalle operazioni proprie, come dettagliatamente descritto nel paragrafo E2-4 Inquinamento di aria, acqua e suolo.

Presentazione delle informazioni sulla sostenibilità e informative richieste da altre normative

Trattandosi del primo anno di rendicontazione in linea con lo standard unico europeo (ESRS), il Gruppo IEG ha deciso di avvalersi della disposizione transitoria presentando solamente i dati relativi all'anno fiscale 2024. Pertanto, non saranno fornite informazioni comparative nel presente documento.

Il Gruppo ha incorporato l'Informativa ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento Europeo e del Consiglio (Regolamento sulla Tassonomia).

Inclusione mediante riferimento

Per quanto attiene l'Indice dei contenuti ESRS rendicontati nel presente documento si rimanda al paragrafo "IRO-2 Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della Dichiarazione di Sostenibilità dell'impresa" per un elenco dei requisiti di presentazione.

Uso di disposizioni transitorie in conformità dell'Appendice C dell'ESRS

In considerazione del fatto che, alla data di chiusura del bilancio, il Gruppo non ha superato il numero medio di 750 dipendenti, si è avvalso delle seguenti disposizioni transitorie:

- **ESRS E4 – Biodiversità ed Ecosistemi:** il Gruppo non fornirà informazioni in merito a tutti gli obblighi di informativa.
- **ESRS S1 – Informazioni Sociali:** tutti i sottotemi per i quali il Gruppo non fornirà informazioni su politiche, azioni e obiettivi sono puntualmente indicati nelle tabelle di raccordo poste all'inizio di ciascun capitolo tematico. Inoltre, IEG ha deciso di avvalersi dell'opzione del phase-in in relazione a S1-16 Metriche di retribuzione (divario retributivo e remunerazione totale).
- **ESRS E1-6 – Emissioni lorde di GES di scope 3 ed emissioni totali di GES:** non sarà fornita la quantificazione delle emissioni lungo la catena del valore

Per l'esercizio 2024, che corrisponde al primo anno di redazione della Dichiarazione di Sostenibilità secondo gli ESRS, IEG ha deciso di avvalersi dell'opzione di phase-in in relazione ai seguenti temi:

- **ESRS 2 - SBM-1:** Strategia, modello aziendale e catena del valore paragrafo 40, lettera b).
- **ESRS 2 - SBM-3:** Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale paragrafo 48, lettera e).
- **ESRS E1, E1-9:** Effetti finanziari attesi derivanti da rischi fisici e di transizione rilevanti e opportunità potenziali legate al clima.
ESRS E2, E2-6: Effetti finanziari attesi di impatti, rischi e opportunità legati all'inquinamento. Fatte salve le informazioni prescritte dal paragrafo 40, lettera b).
- **ESRS E5, E5-6:** Effetti finanziari attesi derivanti da impatti, rischi e opportunità legati all'uso delle risorse e all'economia circolare.



Al fine di rendicontare le questioni di sostenibilità rilevanti per il Gruppo, IEG si atterrà alle informative richieste dallo standard ESRS, senza includere informative cosiddette specifiche per l'entità, ovvero temi e informazioni ad hoc per il business di IEG e che vanno oltre quanto previsto dallo standard stesso.

GOV-1 – Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo

Composizione

Italian Exhibition Group S.p.A. è una società per azioni costituita in Italia, regolata ed operante in base al diritto italiano e quotata dal 19 giugno 2019 sul mercato regolamentato Euronext Milan, organizzato e gestito da Borsa Italiana. La Società è organizzata secondo il modello di amministrazione e controllo tradizionale che prevede l'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione (CdA), il Collegio Sindacale e un revisore esterno.

Al 31/12/2024, il CdA è composto da 10 membri di cui 3 dotati di incarichi esecutivi (30%), a inclusione del Presidente e Amministratore Delegato (AD) e 7 con incarichi non esecutivi (70%). Tra i membri del CdA, il 60% risulta indipendente, mentre la rappresentanza femminile costituisce il 40%. Analogamente, il 60% del Collegio Sindacale è rappresentato da donne.

Consiglio di Amministrazione	Incarico	Indipendenza
Maurizio Ermeti	Presidente - Amministratore esecutivo	Non indipendente
Corrado Peraboni	Amministratore Delegato e CEO - esecutivo	Non indipendente
Alessandra Bianchi	Amministratore non esecutivo	Indipendente
Anna Cicchetti	Amministratore non esecutivo	Indipendente
Gian Luca Brasini	Amministratore esecutivo	Non indipendente
Emmanuele Forlani	Amministratore non esecutivo	Non indipendente
Alessandro Marchetti	Amministratore non esecutivo	Indipendente
Moreno Maresi	Amministratore non esecutivo	Indipendente
Valentina Ridolfi ¹	Amministratore non esecutivo	Indipendente
Laura Vici	Amministratore non esecutivo	Indipendente

Collegio Sindacale	Incarico
Luisa Renna	Presidente del Collegio Sindacale
Stefano Berti	Sindaco Effettivo
Fabio Pranzetti	Sindaco Effettivo
Meris Montemaggi ²	Sindaco supplente
Sabrina Gigli	Sindaco supplente

Il Presidente e l'Amministratore Delegato (AD) del Gruppo vantano una profonda esperienza e competenza sia nel settore fieristico e congressuale nazionale che nel contesto internazionale. Tale know-how è maturato attraverso ruoli chiave – correnti e pregressi – ricoperti dall'AD in altre aziende del settore nonché in organizzazioni internazionali di categoria (es. UFI ed EMECA). La maggior parte dei membri dell'organo di amministrazione e controllo ha maturato diversi gradi di esperienza specifica nel settore, che unitamente ai loro specifici background, apportano competenze trasversali e una conoscenza delle dinamiche di settore, dei servizi e delle aree geografiche in cui opera la Società, garantendo una visione integrata e strategica per la sua espansione e consolidamento.

Ruoli e responsabilità

Il CdA definisce la visione e l'orientamento strategico complessivo della Società, stabilendo la natura e il livello di rischio ritenuti compatibili con il raggiungimento degli obiettivi prefissati ad inclusione di quelli definiti nella ESG Strategy. Il CdA approva annualmente la Dichiarazione di Sostenibilità, che include gli impatti, rischi e opportunità (IRO) emersi come rilevanti dall'analisi di rilevanza, i progressi compiuti nel loro conseguimento e gli obiettivi di sostenibilità.

¹ Dimessasi in data 07 gennaio 2025.

² Dimessasi in data 17 febbraio 2025.

Inoltre, approva le politiche ESG (ambientali, sociali e di governance) e i sistemi di incentivazione correlati. Al fine di garantire la sorveglianza degli impatti, dei rischi e delle opportunità, il CdA ha attribuito al Comitato Remunerazione e Nomine la funzione di Comitato di Sostenibilità.

Il **Comitato Controllo e Rischi** supporta il CdA nella definizione delle linee guida per la gestione dei rischi e nella valutazione dell'adeguatezza del sistema di controllo interno. Inoltre, prima dell'approvazione finale da parte del CdA, valuta l'idoneità delle informazioni periodiche, finanziarie e non finanziarie, assicurandosi che rappresentino in modo accurato il modello di business, le strategie aziendali, l'impatto delle attività e delle performance raggiunte, ed esamina il contenuto delle informazioni non finanziarie rilevanti ai fini del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Il **Comitato di Remunerazione, Nomine e Sostenibilità** svolge una funzione consultiva e propositiva a supporto del CdA, con l'obiettivo di analizzare impatti, rischi e opportunità legati ai temi ESG e monitorare le performance di sostenibilità aziendali. Esamina, congiuntamente al Comitato Controllo e Rischi, il corretto utilizzo degli standard adottati ai fini della redazione della Dichiarazione di Sostenibilità e la rendicontazione dei rischi che possono assumere rilievo nell'ottica della sostenibilità anche nel medio-lungo periodo. Il Comitato è inoltre incaricato di esaminare le politiche ESG nonché le azioni intraprese per fare fronte agli impatti, rischi e opportunità identificati. Inoltre, il Comitato è composto da quattro membri del CdA.

Il **Collegio Sindacale** vigila sull'operato degli amministratori, assicurando che la gestione e l'amministrazione della società avvengano nel rispetto delle normative vigenti e dell'atto costitutivo. In ambito ESG, il Collegio svolge un ruolo di controllo attivo, partecipando regolarmente alle sedute del CdA. Inoltre, almeno un suo membro partecipa alle riunioni del Comitato di Remunerazione, Nomine e Sostenibilità³ e del Comitato Controllo e Rischi.

Descrizione del ruolo dei Dirigenti Strategici nei processi, controlli e procedure di governance per gestire gli IRO

Il ruolo della dirigenza nei processi di governance è fondamentale per garantire che gli IRO siano monitorati, gestiti e controllati in modo efficace. I Dirigenti Strategici sono responsabili della gestione operativa della Società e dell'implementazione delle strategie aziendali e hanno un ruolo centrale nel garantire che le politiche aziendali siano adeguate a mitigare i rischi, affrontare le sfide emergenti e sfruttare le opportunità di mercato.

Il ruolo nei processi, controlli e procedura di governance è suddiviso tra **Chief Financial Officer (CFO)**, **Chief Business Officer e Chief Corporate Officer (CCO)**, in ragione degli specifici ambiti di competenza. Il CFO guida l'elaborazione della Dichiarazione di Sostenibilità e supervisiona le attività del Sustainability Team. Quest'ultimo a sua volta coordina le varie funzioni aziendali coinvolte nel processo, le quali riportano al CBO e al CCO. Il Sustainability Team coordina e monitora tutte le attività funzionali alla redazione della Dichiarazione di Sostenibilità, supervisionando il Comitato ESG, che si occupa dell'implementazione operativa delle iniziative propedeutiche al raggiungimento della ESG Strategy. Il Sustainability Team, infine, rendiconta i progressi effettuati, almeno semestralmente, al Comitato Remunerazione, Nomine e Sostenibilità.

Gli organismi di controllo interno (ad esempio, il Collegio Sindacale e l'Organismo di Vigilanza) supervisionano l'operato del management, garantendo che la governance sia allineata agli obiettivi aziendali.

³ Il suddetto Comitato svolge anche la funzione di Comitato Remunerazione e Nomine (CRNS).

Capacità e competenze per supervisionare le questioni di sostenibilità

Tutti i membri del CdA hanno conoscenze e competenze in materia di etica aziendale, corporate governance e sostenibilità grazie alle diverse esperienze nell'ambito dell'impegno sociale e delle questioni ambientali. Grazie a queste competenze, sono in grado di presidiare meglio le questioni di sostenibilità e di gestire gli IRO.

In caso di aggiornamento della normativa interna e/o esterna ed evoluzioni di scenario ESG, il Gruppo valuterà su base ad hoc se integrare sessioni formative dedicate per i membri del CdA e del Collegio Sindacale. Attraverso questa struttura, il Gruppo garantisce che le competenze necessarie per affrontare gli IRO legati alla sostenibilità siano presenti, aggiornate e in grado di rispondere alle sfide attuali e future del business.

GOV 2 – Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate

Gli organi di amministrazione e controllo, nonché i rispettivi comitati, vengono informati in merito agli impatti, ai rischi e alle opportunità rilevanti con regolarità – almeno semestralmente – e in base alla loro specifica area di competenza.

La Società ha inoltre istituito un gruppo di lavoro interno (**Comitato ESG**) che coinvolge rappresentanti di tutte le funzioni aziendali del Gruppo con competenze in ambito ambientale, sociale e di governance a cui sono attribuite le funzioni operative in attuazione delle iniziative definite nell'ESG Strategy pubblicata nello Strategic Plan 2023-2028.

Il Comitato ESG attraverso riunioni periodiche – almeno semestralmente – aggiorna il Comitato Remunerazione, Nomine e Sostenibilità sul raggiungimento degli obiettivi definiti nella ESG Strategy, sui progetti e sulla rendicontazione in materia di sostenibilità.

A sua volta, il Comitato Remunerazione, Nomine e Sostenibilità condivide con il Comitato Controllo e Rischi i temi esaminati in materia di sostenibilità sottoponendoli poi, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, all'approvazione del CdA.

La comunicazione avviene tramite report periodici e incontri che forniscono una visione degli aspetti rilevanti. La frequenza di tali informazioni può dipendere dalla natura e dalla criticità dei temi trattati, ma almeno su base semestrale o in occasione di eventi significativi che possano influire sulla governance o sugli obiettivi aziendali.

Il CdA ha integrato nel Piano Strategico 2023-2028 del Gruppo la ESG Strategy, di cui si tiene conto nei processi decisionali strategici in tema di sostenibilità. Per ulteriori informazioni si rimanda all'ESRS 2 SBM-1 – Strategia, modello aziendale e catena del valore.

Nella definizione del Piano Strategico 2023-2028, gli organi di amministrazione e controllo non hanno tenuto conto degli IRO risultanti dall'analisi di doppia materialità, essendo stato l'esercizio di valutazione degli IRO successivo alla pubblicazione del piano industriale. Tuttavia, le decisioni strategiche vengono orientate considerando non solo gli obiettivi a lungo termine, ma anche l'impatto potenziale che queste scelte possono avere sulle risorse, sulla reputazione, sulla sostenibilità e su altri fattori esterni. In futuro, il Gruppo includerà nelle sue considerazioni gli IRO emersi dall'analisi di rilevanza condotta nel 2024. Per l'elenco degli IRO rilevanti si rimanda alla tabella riportata nell'ESRS 2 SBM-3.

GOV-3 – Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione



Il Gruppo ha adottato una Politica sulla Remunerazione rivolta agli amministratori esecutivi e ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche (DRS) che prevede obiettivi di sostenibilità nei piani di incentivazione a breve e a lungo termine, allineati all'ESG Strategy del Gruppo.

La remunerazione variabile di breve termine assegna il 20% del peso a KPI ESG, come l'istituzione del Comitato di Sostenibilità (10%) e l'organizzazione di manifestazioni e iniziative territoriali (10%). Analogamente la remunerazione variabile di lungo termine (LTI) assegna un 10% al raggiungimento dei 15 di obiettivi della ESG Strategy e un altro 10% legato al numero di manifestazioni e iniziative territoriali.

Il raggiungimento di tali obiettivi annui e pluriennali sarà verificato dal Comitato Remunerazione, Nomine e Sostenibilità, l'erogazione degli importi maturati verrà conseguentemente deliberata dal CdA. La Politica potrà essere oggetto di revisione e aggiornamento da parte del CdA, su proposta del Comitato Remunerazione e Nomine, che ne valuta periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione. In caso di modifiche alla Politica esse saranno sottoposte all'approvazione vincolante dell'Assemblea degli Azionisti.

Con l'obiettivo di raggiungere gli impegni stabiliti dalla Politica di remunerazione, IEG S.p.A. ha fissato obiettivi di miglioramento che prevedono l'estensione del sistema di incentivazione ESG al 100% del top management e delle prime linee aziendali entro il 2025, con l'ambizione di coinvolgere tutta la popolazione aziendale entro il 2028.

GOV-4 – Dichiarazione sul dovere di diligenza

Si riporta di seguito la mappatura delle informazioni fornite nella presente Rendicontazione in merito al processo di dovere di diligenza.

Elementi fondamentali del dovere di diligenza	Paragrafi nelle dichiarazioni sulla sostenibilità
a) Integrare il dovere di diligenza nella governance, nella strategia e nel modello aziendale	ESRS 2 SBM-1, ESRS 2 SBM-2, ESRS 2 SBM-3, ESRS 2 IRO-1
b) Coinvolgere i portatori di interessi in tutte le fasi fondamentali del dovere di diligenza	ESRS 2 ESRS 2 SBM-2, ESRS E1, ESRS S1, ESRS S2, ESRS S3, ESRS S4, ESRS G1
c) Individuare e valutare gli impatti negativi	ESRS 2 IRO-1, ESRS E1, ESRS E2, ESRS E5, ESRS S1, ESRS S2, ESRS S3, ESRS S4
d) Intervenire per far fronte agli impatti negativi	ESRS 2 IRO-1, ESRS E1, ESRS E2, ESRS E5, ESRS S1, ESRS S2, ESRS S3, ESRS S4, ESRS G1
e) Monitorare l'efficacia degli interventi e comunicare	ESRS 2 SBM-1, ESRS E1, ESRS E2, ESRS E5, ESRS S1, ESRS S2, ESRS S3, ESRS S4, ESRS G1

GOV-5 – Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità

Il processo di rendicontazione di sostenibilità è soggetto a controlli interni basati sulla valutazione del rischio. In particolare, il sistema di controllo interno si concentra su un insieme di informative identificate come KPI, determinate sulla base di un elenco di parametri selezionati, quali la fattibilità, la complessità, i potenziali rischi reputazionali e di reporting. I KPI sono inclusi in una "matrice di controllo del rischio", in cui i controlli sono formalizzati e tracciati. Per l'insieme di KPI selezionati, l'intero flusso di dati viene mappato dalla raccolta dei dati primari al consolidamento e alla convalida finale, definendo chiaramente ruoli e responsabilità. Per mitigare i rischi più rilevanti derivanti dai KPI selezionati, il Gruppo ha implementato un processo di controllo interno per garantire la coerenza e l'accuratezza dei dati.

Il processo di rendicontazione della sostenibilità è gestito dal Sustainability Team che riporta al Group Chief Financial Officer. Il Sustainability Team coinvolge attivamente e collabora con le varie funzioni aziendali del Gruppo che detengono le informazioni qualitative e quantitative necessarie per la rendicontazione di sostenibilità. Il processo è strutturato per garantire accuratezza e integrità del dato, attraverso un sistema di doppi controlli.



La fase di avvio lavori è sempre anticipata da una sessione formativa che coinvolge i gruppi di lavoro ("Data Owner") e i propri responsabili ("Head of Data") al fine di dotare l'organizzazione della conoscenza necessaria per l'applicazione dei principi normativi della sostenibilità durante le varie sessioni di lavoro.

Ogni funzione individua un Data Owner, responsabile della raccolta del dato, che viene successivamente validato da un Head of Data prima di essere inviato al Sustainability Team per un'ulteriore verifica. Per assicurare coerenza e tracciabilità, i dati vengono centralizzati in un repository condiviso, accessibile solo agli Head of Data, messo a disposizione dalla Capogruppo.

Il processo di lavoro della Dichiarazione di Sostenibilità è sottoposto a un sistema di controllo interno effettuato dal Sustainability Team che monitora il flusso dei dati qualitativi e quantitativi richiesti in base alle evidenze contabili e contrattuali che certificano l'integrità del dato.

La struttura di controllo si articola quindi su tre livelli distinti. Il primo livello riguarda l'inserimento del dato nel repository condiviso da parte dei responsabili, che ne devono garantire accuratezza. Il secondo livello prevede un controllo sulla qualità dei dati da parte del Sustainability Team, che verifica la coerenza e l'affidabilità delle informazioni ricevute ad inclusione dei dati sottostanti ricevuti. Il terzo livello di controllo viene eseguito dall'Internal Audit che assicura che tutti gli input e i KPI siano formalizzati all'interno di una risk matrix, predispone un report che sintetizza le verifiche effettuate e fornisce un riscontro dettagliato sull'intero processo.

Si segnala che la procedura è in corso di formalizzazione.

SBM-1 – Strategia, modello aziendale e catena del valore

Il Gruppo IEG è attivo nell'organizzazione di eventi fieristico-congressuali a livello globale. Le attività e i servizi del Gruppo si articolano in cinque linee di business: (i) eventi organizzati, (ii) eventi ospitati, (iii) eventi congressuali, (iv) servizi correlati, (v) editoria, eventi sportivi e altri eventi. Per ulteriori informazioni, si rimanda alla sezione "Profilo del Gruppo" e al paragrafo 37) "Altre informazioni" delle note illustrative al bilancio consolidato, contenute nella Relazione annuale.

Nella definizione degli obiettivi ESG, IEG ha considerato servizi, mercati e gruppi di clienti significativi. La Capogruppo opera prevalentemente in Italia, dove si concentra la maggior parte del fatturato e del personale.

Poiché la ESG Strategy è stata elaborata prima dell'elaborazione dell'analisi di doppia rilevanza, non tutti gli IRO trovano corrispondenza diretta in un obiettivo specifico della strategia ESG. Gli obiettivi presentati nei paragrafi successivi saranno utilizzati, ove possibile, per rispondere ai temi ESRS. Il Gruppo ne valuterà l'eventuale integrazione. Inoltre, le politiche citate non contengono un riferimento esplicito agli obiettivi riportati. Gli obiettivi riguardano il Gruppo, al netto di alcuni che sono rilevanti solamente per la Capogruppo o per la controllata Pro.stand.

Gli obiettivi sono misurabili, orientati ai risultati e limitati nel tempo. Si segnala che, nonostante alcuni obiettivi relativi all'adattamento, ai temi sociali e di governance, non siano di natura meramente quantitativa, secondo il Gruppo rappresentano una risposta adeguata agli IRO mappati

Il monitoraggio degli obiettivi di sostenibilità è garantito dal Comitato Remunerazione, Nomine e Sostenibilità che li approva e ne monitora il progresso.

In termini di obiettivi di sostenibilità incorporati nella strategia del Gruppo, le iniziative legate a temi di climate change rappresentano una delle principali aree di focalizzazione. Il Gruppo è impegnato a ridurre le proprie emissioni climalteranti con target ambiziosi come il raggiungimento delle emissioni nette a zero entro il 2050, congiuntamente all'utilizzo di materiali riciclabili e riutilizzabili soprattutto per l'attività della divisione allestimenti.

Oltre a ridurre l'impatto ambientale delle sue operazioni, la crescita del Gruppo sarà sostenuta anche da una continua attenzione ai principali stakeholder quali dipendenti, comunità interessate, fornitori e clienti.



Iniziative chiave includono programmi di formazione di upskilling e reskilling, il sostegno all'artigianato e alla manifattura e la promozione di pratiche sostenibili lungo la catena di fornitura. Inclusione, diversità, coinvolgimento e trasparenza sono pilastri fondamentali di questa strategia.

Le principali sfide future per IEG riguardano il consolidamento di una strategia sostenibile capace di integrare pienamente le dimensioni economica, ambientale e sociale delle sue attività. In tale contesto, è fondamentale affrontare temi come la transizione verso modelli operativi a basso impatto ambientale e l'adozione di pratiche responsabili lungo l'intera catena del valore. Le soluzioni critiche includono lo sviluppo di politiche ESG integrate ed estese globalmente a tutte le società del Gruppo, l'implementazione di tecnologie innovative e l'introduzione di strumenti di monitoraggio affidabili ed efficaci. Nel 2024 la Capogruppo ha sottoscritto due finanziamenti sustainability linked che prevedono un meccanismo premiante sul margine di interesse al raggiungimento di specifici obiettivi di sostenibilità in ambito decarbonizzazione e incentivazione ESG dei dipendenti. Il primo finanziamento stipulato il 29 aprile 2024 per 70 milioni di euro è dedicato alla copertura del piano di investimenti presentato nello Strategic Plan 2023 – 2028; Nel mese di dicembre, IEG S.p.A. ha sottoscritto una seconda linea di credito per 33 milioni di euro, finalizzata al rifinanziamento del debito esistente garantito da SACE. Nella definizione della sua ESG Strategy, IEG ha adottato un approccio strutturato e partecipativo, coinvolgendo tre gruppi di lavoro inter-funzionali, composti complessivamente da 25 rappresentanti delle principali funzioni aziendali. Questo processo si è basato sui temi materiali identificati da IEG nel 2023, integrandoli con i trend emergenti del settore per garantire una strategia allineata alle priorità aziendali e alle evoluzioni del contesto di riferimento, con uno sguardo agli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e del Green Deal Europeo. Gli obiettivi sono stati strutturati lungo i tre assi strategici della sostenibilità (Environment, Social, Governance), con target intermedi monitorabili e linee d'azione chiare. Inoltre, la Direzione Corporate Finance ha garantito il pieno allineamento tra la ESG Strategy e le priorità del Piano Strategico. Gli obiettivi considerano il contesto locale e globale, integrando esigenze specifiche delle comunità in cui il Gruppo opera.

Il processo di definizione degli obiettivi ha visto un ampio coinvolgimento degli stakeholder interni. I tre gruppi di lavoro inter-funzionali hanno apportato competenze e conoscenze operative, mentre il CdA ha giocato un ruolo chiave, orientando la visione strategica e stimolando l'organizzazione verso un'ambizione crescente. Questo dialogo continuo tra i livelli operativi e quelli strategici ha garantito una visione condivisa e integrata, rafforzandone l'adesione. Inoltre, le istanze degli stakeholder esterni sono state prese in considerazione in modo informale attraverso le funzioni aziendali che hanno riportato le esigenze e le aspettative dei diversi portatori di interesse (come i dipendenti, le comunità impattate, i clienti e i fornitori).

Nonostante il Gruppo abbia formalizzato diverse politiche che sanciscono il proprio impegno verso tematiche ambientali, sociali e di governance, non emerge una correlazione netta tra gli obiettivi dichiarati e tali politiche.

Di seguito una panoramica della visione ESG del Gruppo e degli obiettivi a lungo termine, che verranno approfonditi nelle sezioni successive.

Gli obiettivi della ESG Strategy

	Obiettivo	Target	Anno Target	Livello obiettivo e unità di misura	Prodotti e servizi	Clienti	Aree Geografiche	Stakeholder
E1	Emissioni 2050	Zero	Pubblicazione piano del percorso di riduzione emissioni in linea con Net Zero Carbon Events	2024	-			



		-50% emissioni globali (Scope 1,2,3)	2030	Relativo, Δ% emissioni			x	
		Emissioni nette zero	2050	Assoluto tCO ₂ eq				
	Adattamento ai cambiamenti climatici	Adozione di un piano di adattamento ai cambiamenti climatici in linea con i criteri della Tassonomia	2024	-				
	+50 punti di ricarica	+25 punti di ricarica	2025	Assoluto n°	x	x		
		+25 punti di ricarica per auto elettriche	2028	Assoluto n°	x	x		
E5	Allestimenti Green per Perimetro EU	85% allestimenti realizzati con materiali riciclabili, riutilizzabili, recuperabili o certificati	2026	Relativo, %	x	x		
		90 % allestimenti realizzati con materiali riciclabili, riutilizzabili, recuperabili o certificati	2028	Relativo, %	x	x		
S1	IEG Academy	Istituzione IEG Academy	2025	Relativo				x
		80% dipendenti coinvolti annualmente in formazione IEG Academy						x
	100% Formazione ESG	100% dei dipendenti formati sui temi ESG	2025	Relativo				x
	D&I leadership	Attivazione di almeno 3 partnership per consolidare il ruolo di leader D&I di IEG	2026	Assoluto				x
S2	60% sustainability supply chain	Avvio mappatura del parco fornitori	2024	-				x
		60% fornitori coinvolti in buone pratiche ESG	2030	Relativo				x
S3	Scuole dei mestieri	100% delle fiere principali di settore a componente di artigianalità e manifatturiera con una scuola dei mestieri attiva	2025	Relativo		x		x
	Osservatorio impatti	Creazione di un osservatorio per monitorare e misurare gli impatti diretti, indiretti e indotti generati da IEG	2025	-				x
S4	Aumento soddisfazione espositori	Implementazione NPS sulle fiere principali	2024	-		x		x
		Net Promoter Score (NPS) superiore a 30	2025	Assoluto		x		x
G1	Ruoli, responsabilità, competenze	Definizione di un modello di governo della sostenibilità e delle responsabilità e competenze connesse	2024	-				x
	Policy ESG	Definizione di una politica interna sui temi ESG	2024	-				x



Modello aziendale e catena del valore

IEG non dispone ancora di un processo di dovuta diligenza per la raccolta, l'elaborazione e l'analisi dei dati relativi alla propria catena del valore. Tuttavia, sono in corso attività per la definizione e implementazione di un sistema organizzato, volto a garantire una maggiore tracciabilità e controllo lungo l'intera catena del valore. Per ulteriori informazioni relative al metodo di raccolta dati, si rimanda alla sezione BP-2 – Informativa in relazione a circostanze specifiche della Dichiarazione di Sostenibilità.

Il modello di business distintivo di IEG offre vantaggi concreti per clienti, investitori e stakeholder. Grazie alla capacità di connettere espositori e visitatori professionali, IEG crea nuove opportunità di business, stimola il networking tra comunità industriali e promuove un dialogo costruttivo attraverso l'uso di formati innovativi e canali di comunicazione integrati. Posizionandosi come catalizzatore del cambiamento e della crescita settoriale, IEG facilita l'incontro tra leader di settore, la condivisione di contenuti e il dialogo con stakeholder istituzionali e governativi. L'approccio strategico include il rafforzamento del portafoglio core, la creazione di nuove comunità industriali, l'espansione internazionale e l'integrazione degli obiettivi di sostenibilità, contribuendo così a una crescita sostenibile e all'innovazione del business, con un impatto positivo sulle industrie servite, sulle comunità nel quale opera e sulla creazione di valore per tutti gli stakeholder.

La tabella che segue descrive la catena del valore dell'azienda, con l'obiettivo di fornire una panoramica su input e output e sui principali attori aziendali coinvolti.

Categoria	Fase	Descrizione dei principali soggetti imprenditoriali e i loro rapporti con l'impresa
A monte	Tier 3 - Fornitura di materiale grezzo	Fornitura di legno, alluminio, prodotti ittici, materie prime agricole e terrestri (come farine, zucchero e carne), cotone, petrolio e derivati (es. plastica), metalli grezzi, pigmenti naturali minerali e vegetali, cellulosa, elettricità, energia e biomasse.
	Tier 2 - Fornitura di materie lavorate e semilavorate	Fornitori di materie prime, lavorate e semilavorate, comprendendo consorzi per servizi, attrezzature per stampe digitali, produzione di attrezzature per spettacoli, condizionatori industriali, materiali come colori, fibre tessili e polimeri plastici. Includono inoltre compagnie aeree, hotel, ristorazione, aziende agricole, vivai, imprese ittiche, produttori di bevande, falegnamerie, materiali per edilizia e impianti, e produttori di software
	Tier 1 - Fornitura di prodotti e servizi	Forniture di servizi essenziali e specialistici, tra cui pulizie, gestione biglietteria e parcheggi, fornitura di utenze, stampa e grafiche, noleggio di attrezzature, manutenzioni, consulenze strategiche, e materiali come tappeti, moquette e guarnizioni, oltre a servizi digitali, di analisi dati e agenzie di viaggio
Operazioni proprie	Eventi	Fase di progettazione strategica e pianificazione, commercializzazione, promozione, affitto degli spazi e organizzazione, assicurando un processo completo e coordinato per la realizzazione degli stessi. Inoltre, include le operazioni post-evento, come smontaggio delle strutture e il loro smaltimento. Infine, viene effettuata un'analisi post-evento per valutare i risultati e ottimizzare i processi futuri.
	Allestimenti	Fase di progettazione, realizzazione, preparazione dei moduli, trasporto, montaggio ed erogazione di servizi aggiuntivi, garantendo una gestione integrata e su misura per ogni esigenza.
	Ristorazione	Definizione del menù, realizzazione delle preparazioni, trasporto delle pietanze ed erogazione del servizio.
A valle	Fruitori iniziali	Espositori, visitatori, clienti Prostand e FB, clienti dei punti vendita e della sezione catering di Summertrade, oltre ai servizi di trasporto, che rappresentano i primi utilizzatori dei prodotti e servizi forniti durante gli eventi e le attività organizzative.
	Utilizzatori finali	Associazioni di categoria e comunità interessate.
	Fine vita prodotto	Centri di smaltimento e riciclo per il trattamento e recupero dei materiali, discariche per lo smaltimento non recuperabile, e organizzazioni di beneficenza per la redistribuzione e il riutilizzo di risorse ancora utili.

I principali input del Gruppo riguardano l'approvvigionamento di materie prime, semilavorati, prodotti finiti, energia e altre risorse necessarie per supportare le attività principali, come eventi, allestimenti e ristorazione. IEG seleziona accuratamente i propri fornitori per garantire la massima qualità, privilegiando partner che siano vicini ai poli strategici come i quartieri fieristici.

In termini di operazioni proprie, le attività si concentrano sull'organizzazione e la gestione di eventi, sulla creazione di allestimenti su misura e sulla fornitura di servizi di ristorazione di alta qualità. Per gli utenti finali, il valore principale si traduce in un'esperienza integrata che combina efficienza, personalizzazione e sostenibilità, rispondendo alle aspettative dei clienti e delle comunità interessate.

SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori di interessi

Il Gruppo mantiene un dialogo costante e attivo con i propri stakeholder, integrando gli input raccolti attraverso canali dedicati. Questo approccio, che coinvolge tutte le funzioni aziendali, assicura che le diverse prospettive vengano considerate e integrate nella pianificazione strategica.

Complessivamente, nell'esercizio 2024 non ci sono stati cambiamenti nella strategia di base del Gruppo IEG, che era già stata definita con l'ESG Strategy ad inizio dell'anno. Tuttavia, IEG continua a perseguire il miglioramento continuo delle prestazioni ESG, adattandosi alle crescenti aspettative degli stakeholder e alle dinamiche in evoluzione del contesto esterno.

Stakeholder chiave	Modalità di coinvolgimento	In che modo l'impresa tiene conto del risultato
Dirigenza / Management Aziendale / Holding	Riunioni periodiche strategiche e operative, Consigli di Amministrazione.	Presentazioni periodiche dei risultati con momenti di confronto sui progetti in corso e le future linee strategiche da adottare.
Dipendenti e collaboratori	Sondaggi interni, newsletter Aziendale e piattaforme di comunicazione interna.	Adattamento delle politiche HR, miglioramento delle condizioni lavorative e promozione di iniziative basate sui feedback ricevuti.
Investitori, azionisti e partner finanziari	Assemblee degli azionisti, attività di Investor Relations.	Adeguamento della strategia aziendale per garantire trasparenza nel rispetto delle aspettative.
Fornitori/ partner commerciali	Albo Fornitori per la registrazione e la gestione di richieste, valutazioni periodiche dei fornitori.	Aggiornamento continuo dei criteri di sostenibilità e qualità per mantenere alti standard operativi.
Espositori	Sondaggi di feedback.	Miglioramento dei servizi e ottimizzazione dell'esperienza fieristica sulla base delle valutazioni raccolte dagli espositori.
Visitatori	Sondaggi di soddisfazione.	Pianificazione di eventi più allineati alle aspettative dei visitatori, con particolare attenzione alla qualità dei servizi.
Organizzatori di eventi fieristici e congressuali	Forum di settore, piattaforme di condivisione.	Condivisione del business e della propria strategia attraverso eventi promossi dalle diverse associazioni di categoria.
Associazioni di categoria	Collaborazioni, iniziative congiunte, partecipazione a tavoli di lavoro e condivisione di best practice. Alcune associazioni sono: EMECA, UFI e AEFI. Confindustria e Confcommercio, AIPC, AISEC, Federcongressi, International Congress And Convention Association, Motus-E, Regenerative Society Foundation, Siso - Society Of Independent Sho Organizers, Uni.Rimini Spa, Consorzio Vicenza E' - Convention & Visit.	Integrazione delle best practice nella strategia aziendale e promozione di politiche.



Istituzioni e comunità	Tavoli di lavoro e consultazioni, collaborazione con le associazioni locali.	Integrazione delle esigenze territoriali nelle strategie aziendali, sviluppo di progetti con impatto positivo per le comunità e consolidamento dei rapporti istituzionali.
Ambiente (silente)	Piano di Decarbonizzazione. (Sistema di gestione Ambientale ISO 14001).	Definizione di obiettivi specifici (riduzione delle emissioni di gas serra, circolarità, ecc.).

Alcuni degli spunti sopra riportati sono stati raccolti indirettamente attraverso interviste condotte con le funzioni aziendali maggiormente coinvolte, rappresentative di stakeholder chiave quali dipendenti, espositori e visitatori. Tali contributi sono stati integrati nell'analisi di doppia rilevanza, garantendo una valutazione approfondita degli IRO.

CdA e Collegio Sindacale vengono informati delle opinioni e degli interessi degli stakeholder in merito agli impatti aziendali attraverso riunioni periodiche con il Comitato di Remunerazione, Nomine e Sostenibilità e il Comitato Controllo e Rischi. Questo processo assicura che le prospettive degli stakeholder siano attivamente considerate nella definizione della strategia di sostenibilità di IEG e che i loro interessi siano pienamente integrati nell'approccio aziendale alla gestione degli impatti.

SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e la loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Gli impatti, rischi e opportunità rilevanti derivano direttamente dal modello di business del Gruppo, incentrato sulla progettazione, organizzazione e gestione di eventi fieristici e congressuali. In parallelo, tali impatti sono generati sia dalle sue attività dirette che dalle sue relazioni commerciali.

Le attività dirette comprendono la gestione degli spazi espositivi, l'organizzazione logistica, l'allestimento degli eventi, la fornitura di servizi di ristorazione e accoglienza, nonché lo sviluppo di soluzioni digitali per l'esperienza fieristica.

Le relazioni commerciali si sviluppano lungo l'intera catena del valore e coinvolgono fornitori di materiali e servizi, aziende di trasporto e logistica, imprese di allestimenti, società di comunicazione e marketing, nonché partner istituzionali e territoriali. Questi rapporti, essenziali per la realizzazione degli eventi, contribuiscono sia agli impatti ambientali e sociali del Gruppo che alle opportunità di sviluppo per il settore e le comunità coinvolte.

Gli impatti negativi su ambiente e persone associati alle attività di IEG includono le emissioni di gas a effetto serra (GES), che contribuiscono al cambiamento climatico. Inoltre, attività soprattutto indirette generano emissioni inquinanti nell'aria, dovute ai trasporti necessari per supportare il business, come la movimentazione di materiali e il trasferimento di persone e merci. Sempre in ambito di inquinamento ambientale, vanno considerati anche gli impatti su suolo e acqua: le attività di Summertrade e Prostand, situate a monte della catena del valore, contribuiscono all'inquinamento del suolo e delle risorse idriche a causa dell'approvvigionamento di materie prime grezze legate ad agricoltura, allevamento, estrazione e sfruttamento delle risorse forestali.

Un ulteriore impatto negativo è rappresentato dall'impoverimento delle risorse naturali dovuto all'utilizzo di materie prime vergini, in particolare nella costruzione degli stand (ad es. legno, alluminio, plastica, metallo e carta). Inoltre, le attività di produzione del legno, così come quelle agro-alimentari e di approvvigionamento di risorse naturali relative all'estrazione di materie grezze possono danneggiare gli ecosistemi e causare una perdita di biodiversità. L'approvvigionamento energetico ha un impatto rilevante: l'uso di energia da fonti non rinnovabili contribuisce all'innalzamento delle temperature globali, mentre l'acquisto di Garanzie di Origine (GO) e la quota di energia rinnovabile autoprodotta e autoconsumata rappresentano un impatto positivo nella riduzione del consumo energetico. Inoltre, i programmi di sviluppo delle competenze e della parità di genere generano un impatto positivo sia sul loro benessere che sulla loro soddisfazione.



Sono presenti anche rischi legati alla salute e sicurezza, sia i lavoratori propri sia per i fornitori (specialmente gli addetti agli allestimenti) nonché per i clienti a valle (visitatori ed espositori che partecipano agli eventi). Tra gli altri rischi emergono l'aumento dei costi operativi, legati alla volatilità dei prezzi energetici e alla difficoltà di reperire materiali e competenze tecniche. I rischi normativi costituiscono un ulteriore elemento di criticità, con possibili conseguenze in termini di sanzioni, aumento delle passività e ostacoli nell'ottenimento di finanziamenti. A ciò si aggiungono i potenziali danni reputazionali derivanti da pratiche non sostenibili lungo la catena di fornitura o da incidenti relativi alla sicurezza, che potrebbero tradursi in effetti negativi su ricavi, flussi di cassa e percezione pubblica.

Per contro, IEG identifica anche diverse opportunità da cogliere tra cui l'installazione di pannelli fotovoltaici e il riutilizzo di materiali certificati, riciclati e riciclabili che offrono possibilità di una riduzione dei costi operativi nel lungo termine.

IEG ha effettuato una valutazione iniziale dei rischi climatici fisici (cronici e acuti) e di transizione che potrebbero comportare un impatto sul suo business, sulla strategia e sul modello aziendale per quanto riguarda la sua capacità di affrontare gli impatti e i rischi e sfruttare le opportunità rilevanti. Per maggiori informazioni sull'analisi, si rimanda al paragrafo E1 IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima

La strategia del Gruppo rimane in continuità con gli anni precedenti. Gli effetti attuali e previsti degli impatti, rischi e opportunità rilevanti sono monitorati e gestiti in linea con la ESG Strategy di IEG. Le azioni sono dettagliate nei rispettivi capitoli tematici ESRS all'interno della Dichiarazione di Sostenibilità.

La tabella seguente fornisce una breve descrizione degli IRO rilevanti per il Gruppo, indicando in quale punto della catena del valore questi ultimi si concentrano, se incidono sulle persone o sull'ambiente e gli orizzonti temporali previsti.

Tema	Sottotema	IRO	Impatto	Dove si verifica l'impatto? Qual è la fonte del Rischio/Opportunità?	Descrizione	Catena del valore	Periodo interessato
E1 - Cambiamenti Climatici	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Impatto negativo	Attuale	Persone e ambiente	Impatto negativo sul cambiamento climatico dovuto alle emissioni di gas serra lungo la catena del valore.	Tutta la catena del valore	Lungo periodo (>5 anni)
	Energia	Impatto negativo	Attuale	Ambiente	Impatto negativo sull'innalzamento delle temperature nel caso di un mancato approvvigionamento di energia da fonti rinnovabili.	Tutta la catena del valore	Medio periodo (1-5 anni)
	Energia	Impatto positivo	Poteniale	Ambiente	Impatto positivo sulla riduzione del consumo energetico grazie all'acquisto di GO e alla quota di energia rinnovabile autoprodotta e autoconsumata.	Operazioni proprie	Lungo periodo (>5 anni)
	Adattamento ai cambiamenti climatici	Rischio fisico	-	Dipendenza risorse naturali	Danni infrastrutturali e costi anche legati al conseguente insuccesso/non realizzazione di fiere e congressi in caso di eventi meteorologici estremi (es. alluvioni).	A monte e operazioni proprie	Lungo periodo (>5 anni)
	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Opportunità	-	Impatto	Accesso a finanziamenti, investimenti pubblici, incentivi per finanziare piani di riduzione delle emissioni (es. trasporto pubblico, efficientamento energetico).	Tutta la catena del valore	Medio periodo (1-5 anni)
	Energia	Rischio	-	Impatto	Aumento dei costi energetici dovuto alla volatilità dei prezzi dell'energia, alla dipendenza da fonti non rinnovabili, all'espansione del business prevista dal Piano Strategico 2028 e alla presenza di alcune strutture espositive poco efficienti.	Operazioni proprie	Medio periodo (1-5 anni)
	Energia	Opportunità	-	Impatto	Riduzione dei costi nel lungo termine con l'installazione di pannelli fotovoltaici di proprietà destinati all'autoproduzione e consumo.	Operazioni proprie	Lungo periodo (>5 anni)
	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Rischio	-	Impatto	Danno reputazionale per il mancato rispetto del Net Zero Carbon Events Pledge e degli obiettivi di riduzione delle emissioni.	Tutta la catena del valore	Breve periodo (<1 anno)

	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Rischio	-	Impatto	Mancato raggiungimento dei KPI ESG legati a finanziamenti sustainability linked.	Tutta la catena del valore	Medio periodo (1-5 anni)
E2 – Inquinamento	Aria	Impatto negativo	Attuale	Persone e ambiente	Impatto negativo sulla qualità dell'aria a causa delle emissioni di NOx, CO, NO2, PM10 e PM2.5 e altre sostanze inquinanti generate durante l'attività di trasporto e logistica sia a monte che a valle.	Tutta la catena del valore	Breve periodo (<1 anno)
	Suolo	Impatto negativo	Potenziale	Ambiente	Impatto negativo causato dalle attività business di Summertrade e Prostand, situate a monte della catena del valore, derivate dall'utilizzo del suolo nella attività di approvvigionamento di risorse naturali grezze relative ad agricoltura, allevamento, estrazione e sfruttamento delle risorse forestali.	A monte	Medio periodo (1-5 anni)
	Acqua	Impatto negativo	Potenziale	Ambiente	Impatto negativo causato dalle attività business di Summertrade e Prostand, situate a monte della catena del valore, derivate dall'utilizzo delle risorse idriche nella attività di approvvigionamento di risorse naturali grezze relative ad agricoltura, allevamento, estrazione e sfruttamento delle risorse forestali.	A monte	Medio periodo (1-5 anni)
	Aria	Rischio	-	Impatto	Costi legati alle collaborazioni con la pubblica amministrazione e le autorità del trasporto locale per incentivare l'uso del trasporto pubblico o di veicoli elettrici da parte di visitatori e fornitori.	Operazioni proprie	Breve periodo (<1 anno)
E4 – Biodiversità	Fattori di impatto diretto sulla perdita di biodiversità	Impatto negativo	Attuale	Ambiente	Danneggiamento degli ecosistemi e perdita di biodiversità dovuto alle attività agro-alimentari, produzione di legno e approvvigionamento di risorse naturali relative ad estrazione di materie grezze.	A monte	Medio periodo (1-5 anni)
E5 – Economia circolare	Rifiuti	Impatto negativo	Attuale	Ambiente	Danni all'ambiente dovuti allo scorretto smaltimento di rifiuti.	Operazioni proprie e a valle	Medio periodo (1-5 anni)
	Afflussi di risorse compreso l'uso delle risorse	Impatto negativo	Attuale	Ambiente	Impatto negativo sull'impoverimento di risorse naturali dovuto all'impiego di materie prime vergini soprattutto per la costruzione degli stand (es. legno, alluminio, plastica, metallo, carta).	A monte e operazioni proprie	Lungo periodo (>5 anni)
	Afflussi di risorse compreso l'uso delle risorse	Opportunità	-	Dipendenza risorse naturali	Riduzione dei costi nel lungo termine grazie al riutilizzo di materiali certificati, riciclati e riciclabili (es. legno, alluminio).	A monte e operazioni proprie	Lungo periodo (>5 anni)
	Afflussi di risorse compreso l'uso delle risorse	Rischio	-	Azione ESG	Costi (e mancato riassorbimento dal mercato) legati allo svolgimento di LCA e all'impiego di soluzioni modulari di stand meno impattanti.	Operazioni proprie	Breve periodo (<1 anno)
S1 – Forza lavoro propria	Condizioni di lavoro	Impatto negativo	Potenziale	Persone	Impatto negativo su motivazione e benessere dei dipendenti in caso di una mancata copertura da CCNL e in assenza di accordi integrativi (a inclusione salari adeguati).	Operazioni proprie	Breve periodo (<1 anno)
	Condizioni di lavoro	Impatto positivo	Potenziale	Persone	Impatto negativo sulla produttività e benessere dei dipendenti in assenza di sistemi di welfare che garantiscano un buon equilibrio vita-lavoro (es. assicurazione, congedi parentali, regimi lavorativi flessibili, iniziative di ascolto e ingaggio).	Operazioni proprie	Breve periodo (<1 anno)
	Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Impatto positivo	Potenziale	Persone	Impatto positivo sullo sviluppo e il trasferimento di competenze interne dei dipendenti grazie all'erogazione di programmi di upskilling e reskilling nonché sull'acquisizione di nuove competenze grazie alla collaborazione con università ed enti di ricerca.	Operazioni proprie	Medio periodo (1-5 anni)
	Condizioni di lavoro	Impatto negativo	Potenziale	Persone	Impatto negativo sul benessere fisico e mentale dei dipendenti a causa di orari di lavoro intensi (es. preparazione e allestimento	Operazioni proprie	Breve periodo (<1 anno)



					che richiedono lunghe ore, personale che lavora durante il weekend e nelle festività).		
	Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Impatto positivo	Attuale	Persone	Impatti positivi su motivazione dei dipendenti grazie al presidio garantito sulla parità di genere nella retribuzione e gestione dei processi di carriera.	Operazioni proprie	Medio periodo (1-5 anni)
	Condizioni di lavoro	Impatto negativo	Potenziale	Persone	Aumento degli infortuni sul lavoro legati ad una formazione non continuativa di dipendenti con una maggiore incidenza in Summertrade, Pro.stand e FB.	Operazioni proprie	Medio periodo (1-5 anni)
	Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Rischio	-	Dipendenza risorse sociali	Rischio relativo alla scarsa reperibilità di competenze tecnico-specifiche, al ricambio generazionale e alla dislocazione geografica.	Operazioni proprie	Breve periodo (<1 anno)
	Condizioni di lavoro	Rischio	-	Impatto	Rischio di sanzioni amministrative e risarcimenti a causa del mancato rispetto degli orari di lavoro dei dipendenti.	Operazioni proprie	Breve periodo (<1 anno)
	Condizioni di lavoro	Rischio	-	Impatto	Sanzioni e danni reputazionali legati all'avvenire di eventuali infortuni sul lavoro.	Operazioni proprie	Breve periodo (<1 anno)
S2 – Lavoratori lungo la catena del valore	Condizioni di lavoro	Impatto negativo	Potenziale	Persone	Impatto negativo sul benessere fisico e mentale sui lavoratori nella catena del valore a causa di orari di lavoro intensi (es. preparazione e allestimento che richiedono lunghe ore, personale che lavora durante il weekend e nelle festività).	Tutta la catena del valore	Medio periodo (1-5 anni)
	Condizioni di lavoro	Impatto negativo	Potenziale	Persone	Impatto negativo sul benessere fisico e mentale sui lavoratori nella catena del valore a causa di orari di lavoro intensi (es. preparazione e allestimento che richiedono lunghe ore, personale che lavora durante il weekend e nelle festività).	Tutta la catena del valore	Medio periodo (1-5 anni)
	Condizioni di lavoro	Rischio	-	Dipendenza risorse sociali	Rischio reputazionale e costi nel caso si verificano infortuni presso fornitori e subappaltatori.	Tutta la catena del valore	Breve periodo (<1 anno)
	Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Rischio	-	Dipendenza risorse sociali	Rischio di mancata reperibilità di competenze presso i fornitori.	Tutta la catena del valore	Lungo periodo (>5 anni)
	Condizioni di lavoro	Rischio	-	Impatto	Rischio di sanzioni amministrative e risarcimenti a causa del mancato rispetto degli orari di lavoro dei lavoratori nella catena del valore.	Tutta la catena del valore	Breve periodo (<1 anno)
	Altri diritti connessi al lavoro	Rischio	-	Azione ESG	Rischio reputazionale se la Società si affida a fornitori che non garantiscono livelli adeguati di salari.	Tutta la catena del valore	Breve periodo (<1 anno)
S3 – Comunità interessate	Diritti economici, sociali e culturali delle comunità	Impatto positivo	Attuale	Persone	Impatto positivo per i territori in termini di sviluppo del tessuto imprenditoriale, occupazione, turismo, indotto generato, formazione, riqualificazione urbana.	A valle	Lungo periodo (>5 anni)
	Diritti economici, sociali e culturali delle comunità	Impatto negativo	Potenziale	Persone	Impatto negativo sulla viabilità e traffico dovuto allo svolgimento di eventi fieristico-congressuali (Rimini e Vicenza).	A valle	Lungo periodo (>5 anni)
	Diritti economici, sociali e culturali delle comunità	Opportunità	-	Impatto	Opportunità di consolidare il proprio posizionamento attraverso iniziative di educazione nel territorio.	Operazioni proprie	Medio periodo (1-5 anni)
S4 – Consumatori e utilizzatori finali	Sicurezza personale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali	Impatto negativo	Potenziale	Persone	Impatto negativo sulla sicurezza di espositori e visitatori causata dalla mancata implementazione di adeguate misure di sicurezza e salute.	A valle	Breve periodo (<1 anno)
	Sicurezza personale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali	Impatto negativo	Potenziale	Persone	Impatto negativo su visitatori ed espositori generato da potenziali situazioni di pericolo che potrebbero generarsi durante gli eventi fieristici e congressuali (es. uscita disordinata a causa di evento pericoloso all'interno del quartiere, furti o aggressioni).	A valle	Breve periodo (<1 anno)
	Impatti legati alle informazioni per i	Opportunità	-	Dipendenza risorse sociali	Opportunità di miglioramento dell'esperienza complessiva dei partecipanti, tramite l'utilizzo di piattaforme digitali per la condivisione in	Operazioni proprie	Medio periodo

	consumatori e/o per gli utilizzatori finali				tempo reale di informazioni relative agli eventi e strumenti tecnologici.		(1-5 anni)
	Sicurezza personale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali	Rischio	-	Impatto	Rischio di procedure penali e costi per via di una mancata o inadeguata tutela della salute dei visitatori.	Operazioni proprie	Medio periodo (1-5 anni)
G1 – Condotta delle imprese	Cultura delle imprese	Impatto positivo	Potenzial e	Persone e ambiente	Impatto positivo sulla fiducia degli stakeholder, interni ed esterni, grazie ai valori, principi e alla trasparenza dimostrati da IEG attraverso strumenti come il Codice Etico, le Politiche aziendali, le Certificazioni ottenute (inclusa quella sulla parità di genere UNI PdR 125:2022) e una comunicazione chiara e costante.	Tutta la catena del valore	Breve periodo (<1 anno)
	Corruzione attiva e passiva	Rischio	-	Dipendenza risorse sociali	Sanzioni, danni reputazionali derivati da episodi di corruzione attiva o passiva con una maggiore esposizione a seconda del paese/regione in cui opera l'impresa.	Operazioni proprie	Medio periodo (1-5 anni)
	Corruzione attiva e passiva	Rischio	-	Dipendenza risorse social	Rischio reputazionale e di interruzione del business dovuto al coinvolgimento in atti di corruzione attiva o passiva in caso di mancata formazione continua.	Operazioni proprie	Medio periodo (1-5 anni)

IRO-1 – Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti

Il nuovo standard unico europeo (ESRS) richiede alle imprese di determinare i temi di sostenibilità rilevanti lungo la propria catena del valore per orientare l'esercizio di rendicontazione. Al fine di favorire una maggiore comparabilità e fruibilità dell'informazione, lo standard richiede alle imprese di partire da un elenco predefinito di temi, sottotemi e sotto-sottotemi – agnostici dal punto di vista settoriale – per identificare i temi ambientali, sociali e di governance applicabili al business.

A partire da questo elenco, il Gruppo IEG ha effettuato un'analisi di doppia rilevanza per identificare gli IRO su cui concentrare la rendicontazione della Dichiarazione di Sostenibilità FY24. Da un punto di vista metodologico, sono state considerate due dimensioni:

- **materialità d'impatto** (prospettiva inside-out): valutazione impatti positivi e negativi, attuali e potenziali, generati dal Gruppo sul contesto esterno (ambiente e persone);
- **materialità finanziaria** (prospettiva outside-in): mappatura dei rischi e/o le opportunità «subiti», attuali e potenziali, che scaturiscono dal contesto esterno e hanno un effetto finanziario sul Gruppo.

L'identificazione è stata condotta tenendo conto dell'ambito globale del Gruppo, con un'analisi disaggregata per le società controllate che operano in ambiti distinti rispetto al core business di IEG, come Pro.stand, Summertrade e FB International. Gli IRO sono stati valutati nell'ambito delle attività aziendali e lungo l'intera catena del valore, considerando le implicazioni a breve, medio e lungo termine. Il Gruppo ha svolto un'analisi sia a monte, includendo fornitori di servizi, materiali e risorse, sia a valle, considerando i fruitori dei servizi e le dinamiche legate al fine vita. Nel processo, le funzioni aziendali maggiormente competenti sui temi trattati hanno riportato il più possibile in maniera indiretta le istanze di dipendenti, fornitori e clienti durante le interviste svolte.

A valle degli input raccolti, sono stati assegnati punteggi quali-quantitativi come previsto dalla metodologia fornita negli ESRS 1 (Doppia Rilevanza), con l'assegnazione di un rationale per ciascun IRO. Le scale di valutazione seguono una scala dall'1 al 5 e valutano i seguenti aspetti:

- **Significatività degli impatti negativi e positivi:**
 1. Attuali negativi: valutati in base alla gravità (entità, portata e irrimediabilità).



2. Attuali positivi: considerati sulla base di entità e portata.
 3. Potenziali negativi: analizzati attraverso la gravità (entità, portata e irrimediabilità) moltiplicata per la probabilità di accadimento.
 4. Potenziali positivi: valutati in base a entità, portata e probabilità di accadimento.
- **Magnitudo dei rischi e delle opportunità:** determinata considerando l'effetto finanziario moltiplicato per la probabilità di accadimento.

Per ogni rischio e opportunità individuata in ciascun tema e sottotema, IEG ha condotto un'analisi per qualificare la fonte, nonché la loro dipendenza da risorse naturali o sociali. Per ulteriori dettagli, si rimanda alla tabella in corrispondenza dell'informativa SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e la loro interazione con la strategia e il modello aziendale.

In parallelo, è stata condotta una qualificazione preliminare dell'impatto finanziario volta a specificare le ripercussioni sui principali indicatori economico-finanziari, quali EBITDA, e flussi finanziari, accesso ai finanziamenti e costo del capitale. La soglia di rilevanza è stata definita utilizzando la mediana dei punteggi ottenuti: **6,00** per l'analisi d'impatto e **0,90** per l'analisi finanziaria, garantendo così una visione equilibrata e coerente delle priorità aziendali. I risultati sono stati esaminati dal Comitato Remunerazione, Nomine e Sostenibilità e sottoposti per validazione al CdA.

Nell'ambito della Corporate Governance, IEG adotta una politica di gestione dei rischi finalizzata a identificare, misurare, gestire e monitorare i principali rischi aziendali, assicurando una gestione consapevole e allineata agli obiettivi strategici. Tra i rischi esterni è stato identificato il cambiamento climatico, considerato anche nella redazione del Piano Strategico 2023-2028 e in linea con l'adesione all'iniziativa Net Zero Carbon Events.

Tuttavia, il processo di individuazione, valutazione e gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità non risulta ancora pienamente integrato nel sistema complessivo di gestione del rischio aziendale.

Trattandosi del primo anno di rendicontazione in conformità agli standard ESRS, non si registrano modifiche al processo rispetto al periodo di riferimento precedente. Inoltre, questo è il primo anno in cui IEG ha condotto un'analisi basata sul principio della doppia rilevanza.

La valutazione della rilevanza sarà oggetto di aggiornamento in futuro, in funzione di eventuali cambiamenti nel contesto esterno e interno. Il Gruppo monitorerà costantemente tali evoluzioni per garantire che il processo di valutazione rimanga allineato alle proprie esigenze strategiche e agli sviluppi normativi e di mercato.

Per ulteriori informazioni relative alle procedure di controllo interno e l'integrazione nel processo di gestione dei rischi dell'impresa si rimanda alla sezione GOV-5 – Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità.

Il processo dell'analisi di doppia rilevanza

Fase	Attività	Scopo e risultati
Comprensione del contesto	Analisi dei megatrend	Analisi dei megatrend volta a identificare le politiche, normative e trend a cui l'azienda è maggiormente esposta.
	Modello di business	Analisi del settore in cui il Gruppo opera, nonché del suo modello di business e della sua strategia.
	Catena del valore e mappatura stakeholder	Analisi della catena del valore a monte, a valle e nelle operazioni proprie con un focus sui principali portatori di interesse coinvolti.
Identificazione IRO	Pre-assessment dei temi di Sostenibilità	Identificazione dei principali temi di sostenibilità trattati dai principali concorrenti del settore per comprendere le priorità e le aree di attenzione.
	Workshop con le funzioni	Analisi della longlist assieme alle funzioni più impattate al fine di validare gli IRO identificati, integrando e modificando sulla base dei riscontri forniti. In questa fase non sono stati coinvolti stakeholder esterni, in quanto le loro istanze sono state considerate indirettamente tramite il confronto con le funzioni. A partire dal '25 IEG



Fase	Attività	Scopo e risultati
		predisporrà una procedura di stakeholder engagement che sarà delineata e condivisa con il Comitato Remunerazione, Nomine e Sostenibilità.
Definizione della soglia di rilevanza	Valutazione	Per valutare la significatività e la magnitudo degli IRO sono stati assegnati punteggi quali-quantitativi e sono state fissate delle soglie in base agli input raccolti.
Validazione	Condivisione valutazione	I risultati dell'analisi sono stati condivisi per informazione con il Comitato Remunerazione, Nomine e Sostenibilità in data 13/12/24.
	Condivisione validazione	I risultati sono stati validati dal CdA in data 18/12.
Rendicontazione	Identificazione dei requisiti di rendicontazione	Per guidare il processo di rendicontazione e comprendere i principali dati qualitativi e quantitativi da divulgare per l'esercizio FY24.

IRO-2 – Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa

Gli IRO materiali che hanno superato la soglia di impatto e/o finanziaria stabilita vengono mappati da IEG in relazione ai requisiti di divulgazione pertinenti. In questo processo, IEG è stata supportata da TEHA e il CdA ha approvato l'ambito finale di rendicontazione. Per quanto riguarda le tematiche di sostenibilità ritenute rilevanti, il Gruppo comunica politiche, azioni e obiettivi in conformità con quanto previsto dagli ESRS e dai relativi Obblighi Minimi di Informativa (MDR), tenendo conto anche dei requisiti applicativi. Le metriche sono state selezionate in base al principio di rilevanza, come previsto dal paragrafo 31 ESRS 1.

Per maggiori dettagli sul processo di determinazione delle informazioni rilevanti da divulgare riguardo agli impatti, rischi e opportunità, incluse le soglie applicate e i criteri di attuazione si rimanda al paragrafo IRO-1.

Si precisa, tuttavia, che ad oggi IEG non dispone di politiche, azioni e obiettivi specifici per ciascun IRO rilevante. Il Gruppo si impegna a valutare le necessarie integrazioni ed eventuali sviluppi in tal senso saranno oggetto di analisi future.

Di seguito è riportato l'elenco dei requisiti di divulgazione rispettati nella redazione della Dichiarazione di Sostenibilità, a seguito dell'esito della doppia rilevanza. Si precisa che tutti gli obblighi di informativa relativi a E3 – Acqua e risorse marine non sono oggetto della presente Dichiarazione in quanto il tema è risultato come non rilevante per il Gruppo. Si segnala che nonostante il tema biodiversità sia stato ritenuto rilevante nell'esercizio della doppia materialità, IEG si è avvalsa della possibilità di Disposizione Transitoria (DT) per l'anno 2024.

Codice	Informativa	Pag.
ESRS 2	Informazioni Generali	30
BP-1	Criteri generali per la redazione delle dichiarazioni sulla sostenibilità	30
BP-2	Informativa in relazione a circostanze specifiche	30
GOV-1	Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	32
GOV-2	Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate	34
GOV-3	Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	34
GOV-4	Dichiarazione sul dovere di diligenza	35
GOV-5	Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità	35
SBM-1	Strategia, modello aziendale e catena del valore	36
SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori di interessi	40
SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	41
IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	45
IRO-2	Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa	47
ESRS E1	Cambiamenti Climatici	68
GOV-3	Integrazione delle prestazioni di sostenibilità in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	69
E1-1	Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici	69
SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	70
IRO-1	Impatti, rischi e opportunità di interazioni con il modello aziendale	70
E1-2	Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	73
E1-3	Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici	74



E1-4	Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	75
E1-5	Consumo di energia e mix energetico	77
E1-6	Emissioni lorde di GES di Scope 1,2 ed emissioni totali di GES	78
ESRS E2	Inquinamento	79
IRO-1	Impatti, rischi e opportunità e interazioni con il modello aziendale	79
E2-1	Politiche relative all'inquinamento	80
E2-2	Azioni e risorse connesse all'inquinamento	81
E2-3	Obiettivi connessi all'inquinamento	81
E2-4	Inquinamento di aria, acqua e suolo	81
E2-6	Effetti finanziari attesi di rischi e opportunità rilevanti legati all'inquinamento	81
ESRS E4	Biodiversità ed ecosistemi	DT
E4-1	Piano di transizione e attenzione alla biodiversità e agli ecosistemi nella strategia e nel modello aziendale	DT
SBM-3	IRO rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	DT
IRO-1	Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	DT
E4-2	Politiche relative alla biodiversità e agli ecosistemi	DT
E4-3	Azioni e risorse relative alla biodiversità e agli ecosistemi	DT
E4-4	Obiettivi relativi alla biodiversità e agli ecosistemi	DT
E4-5	Metriche d'impatto relative ai cambiamenti della biodiversità e degli ecosistemi	DT
ESRS E5	Economia Circolare	82
IRO-1	Impatti, rischi e opportunità e interazioni con il modello aziendale	82
E5-1	Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	82
E5-2	Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	83
E5-3	Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare	84
E5-4	Flussi di risorse in entrata	85
E5-5	Flussi di risorse in uscita	85
ESRS S1	Forza Lavoro Propria	87
SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori di interessi	88
SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	88
S1-1	Politiche relative alla forza lavoro propria	89
S1-2	Processi di coinvolgimento della forza lavoro propria e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti	92
S1-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni	93
S1-4	Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità	93
S1-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	97
S1-6	Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa	98
S1-7	Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa	99
S1-8	Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale	99
S1-9	Metriche della diversità	99
S1-13	Metriche di formazione e sviluppo delle competenze	100
S1-14	Metriche di salute e sicurezza	100
S1-15	Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata	101
ESRS S2	Lavoratori nella catena del valore	102
SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori di interessi	102
SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	102
S2-1	Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore	103
S2-2	Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti	105
S2-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni	105
S2-4	Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni	105
S2-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	107
ESRS S3	Comunità interessate	108
SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori di interessi	108
SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	108
S3-1	Politiche relative alle comunità interessate	109
S3-2	Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti	110
S3-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni	111



S3-4	Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni	111
S3-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	114
ESRS S4	Consumatori e utilizzatori finali	115
SBM-2	Interessi e opinioni degli stakeholder	115
SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	115
S4-1	Politiche relative ai consumatori e agli utenti finali	115
S4-2	Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utenti finali in merito agli impatti	116
S4-3	Processi per rimediare agli impatti negativi e canali per i consumatori e gli utenti finali per sollevare dubbi	116
S4-4	Azioni relative agli impatti materiali sugli utenti finali e approcci per la gestione dei rischi materiali e il perseguimento delle opportunità materiali relative ai consumatori e agli utenti finali e l'efficacia di tali azioni	117
S4-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	118
GOV 1	Condotta delle imprese	119
GOV-1	Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	119
IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima	119
G1-1	Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese	120
MDR-A	Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti	
MDR-T	Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi	123
G1-2	Rapporti con i fornitori	
G1-3	Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva	123
G1-4	Casi accertati di corruzione attiva o passiva	123

Appendice B – Elenco degli elementi d'informazione di cui ai principi trasversali e tematici derivanti da altri atti legislativi dell'UE

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR	Riferimento terzo pilastro	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento	Riferimento normativa dell'UE sul clima	Ubicazione delle informazioni
ESRS 2 GOV-1 Diversità di genere nel consiglio, paragrafo 21, lettera d)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 13	-	Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione (5), allegato II	-	GOV 1- Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo
ESRS 2 GOV-1 Percentuale di membri indipendenti del consiglio di amministrazione, paragrafo 21, lettera e)	-	-	Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II	-	GOV 1- Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo
ESRS 2 GOV-4 Dichiarazione sul dovere di diligenza, paragrafo 30	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 10	-	-	-	GOV-4 Dichiarazione sul dovere di diligenza
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate ad attività nel settore dei combustibili fossili, paragrafo 40, lettera d), punto i)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 4			-	Non applicabile.
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate alla produzione di sostanze chimiche, paragrafo 40, lettera d), punto ii)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 9	-	Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II	-	Non applicabile.
ESRS 2 SBM-1 Partecipazione ad attività connesse ad armi controverse, paragrafo 40, lettera d), punto iii)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 14		Articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818(7) e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816		Non applicabile.
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate alla			Articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE)		Non applicabile.



coltivazione e alla produzione di tabacco, paragrafo 40, lettera d), punto iv)			2020/1818 e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816		
ESRS E1-1 Piano di transizione per conseguire la neutralità climatica entro il 2050, paragrafo 14				Articolo 2, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1119	E1-1 Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici
ESRS E1-1 Imprese escluse dagli indici di riferimento allineati con l'accordo di Parigi, paragrafo 16, lettera g)	-	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 1: Portafoglio bancario - Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: Qualità creditizia delle esposizioni per settore, emissioni e durata residua	Articolo 12, paragrafo 1, lettere a d) a g), e paragrafo 2, del regolamento delegato (UE) 2020/1818	-	E1-1 Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici
ESRS E1-4 Obiettivi di riduzione delle emissioni di GES, paragrafo 34	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 4	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 3: Portafoglio bancario - Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: metriche di allineamento	Articolo 6 del regolamento delegato (UE) 2020/1818	-	E1-4 Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi
ESRS E1-5 Consumo di energia da combustibili fossili disaggregato per fonte (solo settori ad alto impatto climatico), paragrafo 38	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 5 e allegato I, tabella 2, indicatore n. 5	-	-	-	E1-5 Consumo di energia e mix energetico
ESRS E1-5 Consumo di energia e mix energetico, paragrafo 37	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 5	-	-	-	E1-5 Consumo di energia e mix energetico
ESRS E1-5 Intensità energetica associata con attività in settori ad alto impatto climatico, paragrafi da 40 a 43	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 6	-	-	-	E1-5 Consumo di energia e mix energetico
ESRS E1-6 Emissioni lorde di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES, paragrafo 44	Allegato I, tabella 1, indicatori nn. 1 e 2	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 1: Portafoglio bancario - Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: Qualità creditizia delle esposizioni per settore, emissioni e durata residua	Articolo 5, paragrafo 1, articolo 6 e articolo 8, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818	-	E1-6 Emissioni lorde di GES di Scope 1,2 ed emissioni totali di GES. Informazioni sulle emissioni di scope 3 soggette a phase-in



ESRS E1-6 Intensità delle emissioni lorde di GES, paragrafi da 53 a 55	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 3	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 3: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: metriche di allineamento	Articolo 8, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818	-	E1-6 Emissioni lorde di GES di Scope 1,2 ed emissioni totali di GES. Informazioni sulle emissioni di scope 3 soggette a phase-in
ESRS E1-7 Assorbimenti di GES e crediti di carbonio, paragrafo 56	-	-	-	Articolo 2, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1119	Informazione soggetta a phase-in
ESRS E1-9 Esposizione del portafoglio dell'indice di riferimento verso rischi fisici legati al clima, paragrafo 66	-	-	Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1818 e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816	-	Informazione soggetta a phase-in
ESRS E1-9 Disaggregazione degli importi monetari per rischio fisico acuto e cronico, paragrafo 66, lettera a) ESRS E1-9 Posizione delle attività significative a rischio fisico rilevante, paragrafo 66, lettera c)	-	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; punti 46 e 47 del regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione; modello 5: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio fisico connesso ai cambiamenti climatici: esposizioni soggette al rischio fisico	-	-	Informazione soggetta a phase-in
ESRS E1-9 Grado di esposizione del portafoglio a opportunità legate al clima, paragrafo 69	-	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; punti 46 e 47 del regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione; modello 5: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio fisico connesso ai cambiamenti climatici: esposizioni soggette	-	-	Informazione soggetta a phase-in
ESRS E1-9 Grado di esposizione del portafoglio a opportunità legate al clima, paragrafo 69	-	-	Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1818	-	Informazione soggetta a phase-in
ESRS E2-4 Quantità di ciascun inquinante che figura nell'allegato II del regolamento E-PRTR (registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti) emesso nell'aria, nell'acqua e nel suolo, paragrafo 28	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 8; allegato I, tabella 2, indicatore n. 2; allegato 1, tabella 2, indicatore n. 1; allegato I, tabella 2, indicatore n. 3	-	-	-	E2-4 Inquinamento di aria, acqua e suolo
ESRS E3-1 Acque e risorse marine, paragrafo 9	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 7	-	-	-	Non rilevante.



ESRS E3-1 Politica dedicata, paragrafo 13	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 8	-	-	-	Non rilevante.
ESRS E3-1 Sostenibilità degli oceani e dei mari paragrafo 14	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 12	-	-	-	Non rilevante.
ESRS E3-4 Totale dell'acqua riciclata e riutilizzata, paragrafo 28, lettera c)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 6.2	-	-	-	Non rilevante.
ESRS E3-4 Consumo idrico totale in m³ rispetto ai ricavi netti da operazioni proprie, paragrafo 29	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 6.1	-	-	-	Non rilevante.
ESRS 2 IRO-1 – E4 paragrafo 16, lettera a), punto i)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 7	-	-	-	Informazione soggetta a phase-in
ESRS 2 IRO-1 – E4 paragrafo 16, lettera b)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 10	-	-	-	Informazione soggetta a phase-in
ESRS 2 IRO-1 – E4 paragrafo 16, lettera c)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 14	-	-	-	Informazione soggetta a phase-in
ESRS E4-2 Politiche o pratiche agricole/di utilizzo del suolo sostenibili, paragrafo 24, lettera b)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 11	-	-	-	Informazione soggetta a phase-in
ESRS E4-2 Pratiche o politiche di utilizzo del mare/degli oceani sostenibili, paragrafo 24, lettera c)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 12	-	-	-	Informazione soggetta a phase-in
ESRS E4-2 Politiche volte ad affrontare la deforestazione, paragrafo 24, lettera d)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 15	-	-	-	Informazione soggetta a phase-in
ESRS E5-5 Rifiuti non riciclati, paragrafo 37, lettera d)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 13	-	-	-	E5-5 Flussi di risorse in uscita
ESRS E5-5 Rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi, paragrafo 39	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 9	-	-	-	E5-5 Flussi di risorse in uscita
ESRS 2 – SBM3 – S1 Rischio di lavoro forzato, paragrafo 14, lettera f)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 13	-	-	-	S1 – SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale
ESRS 2 – SBM3 – S1 Rischio di lavoro minorile, paragrafo 14, lettera g)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 12	-	-	-	S1 – SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale
ESRS S1-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 20	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11	-	-	-	S1-1 Politiche relative alla forza lavoro propria
ESRS S1-1 Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8	-	-	Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II	-	S1-1 Politiche relative alla forza lavoro propria



dell'Organizzazione internazionale del lavoro, paragrafo 21					
ESRS S1-1 Procedure e misure per prevenire la tratta di esseri umani, paragrafo 22	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 11	-	-	-	S1-1 Politiche relative alla forza lavoro propria
ESRS S1-1 Politica di prevenzione o sistema di gestione degli infortuni sul lavoro, paragrafo 23	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 1	-	-	-	S1-1 Politiche relative alla forza lavoro propria
ESRS S1-3 Meccanismi di trattamento dei reclami/delle denunce, paragrafo 32, lettera c)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 5	-	-	-	S1-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni
ESRS S1-14 Numero di decessi e numero e tasso di infortuni connessi al lavoro, paragrafo 88, lettere b) e c)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 2	-	Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II	-	S1-14 Metriche di salute e sicurezza
ESRS S1-14 Numero di giornate perse a causa di ferite, infortuni, incidenti mortali o malattie, paragrafo 88, lettera e)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 3	-	-	-	S1-14 Metriche di salute e sicurezza
ESRS S1-16 Divario retributivo di genere non corretto, paragrafo 97, lettera a)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 12	-	Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II	-	Informazione soggetta a phase-in
ESRS S1-16 Eccesso di divario retributivo a favore dell'amministratore delegato, paragrafo 97, lettera b)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 12	-	Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II	-	Informazione soggetta a phase-in
ESRS S1-17 Incidenti legati alla discriminazione, paragrafo 103, lettera a)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 8	-	-	-	S1 - SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale
ESR S1-17 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e OCSE, paragrafo 104, lettera a)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10 e allegato I, tabella 3, indicatore n. 14	-	Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818	-	S1 - SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale
ESRS 2 SBM-3 - S2 Grave rischio di lavoro minorile o di lavoro forzato nella catena del lavoro, paragrafo 11, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatori nn. 12 e 13	-	-	-	S2 - SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale
ESRS S2-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 17	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11	-	-	-	S2-1 Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore



ESRS S2-1 Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore, paragrafo 18	Allegato I, tabella 3, indicatori nn. 11 e 4	-	-	-	S2-1 Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore
ESRS S2-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 19	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10	-	Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818	-	S2-1 Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore
ESRS S2-1 Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione internazionale del lavoro, paragrafo 19	-	-	Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II	-	S2-1 Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore
ESRS S2-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani nella sua catena del valore a monte e a valle, paragrafo 36	Indicator number 14 Table #3 of Annex 1	-	-	-	S2-4 Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni
ESRS S3-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 16	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11	-	-	-	S3-1 Politiche relative alle comunità interessate
ESRS S3-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, dei principi dell'OIL o delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 17	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10	-	Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818	-	S3-1 Politiche relative alle comunità interessate
ESRS S3-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani, paragrafo 36	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14	-	-	-	S3-4 Interventi su impatti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni
ESRS S4-1 Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali, paragrafo 16	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11	-	-	-	S4-1 Politiche relative ai consumatori e agli utenti finali
ESRS S4-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10	-	Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento	-	S4-1 Politiche relative ai consumatori e agli utenti finali



e delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 17			delegato (UE) 2020/1818		
ESRS S4-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani, paragrafo 35	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14	-	-	-	S4-4 Azioni relative agli impatti materiali sugli utenti finali e approcci per la gestione dei rischi materiali e il perseguimento delle opportunità materiali relative ai consumatori e agli utenti finali e l'efficacia di tali azioni
ESRS G1-1 Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione, paragrafo 10, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 15	-	-	-	G1-1 Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese
ESRS G1-1 Protezione degli informatori, paragrafo 10, lettera d)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 6	-			G1-1 Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese
ESRS G1-4 Ammende inflitte per violazioni delle leggi contro la corruzione attiva e passiva, paragrafo 24, lettera a)	Indicator number 17 Table #3 of Annex 1	-			G1-4 Casi accertati di corruzione attiva o passiva
ESRS G1-4 Norme di lotta alla corruzione attiva e passiva, paragrafo 24, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 16	-			G1-4 Casi accertati di corruzione attiva o passiva

Informazioni Ambientali

Tassonomia Europea - Informazioni ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento 2020/852

In linea con le indicazioni dell'accordo di Parigi sui cambiamenti climatici e l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, con l'adozione del **Green Deal**, l'Europa mira a diventare il primo continente carbon-neutral entro il 2030, riducendo le emissioni del 55%. In questo contesto, il compito di guidare la transizione sostenibile del sistema economico è stato affidato al settore finanziario.

Nel 2018, la Commissione Europea ha pubblicato il **Piano d'Azione per la Finanza Sostenibile** che delinea una serie di misure da adottare per orientare i capitali verso investimenti sostenibili, gestire i rischi finanziari connessi ai cambiamenti climatici e promuovere la trasparenza delle attività economico-finanziarie. La Tassonomia Europea – disciplinata dal **Regolamento (EU) 2020/852** – è l'iniziativa principale della strategia regolatoria messa a punto dalla CE per finanziare la transizione.

La Tassonomia EU è un sistema di classificazione unico internazionale che elenca attività economiche e relativi criteri tecnici la cui applicazione fornisce a imprese, investitori e policymakers informazioni trasparenti, uniformi e comparabili per orientare capitali verso attività di investimento sostenibili. Il Regolamento è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale UE il 22 giugno 2020 ed è entrato in vigore il 12 luglio dello stesso anno. La sua elaborazione ha coinvolto in prima battuta il Technical Expert Group (TEG) e, successivamente, la Platform on Sustainable Finance (PSF), oltre a numerosi stakeholder e Istituzioni, per creare un sistema condiviso e dinamico. Secondo l'UE, la Tassonomia contribuirà a ridurre i rischi di *greenwashing*, a fornire maggiore certezza agli Investitori, supportare le imprese nel percorso di transizione ecologica e a indirizzare gli investimenti verso i settori dove sono più necessari.

Secondo il framework del Regolamento, le attività elencate all'interno della Tassonomia possono contribuire al raggiungimento di **6 obiettivi ambientali**:

- Mitigazione dei cambiamenti climatici – CCM;
- Adattamento ai cambiamenti climatici – CCA;
- Uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine – WTR;
- Transizione verso un'economia circolare – CE;
- Prevenzione e controllo dell'inquinamento – PPC;
- Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi – BIO.

Per essere considerate ecosostenibili, le attività economiche esercitate da un'impresa, oltre ad essere ricomprese tra quelle elencate dalla Tassonomia - e quindi definite **ammissibili** - devono essere anche **allineate**. Ciascuna attività economica è allineata se:

- contribuisce in modo sostanziale al raggiungimento di uno o più degli obiettivi ambientali (art. 9 Reg. 2020/852);
- non arreca alcun danno significativo ("Do No Significant Harm", DNSH) nessuno degli obiettivi ambientali rimanenti (art. 17 Reg. 2020/852);
- è svolta nel rispetto delle garanzie minime di salvaguardia sociale (art. 18 2020/852).

Come previsto dal Regolamento, la CE è chiamata ad adottare una serie di Atti Delegati che integrano e sviluppano progressivamente il quadro normativo. Ad oggi, la Tassonomia elenca **156 attività**



economiche per 9 settori principali, selezionate prioritizzando quelle attività dotate di un maggiore potenziale di impatto nel contribuire positivamente al raggiungimento degli obiettivi ambientali del Regolamento e, per le quali, sono già state adottate definizioni e relativi criteri tecnici.

- Climate Delegated Act (2021/2139), che integra il Regolamento 2020/852 definendo i criteri tecnici che consentono di determinare a quali condizioni un'attività economica contribuisce in modo sostanziale alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici;
- Complementary Climate Delegated Act (2022/1214), modifica il Climate Delegated Act, per quanto riguarda le attività economiche in alcuni settori energetici e modifica il Regolamento delegato 2021/2178 per quanto riguarda la comunicazione al pubblico di informazioni specifiche relative a tali attività economiche;
- Delegated Regulation (2023/2485), modifica il Climate Delegated Act definendo ulteriori criteri di vaglio tecnico e attività supplementari che consentono di determinare a quali condizioni si possa considerare che talune attività economiche contribuiscono in modo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici o all'adattamento ai cambiamenti climatici;
- Environmental Delegated Act (2023/2486), che integra il regolamento (UE) 2020/852 fissando i criteri di vaglio tecnico che consentono di determinare a quali condizioni si possa considerare che un'attività economica contribuisce in modo sostanziale all'uso sostenibile e alla protezione delle acque e delle risorse marine, alla transizione verso un'economia circolare, alla prevenzione e alla riduzione dell'inquinamento o alla protezione e al ripristino della biodiversità e degli ecosistemi e che modifica il regolamento delegato (UE) 2021/2178 per quanto riguarda la comunicazione al pubblico di informazioni specifiche relative a tali attività economiche.

Il **Disclosure Delegated Act (2021/2178)** specifica la metodologia, il contenuto e le informazioni che le imprese non finanziarie e finanziarie devono divulgare riguardo la quota delle loro attività economiche e di investimento ammissibili e allineate alla Tassonomia.

Per l'anno di rendicontazione 2024, il Disclosure Delegated Act richiede alle imprese non finanziarie che ricadono nel perimetro di applicazione della Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD) di **calcolare la quota percentuale di fatturato, spese in conto capitale (CapEx) e spese operative (OpEx) riconducibili alle attività ammissibili e allineate alla Tassonomia**.

L'applicazione del Regolamento alle attività del Gruppo IEG

Dal FY2022 IEG rientra nel campo di applicazione del Regolamento 2020/852. Nel primo anno di applicazione della Tassonomia, il Gruppo ha svolto un'analisi delle proprie attività economiche ammissibili, a partire da una corrispondenza con i codici NACE riportati negli Atti Delegati. Considerando che ancora oggi il settore fieristico-congressuale non è stato incluso in Tassonomia, nella prima rendicontazione non finanziaria (FY22) il Gruppo ha dichiarato una non ammissibilità del Regolamento.

In linea con le indicazioni della CE e con l'impegno di adottare le migliori pratiche di rendicontazione, dal 2023 IEG applica la Tassonomia superando la classificazione dei codici NACE, ricercando una corrispondenza delle proprie attività e investimenti con i contenuti del Regolamento così da valorizzare il contributo alla transizione del Gruppo secondo la Tassonomia Europea.

L'ammissibilità e l'allineamento del Gruppo IEG

Per rispondere ai requisiti d'Informativa della Tassonomia, nel 2024 il Gruppo IEG ha ripercorso il processo trasversale al Gruppo avviato nel 2023. Il progetto è stato gestito dalla funzione Treasury, Investor Relations & Sustainability Manager e ha coinvolto attivamente, oltre alle società in perimetro di rendicontazione, l'Area Tecnica e il Business Controlling Manager.



Il primo passo ha riguardato l'aggiornamento dell'analisi di ammissibilità, utile a identificare le attività svolte nel 2024 dal Gruppo che trovano riscontro con il perimetro aggiornato di attività elencate per i 6 obiettivi della Tassonomia. L'analisi ha permesso di identificare **14 attività ammissibili**, riconducibili a 7 settori del Regolamento (Energia, Trasporti, Edilizia e attività immobiliari, Informazione e comunicazione, Istruzione, Arte, spettacoli e tempo libero, Fornitura di acqua, reti fognarie, trattamento dei rifiuti e decontaminazione), e che possono contribuire al raggiungimento degli obiettivi di Mitigazione e adattamento dei Cambiamenti Climatici (CCM e CCA), Economia Circolare (CE) e Prevenzione e controllo dell'Inquinamento (PPC).

ID	Attività	Obiettivo	Razionale di ammissibilità
4.16	Installazione e funzionamento di pompe di calore elettriche	CCM	Installazione di una nuova pompa di calore presso gli uffici di Rimini
6.1	Trasporto ferroviario interurbano di passeggeri	CCM	Accordi con Trenitalia, Tper e Trenitalia Frecce per le fermate presso la stazione di RiminiFiera
6.3	Trasporto urbano e suburbano, trasporto di passeggeri su strada	CCM	Soluzioni di mobilità sostenibile per facilitare il trasporto di espositori e visitatori verso i propri poli fieristici (es. START ROMAGNA, noleggio di autobus di linea, autobus privati e NCC)
7.3	Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica	CCM	Interventi di efficientamento energetico attraverso la sostituzione di proiettori e corpi illuminanti con dispositivi a maggiore efficienza energetica
7.4	Installazione, manutenzione e riparazione di stazioni di ricarica per veicoli elettrici negli edifici (e negli spazi adibiti a parcheggio di pertinenza degli edifici)	CCM	Installazione e manutenzione di stazioni di ricarica per veicoli elettrici
7.5	Installazione, manutenzione e riparazione di strumenti e dispositivi per la misurazione, la regolazione e il controllo delle prestazioni energetiche degli edifici	CCM	Sistema di supervisione e ottimizzazione dei consumi energetici degli impianti (es. sistema CO2 Save a Vicenza)
7.7	Acquisto e proprietà di edifici	CCM	Sviluppo immobiliare non residenziale a scopo industriale per fini espositivi
8.1	Elaborazione dei dati, hosting e attività connesse	CCM	Installazione di server fisici
11	Istruzione	CCA	IEG Academy, SAFTE (Scuola di Alta Formazione per la Transizione Ecologica) e ProStand Corporate Academy
13.1	Attività creative, artistiche e d'intrattenimento	CCA	Organizzazione di eventi presso i propri poli fieristici ("Iniziative speciali")
13.2	Attività di biblioteche, archivi, musei e altre attività culturali	CCA	Gestione del Museo del Gioiello
3.3	Demolizione di edifici e di altre strutture	CE	Demolizione di due padiglioni a Vicenza
3.4	Manutenzione di strade e autostrade	CE	Interventi di manutenzione e ripristino funzionale della viabilità esterna
2.4	Bonifica di siti e aree contaminati	PPC	Bonifica ambientale a Vicenza

Contributo sostanziale

Per ciascuna attività ammissibile è stato verificato il rispetto dei criteri di vaglio tecnico necessari per stabilire il contributo sostanziale. I criteri fissano vere e proprie soglie tecniche che stabiliscono i limiti entro i quali l'attività è in grado di soddisfare il primo requisito per l'allineamento alla Tassonomia.

IEG ha posto al vaglio tutte le attività potenzialmente ammissibili verificando l'eventuale rispetto al contributo sostanziale. Tuttavia, ad oggi non sono emerse attività che ne rispettano i requisiti.

Non arrecare un danno significativo (Do No Significant Harm, o DNSH)

Per ogni attività ammissibile che soddisfa i criteri per il contributo sostanziale ad almeno uno dei sei obiettivi climatici, sono stati verificati i requisiti tecnici e normativi volti ad assicurare che l'attività in questione non arrechi un danno significativo agli altri obiettivi ambientali definiti dal Regolamento. L'analisi ha previsto la verifica sia di criteri specifici, che impongono verifiche tecniche o normative ad hoc per ciascuna attività e obiettivo, sia di criteri generali, che rimandano al rispetto di normative europee o nazionali o allo svolgimento di attività di verifica su questioni ambientali. Nello specifico:

- **Appendice A (DNSH CCA):** è stata condotta un'analisi dei rischi climatici a cui i padiglioni sono esposti, in linea con i principi della Task Force on Climate-related Financial Disclosures (TCFD). Per maggiori informazioni, si veda *E1 IRO-1 Analisi dei rischi fisici legati al cambiamento climatico*. Nei prossimi anni l'analisi verrà ampliata con la mappatura delle azioni volte all'adattamento dei propri asset ai rischi individuati;



- **Appendice B (DNSH WTR):** le attività analizzate non generano impatti significativi sui corpi idrici superficiali o sotterranei, né contribuiscono al degrado della qualità dell'acqua o allo stress idrico;
- **Appendice C (DNSH PPC):** le attività in questione riguardano principalmente la sostituzione di sorgenti luminose con proiettori a tecnologia LED. I dispositivi rispettano i requisiti della Direttiva ROHS, garantendo conformità agli standard europei per l'uso di materiali sicuri e a basso impatto ambientale. *NB: Il Regolamento prevede che il rispetto dei requisiti tecnici di non arrecare danno sia verificato anche lungo la catena di fornitura. Per il FY24, IEG non dispone ancora dei dati sufficienti per dimostrare questa conformità, ma sta adottando le misure necessarie per garantirne il pieno allineamento entro il FY25.*
- **Appendice D (DNSH BIO):** le attività del Gruppo IEG non richiedono valutazioni di impatto ambientale (VIA) o Valutazioni ambientali strategiche (VAS).

Garanzie minime di salvaguardia sociale

Inoltre, IEG ha verificato il rispetto delle misure minime di salvaguardia sociale previste dal Regolamento, intese come le politiche che garantiscono il rispetto di una serie di principi internazionali in materia di tutela dei diritti umani e del lavoro, anticorruzione, fair competition e fiscalità.

La copertura dei temi relativi alle garanzie minime di salvaguardia è garantita dal Gruppo attraverso l'adozione di specifici strumenti come le politiche aziendali, le linee guida e i meccanismi organizzativi e operativi. Si segnalano in particolare:

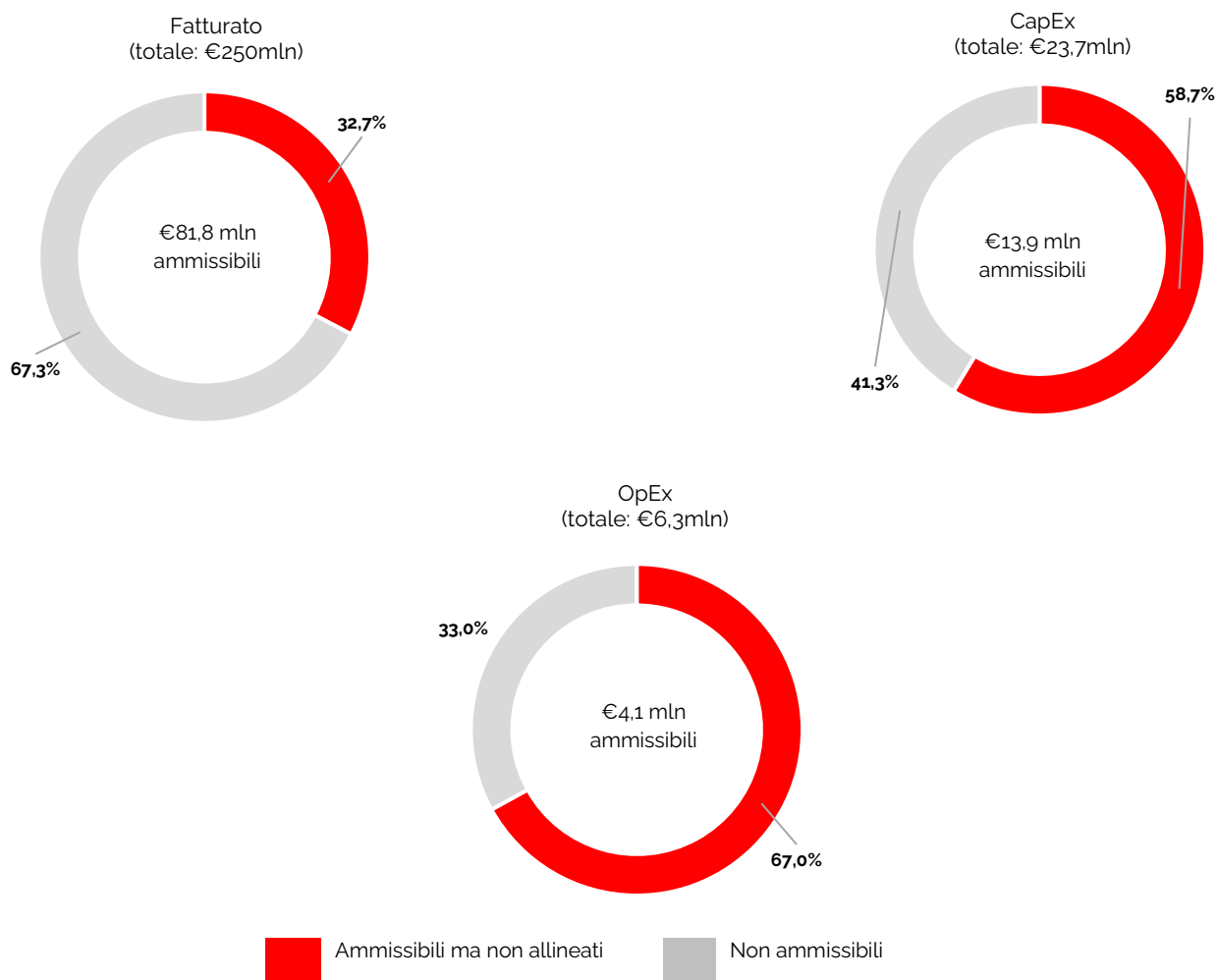
- il **Codice Etico** del Gruppo definisce e promuove i valori di correttezza, lealtà, integrità e trasparenza, principi guida per gli organi sociali, i dipendenti e tutti coloro che contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi della Società. Il documento sancisce un divieto assoluto di corruzione, senza eccezioni, e pone l'accento sulla trasparenza e correttezza nella gestione amministrativa e contabile, assicurando che ogni operazione venga registrata in modo accurato e veritiero, nel pieno rispetto delle normative vigenti. Inoltre, il Codice Etico ribadisce la necessità di evitare qualsiasi contatto o accordo di natura anticoncorrenziale, tutelando così il principio di leale concorrenza (per maggiori informazioni si rimanda alla sezione S1-1);
- la **Politica per l'Ambiente, la Salute e la Sicurezza e la Gestione Sostenibile degli Eventi** promuove la tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e delle persone terze con cui l'azienda opera (es. espositori, visitatori, dipendenti, fornitori e collaboratori). Per maggiori informazioni si rimanda alla sezione E1-2;
- il **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOG 231)** definisce le modalità di gestione della corruzione, tra cui la creazione di una piattaforma di segnalazione di "Whistleblowing", in cui tutti i Destinatari del Codice Etico possono segnalare ogni violazione o sospetto di violazione del Codice, di cui siano venuti direttamente a conoscenza in occasione e/o a causa dello svolgimento delle mansioni lavorative. Per maggiori informazioni si rimanda alla sezione G1-1;

IEG, nel processo di verifica delle garanzie minime di salvaguardia riferibili all'acquisto di prodotti derivanti da attività economiche potenzialmente allineate alla tassonomia, in compliance con la normativa di riferimento, ha esteso l'analisi alla catena di fornitura dei prodotti e servizi coinvolti. A tal fine, il Gruppo ha adottato un set procedurale strutturato per garantire trasparenza e il rispetto dei principi sanciti nel proprio Codice Etico lungo l'intera filiera. Tuttavia, adottando un approccio prudentiale e conservativo, il Gruppo ritiene che le informazioni attualmente disponibili non siano sufficienti a garantire che le pratiche di gestione della catena di fornitura assicurino il pieno allineamento dei fornitori ai requisiti previsti dall'Art. 8 del Regolamento.

I KPI economico-finanziari

Il Gruppo IEG ha calcolato i KPI economico-finanziari richiesti dalla Tassonomia, definendo le quote di fatturato, spese in conto capitale (CapEx) e costi operativi (OpEx) riconducibili alle proprie attività ammissibili e allineate al Regolamento, in linea con le indicazioni del Disclosure Delegated Act.

Per il 2024, le quote di ammissibilità di fatturato, CapEx e OpEx risultano di rispettivamente 32,7%, 58,7% e 63,9%.



Principi contabili alla base dell'applicazione della Tassonomia

Di seguito vengono riportate le informazioni qualitative richieste dal Regolamento sulla costruzione dei KPI economico-finanziari richiesti dalla Tassonomia. In particolare, viene illustrata la modalità di costituzione delle percentuali di fatturato, CapEx e OpEx relative alle attività ammissibili e allineate del Gruppo e definite sulla base delle indicazioni dell'Allegato 1 all'Atto Delegato 2178/2021. I dati presenti si riferiscono alle performance del Gruppo per l'anno 2024, includendo tutte le società incluse nel perimetro di rendicontazione del Bilancio Consolidato.

Fatturato

- Numeratore: fatturato netto ottenuto da prodotti e servizi associati ad attività economiche ammissibili e allineate alla Tassonomia.



- Denominatore: valore complessivo del fatturato netto che concorrono alla definizione dei "Ricavi" nel Bilancio Consolidato del Gruppo IEG.

CapEx

- Numeratore: spese in conto capitale ammissibili e allineate alla Tassonomia.
- Denominatore: valore complessivo delle spese in conto capitale che concorrono alla definizione del "Totale investimenti" del Gruppo IEG. Nel calcolo sono stati compresi gli incrementi degli attivi materiali (edifici e padiglioni) e immateriali durante il FY 2024 considerati prima dell'ammortamento, della svalutazione e di qualsiasi rivalutazione, compresi quelli derivanti da rideterminazioni e riduzioni di valore, per l'esercizio in questione, ed escluse le variazioni del Fair Value.

OpEx

- Numeratore: spese operative ammissibili e allineate alla Tassonomia.
- Denominatore: costi complessivi legati a manutenzione e riparazione nonché a qualsiasi altra spesa diretta connessa alla manutenzione quotidiana di immobili, impianti o macchinari a opera dell'impresa o di terzi cui sono esternalizzate tali mansioni, necessaria per garantire il funzionamento continuo ed efficace di tali attivi. Inoltre, sono inclusi i costi relativi alla gestione della stazione ferroviaria, del trasporto degli operatori e delle attività di hosting. Sono escluse le spese generali, le materie prime e i costi energetici (luce, acqua, gas).

Quota del Fatturato derivante da prodotti o servizi associati ad attività economiche allineate alla Tassonomia

Esercizio finanziario N	2024	Criteri per il contributo sostanziale								Criteri DNSH ("Non arrecare un danno significativo")						Garanzie minime di salvaguardia	Quota di Ricavi o allineamento alla tassonomia, anno N-1	Attività abilitante	Attività di transizione
Attività economiche	Codice attività	Ricavi assoluto	Quota di Ricavi	Mitigazione	Adattamento	Acqua	Inquinamento	Economia circolare	Biodiversità	Mitigazione	Adattamento	Acqua	Inquinamento	Economia circolare	Biodiversità	S/N	%	A	T
Testo		€	%	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	%	A	T
A. Attività ammissibili alla Tassonomia																			
A.1. Attività ecosostenibili (allineate alla Tassonomia)																			
Ricavi delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		0 €	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	S	S	S	S	S	S	S	16.2%		
Di cui abilitanti		0 €	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	S	S	S	S	S	S	S	0%	A	
Di cui di transizione		0 €	0%	0%						S	S	S	S	S	S	S	0%		T
A.2. Attività ammissibili alla Tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla Tassonomia)																			
Acquisto e di proprietà edifici	7.7 CCM	81.139.427 €	32.5%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0%		
Istruzione	11 CCA	115.000 €	0.05%	N/AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0%		
Attività creative, artistiche e d'intrattenimento	13.1 CCA	538.050 €	0.2%	N/AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0.3%		
Ricavi delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		81.792.478 €	33%	32.4%	0.3%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%								31.1%		
Ricavi delle attività ammissibili alla tassonomia (A.1+A.2)		81.792.478 €	32.7%	0%	0%	0%	0%	0%	0%								47.3%		
B. Attività non ammissibili alla Tassonomia																			
Ricavi delle attività non ammissibili alla Tassonomia		168.256.252 €	67.3%																
Totale		250.048.730 €	100%																

	Quota di fatturato/fatturato totale	
	Allineata alla Tassonomia per Obiettivo	Ammissibile alla Tassonomia per Obiettivo
CCM	-	32.5%
CCA	-	0.3%
WTR	-	-
CE	-	-
PPC	-	-
BIO	-	-

Quota di CapEx derivante da prodotti o servizi associati ad attività economiche allineate alla Tassonomia

Esercizio finanziario N	2024	Criteri per il contributo sostanziale								Criteri DNSH ("Non arrecare un danno significativo")						Garanzie minime di salvaguardia	Quota di CapEx allineato o ammissibile	Attività abilitante	Attività di transizione
Attività economiche	Codice attività	CapEx assoluto	Quota di CapEx	Mitigazione	Adattamento	Acqua	Inquinamento	Economia circolare	Biodiversità	Mitigazione	Adattamento	Acqua	Inquinamento	Economia circolare	Biodiversità		%	A	T
Testo		€	%	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	%	A	T
A. Attività ammissibili alla Tassonomia																			
A.1. Attività ecosostenibili (allineate alla Tassonomia)																			
CapEx delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		0 €	0,0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	S	S	S	S	S	S	S	12,1%		
Di cui abilitanti		0 €	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	S	S	S	S	S	S	S	0%	A	
Di cui di transizione		0 €	0	0%						S	S	S	S	S	S	S	0%		T
A.2. Attività ammissibili alla Tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla Tassonomia)																			
Installazione e funzionamento di pompe di calore elettriche	4.16 CCM	82.074 €	0%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								2,2%		
Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica	7.3 CCM	52.263 €	0%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								7,7%		
Installazione, manutenzione e riparazione di strumenti e dispositivi per la misurazione, la regolazione e il controllo delle prestazioni energetiche degli edifici	7.5 CCM	2.450 €	0%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0%		
Acquisto e di proprietà edifici	7.7 CCM	8.231.842 €	35%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0%		
Elaborazione dei dati, hosting e attività connesse	8.1 CCM	54.920 €	0,2%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0%		
Demolizione di edifici e di altre strutture	3.3 CE	5.447.392 €	23%	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	AM	N/AM								0%		
Manutenzione di strade e autostrade	3.4 CE	27.700 €	0,1%	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	AM	N/AM								0%		
Bonifica di siti e aree contaminati	2.4 PPC	43.728 €	0,2%	N/AM	N/AM	N/AM	AM	N/AM	N/AM								0%		



CapEx delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)	13.942.351 €	58,7%	35%	0%	0%	0,2%	23%	0%									19,9%		
CapEx delle attività ammissibili alla tassonomia (A.1+A.2)	13.929.283 €	58,7%	35%	0%	0%	0,2%	23%	0%									31,7%		
B. Attività non ammissibili alla Tassonomia																			
CapEx delle attività non ammissibili alla Tassonomia	9.792.881 €	41,3%																	
Totale	23.735.232 €	100%																	

	Quota di CapEx/CapEx totale	
	Allineata alla Tassonomia per Obiettivo	Ammissibile alla Tassonomia per Obiettivo
CCM	-	35%
CCA	-	-
WTR	-	-
CE	-	23%
PPC	-	0,2%
BIO	-	-



Quota di OpEx derivante da prodotti o servizi associati ad attività economiche allineate alla Tassonomia

Esercizio finanziario N	2024	Criteri per il contributo sostanziale								Criteri DNSH ("Non arrecare un danno significativo")										
Attività economiche	Codice attività	OpEx assoluto	Quota di OpEx	Mitigazione	Adattamento	Acqua	Inquinamento	Economia circolare	Biodiversità	Mitigazione	Adattamento	Acqua	Inquinamento	Economia circolare	Biodiversità	Garanzie minime di salvaguardia	OpEx allineato o ammissibile	Quota di OpEx	Attività abilitante	Attività di transizione
Testo		€	%	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	%		A	T
A. Attività ammissibili alla Tassonomia																				
A.1. Attività ecosostenibili (allineate alla Tassonomia)																				
		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
OpEx delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		0 €	0,0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	S	S	S	S	S	S	S	8%			
Di cui abilitanti		0 €	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	S	S	S	S	S	S	S	0%		A	
Di cui di transizione		0 €	0%	0%						S	S	S	S	S	S	S	0%			T
A.2. Attività ammissibili alla Tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla Tassonomia)																				
Installazione e funzionamento di pompe di calore elettriche	4.16 CCM	2.246 €	0%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,4%			
Trasporto ferroviario interurbano di passeggeri	6.1 CCM	520.982 €	9%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								5,2%			
Trasporto urbano e suburbano, trasporto di passeggeri su strada	6.3 CCM	470.926 €	8%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								8,3%			
Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica	7.3 CCM	14.300 €	0%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,6%			
Installazione, manutenzione e riparazione di stazioni di ricarica per veicoli elettrici negli edifici (e negli spazi adibiti a parcheggio di pertinenza degli edifici)	7.4 CCM	7.381 €	0%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0%			

Installazione, manutenzione e riparazione di strumenti e dispositivi per la misurazione, la regolazione e il controllo delle prestazioni energetiche degli edifici	7.5 CCM	34.290 €	1%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0%		
Acquisto e di proprietà edifici	7.7 CCM	2.414.832 €	40%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0%		
Elaborazione dei dati, hosting e attività connesse	8.1 CCM	156.373 €	3%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								2,3%		
Istruzione	11 CCA	165.093 €	3%	N/AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0%		
Attività di biblioteche, archivi, musei e altre attività culturali	13.2 CCA	240.057 €	4%	N/AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								4,8%		
OpEx delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		4.026.479 €	67,0%	57,5%	6,4%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%								78,7%		
OpEx delle attività ammissibili alla tassonomia (A.1+A.2)		4.026.479 €	67,0%	58%	6%	0%	0%	0%	0%								86,7%		
B. Attività non ammissibili alla Tassonomia																			
OpEx delle attività non ammissibili alla Tassonomia		1.981.176 €	33%																
Totale		6.007.655 €	100%																

	Quota di OpEx/OpEx totale	
	Allineata alla Tassonomia per Obiettivo	Ammissibile alla Tassonomia per Obiettivo
CCM	-	60,3%
CCA	-	6,7%
WTR	-	-
CE	-	-
PPC	-	-
BIO	-	-



Attività legate al nucleare e ai gas fossili

Attività connesse all'energia nucleare		
1	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la ricerca, lo sviluppo, la dimostrazione e la realizzazione di impianti innovativi per la generazione di energia elettrica che producono energia a partire da processi nucleari con una quantità minima di rifiuti del ciclo del combustibile.	NO
2	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione e l'esercizio sicuro di nuovi impianti nucleari per la generazione di energia elettrica o calore di processo, anche a fini di teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno, e miglioramenti della loro sicurezza, con l'ausilio delle migliori tecnologie disponibili.	NO
3	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso l'esercizio sicuro di impianti nucleari esistenti che generano energia elettrica o calore di processo, anche per il teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno a partire da energia nucleare, e miglioramenti della loro sicurezza.	NO
Attività legate ai gas fossili		
4	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione o la gestione di impianti per la produzione di energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	NO
5	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione combinata di calore/freddo ed energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	NO
6	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione di calore che producono calore/freddo utilizzando combustibili gassosi fossili.	NO

ESRS E1 – Cambiamenti climatici

Sotto-tema	IRO	Descrizione	Politiche rilevanti	Azioni rilevanti	Obiettivi
Adattamento ai cambiamenti climatici	Rischio climatico fisico	Danni infrastrutturali e costi anche legati al conseguente insuccesso/non realizzazione di fiere e congressi a causa degli effetti di pericoli acuti (ad es. inondazioni, trombe d'aria o ondate di calore) o cronici legati al cambiamento clima (es. cambiamento della temperatura, innalzamento del livello del mare o siccità).	<ul style="list-style-type: none"> Sustainability Policy 	<ul style="list-style-type: none"> Misure di adattamento ai cambiamenti climatici Piano di monitoraggio degli impianti fotovoltaici del Quartiere Fieristico di Rimini 	<ul style="list-style-type: none"> La società non ha definito obiettivi specifici di performance, tuttavia si è prefissa di adottare un piano di adattamento ai cambiamenti climatici in linea con i criteri della Tassonomia
Adattamento ai cambiamenti climatici	Rischio climatico di transizione	Aumento dei costi operativi e gestionali o discontinuità di business derivanti da una transizione ad un'economia più sostenibile (es. adeguamento a normative ambientali sempre più stringenti, aumento dei costi assicurativi, energetici e delle materie prime, e delle spese relative ai viaggi di lavoro per l'inserimento del settore dell'aviation nel regime ETS).	<ul style="list-style-type: none"> Ad oggi, IEG non ha adottato politiche specifiche rispetto alla gestione di questo rischio. 	<ul style="list-style-type: none"> Misure di adattamento ai cambiamenti climatici 	<ul style="list-style-type: none"> La società non ha definito obiettivi specifici di performance, tuttavia si è prefissa di adottare un piano di adattamento ai cambiamenti climatici in linea con i criteri della Tassonomia
Mitigazione dei cambiamenti climatici	Impatto	Impatto negativo sul cambiamento climatico dovuto alle emissioni di gas serra lungo la catena del valore	<ul style="list-style-type: none"> Sustainability Policy Politica per l'Ambiente, la Salute e la Sicurezza e la Gestione Sostenibile degli Eventi 	<ul style="list-style-type: none"> I nuovi padiglioni temporanei presso il Quartiere Fieristico di Rimini Sostituzione dei corpi illuminanti e gruppi frigo 	<ul style="list-style-type: none"> Emissioni Zero 2050 Punti di ricarica per i veicoli elettrici
Mitigazione dei cambiamenti climatici	Rischio	Danno reputazionale per il mancato rispetto del Net Zero Carbon Events Pledge e degli obiettivi di riduzione delle emissioni	<ul style="list-style-type: none"> Sustainability Policy 	IEG ha aderito all'iniziativa Net Zero Carbon event e sta sviluppando un piano di transizione che verrà approvato dal CdA entro il 2025.	<ul style="list-style-type: none"> Emissioni Zero 2050 Punti di ricarica per i veicoli elettrici
Mitigazione dei cambiamenti climatici	Rischio	Mancato raggiungimento dei KPI ESG legati a finanziamenti sustainability linked	<ul style="list-style-type: none"> Ad oggi, IEG non ha adottato politiche specifiche rispetto alla gestione di questo rischio. 	<ul style="list-style-type: none"> I nuovi padiglioni temporanei presso il Quartiere Fieristico di Rimini Sostituzione dei corpi illuminanti e gruppi frigo 	<ul style="list-style-type: none"> Emissioni Zero 2050 Punti di ricarica per i veicoli elettrici
Energia	Impatto	Impatto negativo sull'innalzamento delle temperature nel caso di un mancato approvvigionamento di energia da fonti rinnovabili	<ul style="list-style-type: none"> Sustainability Policy 	Acquisto e produzione di energia rinnovabile.	<ul style="list-style-type: none"> Ad oggi, IEG non ha definito obiettivi specifici rispetto a questo impatto. Tuttavia, il Gruppo prosegue nel suo percorso di decarbonizzazione e di acquisto/produzione di energia da fonti rinnovabili.
Energia	Impatto	Impatto positivo sulla riduzione del consumo energetico grazie all'acquisto di GO e alla quota di energia rinnovabile autoprodotta e autoconsumata.	<ul style="list-style-type: none"> Sustainability Policy Politica per l'Ambiente, la Salute e la Sicurezza e la Gestione Sostenibile degli Eventi 	Acquisto e produzione di energia da fonti rinnovabili.	<ul style="list-style-type: none"> Ad oggi, IEG non ha definito obiettivi specifici rispetto a questo impatto. Tuttavia, il Gruppo prosegue nel suo percorso di decarbonizzazione e di acquisto/produzione di energia da fonti rinnovabili.



Sotto-tema	IRO	Descrizione	Politiche rilevanti	Azioni rilevanti	Obiettivi
Energia	Rischio climatico di transizione	Aumento dei costi energetici dovuto alla volatilità dei prezzi dell'energia, alla dipendenza da fonti non rinnovabili, all'espansione del business prevista dal Piano Strategico 2028 e alla presenza di alcune strutture espositive poco efficienti.	<ul style="list-style-type: none"> Sustainability Policy Politica per l'Ambiente, la Salute e la Sicurezza e la Gestione Sostenibile degli Eventi 	<ul style="list-style-type: none"> I nuovi padiglioni temporanei presso il Quartiere Fieristico di Rimini 	Ad oggi, IEG non ha definito obiettivi specifici rispetto alla gestione di questo rischio.
Energia	Opportunità	Riduzione dei costi nel lungo termine con l'installazione di pannelli fotovoltaici di proprietà destinati all'autoproduzione e consumo.	<ul style="list-style-type: none"> Sustainability Policy 	Ad oggi, IEG non ha definito azioni specifiche rispetto alla gestione di questa opportunità.	Ad oggi, IEG non ha definito obiettivi specifici rispetto alla gestione di questa opportunità.

GOV-3 Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione

Il Gruppo ha adottato una Politica sulla Remunerazione che include obiettivi sostenibilità nei sistemi di incentivazione degli amministratori esecutivi e dei dirigenti con responsabilità strategiche. Il sistema prevede una componente variabile basata sul raggiungimento di obiettivi misurabili, tra cui specifici KPI ESG in linea con la ESG Strategy del Gruppo.

A partire dal 2024, tra i KPI ESG considerati nella remunerazione variabile rientrano anche obiettivi legati alla riduzione delle emissioni di GES, in coerenza con l'impegno di IEG per il raggiungimento delle Emissioni Zero 2050. In particolare, La remunerazione variabile di lungo termine (LTI) destina il 10% al raggiungimento degli obiettivi della ESG Strategy, tra cui la riduzione delle emissioni.

Per maggiori informazioni sull'integrazione delle performance legate alla sostenibilità nei sistemi di incentivazione si rimanda alla Sezione Informazioni Generali, paragrafo GOV-3 – Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione.

E1-1 Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici

L'impatto climatico derivante dal settore fieristico è connesso ai servizi offerti durante gli eventi, sia fieristici che congressuali, e al trasporto di visitatori ed espositori da e verso le strutture fieristiche. Questi aspetti che ricadono nel perimetro di Scope 3 possono corrispondere a fino il 70% del totale delle emissioni relative all'organizzazione di un evento⁴. Invero, il settore dei trasporti è una delle principali fonti di emissioni di gas serra (GES) a livello globale, a causa della dipendenza ancora predominante dai combustibili fossili. Il settore è il terzo maggior contributore⁵ dopo quello energetico e dell'edilizia e uno dei più complessi su cui attuare la transizione verde.

La società alla data non ha adottato un piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici ma prevede di adottarlo entro il 2025. Tuttavia all'interno della ESG Strategy, IEG ha definito i propri target di riduzione delle emissioni di Scope 1, 2 e 3 del 50% entro il 2030, con l'impegno di raggiungere la neutralità climatica (Net Zero) entro il 2050, in linea con gli obiettivi sanciti attraverso l'Accordo di Parigi di limitazione del riscaldamento globale a 1,5°C, prendendo come anno base il 2023 per le emissioni di Scope 1 e 2, e il 2024 per le emissioni di Scope 3, per il quale il Gruppo sta finalizzando il calcolo e renderne pubblici i risultati entro il 2025.

⁴ Net Zero Carbon Event, A Net Zero Roadmap for the Events Industry (2022).

⁵ Our world in data (2024).

Nello specifico:

- Scope 1: emissioni dirette di gas a effetto serra da fonti che sono di proprietà o sotto il controllo dell'impresa. Comprende il consumo di combustibili per il riscaldamento delle strutture e per l'alimentazione del parco mezzi.
- Scope 2: emissioni indirette della generazione di energia elettrica, vapore, calore o raffrescamento, acquistati o acquisiti, che l'impresa consuma. Riguarda il consumo di energia elettrica e di teleriscaldamento nei quartieri fieristici, nei magazzini e negli uffici.
- Scope 3: tutte le emissioni indirette di gas a effetto serra (che non rientrano tra le emissioni di GES di Scope 2) generate nella catena del valore dell'impresa comunicante, comprese le emissioni a monte e a valle. Include le emissioni indirette a monte e a valle, derivanti da beni e servizi acquistati, trasporti e distribuzione, rifiuti, viaggi di lavoro, viaggi di visitatori ed espositori e il loro pernottamento presso le città ospitanti degli eventi fieristici.

IEG ha aderito all'iniziativa Net Zero Carbon Event (NZCE), il programma settoriale che definisce gli obiettivi e le tempistiche di riduzione delle emissioni necessarie per raggiungere la neutralità carbonica entro il 2050. In questo contesto, IEG sta elaborando un piano di transizione conforme alle linee guida NZCE, con l'obiettivo di identificare chiaramente le strategie di decarbonizzazione per minimizzare l'impatto ambientale delle proprie attività. Questo piano sarà illustrato in un documento dedicato, distinto dalla presente Dichiarazione, che comprenderà anche i risultati del calcolo delle emissioni di Scope 3 e sarà pubblicato nel corso del 2025.

IEG non è esclusa dagli indici di riferimento dell'UE allineati con l'accordo di Parigi.

SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e la loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Nel perseguire il proprio impegno verso un futuro sostenibile, IEG adotta un approccio sistematico, analizzando sia i rischi di transizione che quelli fisici, oltre alle opportunità che ne derivano. Tale approccio consente al Gruppo di allinearsi ai cambiamenti di mercato, adattarsi agli effetti climatici e perseguire una crescita basata sull'innovazione e il rispetto per l'ambiente.

Nell'ambito dell'analisi della doppia rilevanza, IEG ha identificato e classificato i rischi legati al clima, distinguendo quindi tra rischi fisici e di transizione. Per un approfondimento sui risultati di questa analisi, si rimanda al paragrafo E1 IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima.

Per maggiori informazioni sull'analisi di resilienza del Gruppo, si rimanda ai paragrafi Analisi dei rischi fisici legati al cambiamento climatico e Analisi dei rischi e delle opportunità di transizione legati al cambiamento climatico. Tale analisi è stata svolta per la prima volta nel 2024 e sarà aggiornata annualmente o in caso di cambiamenti di scenario rilevanti.

IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima

Il processo di identificazione e valutazione degli IRO legati al cambiamento climatico, con un focus specifico sulle emissioni GES del Gruppo, è stato condotto considerando tre ambiti principali all'interno della catena del valore:

- **A monte:** approvvigionamento, trasporto degli espositori e logistica inbound.
- **Operazioni proprie:** consumo energetico delle strutture espositive, carburante per la flotta aziendale e trasferte dei dipendenti.



- **A valle:** trasporto di visitatori, espositori e logistica outbound.

Questo lavoro è stato supportato dal calcolo della baseline delle emissioni GES per il 2024 e dalla definizione di obiettivi per gli Scope 1, 2. Questo lavoro è stato supportato dal calcolo della baseline delle emissioni GES per il 2024 e dalla definizione di obiettivi per gli Scope 1, 2. Per quanto riguarda le emissioni di Scope 3, IEG sta finalizzando il calcolo e definendo gli obiettivi di riduzione. Un'analisi comparativa con i principali attori del settore – tuttavia – fa emergere che l'impatto climatico più significativo del Gruppo e del settore in cui opera deriva dalle emissioni dello Scope 3.

Il processo di identificazione e valutazione degli IRO ha evidenziato che la mancata transizione verso fonti energetiche rinnovabili potrebbe contribuire all'innalzamento delle temperature. A tale riguardo però, il Gruppo genera impatti positivi sull'ambiente, grazie all'acquisto di Garanzie di Origine (GO) e alla crescente quota di energia rinnovabile autoprodotta e autoconsumata, contribuendo così alla riduzione delle emissioni di Scope 2. Sono inoltre emersi potenziali rischi legati a eventi meteorologici estremi, con potenziali danni infrastrutturali e impatti economici, nonché alla volatilità dei prezzi dell'energia e al mancato rispetto degli impegni assunti in ambito climatico, con possibili conseguenze reputazionali e finanziarie. Allo stesso tempo, sono state individuate opportunità significative, come l'accesso a finanziamenti e incentivi per la transizione energetica e la possibilità di ridurre i costi operativi nel lungo termine attraverso l'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili.

Analisi dei rischi fisici legati al cambiamento climatico

I rischi fisici derivanti dal cambiamento climatico possono includere danni causati da eventi estremi (come alluvioni, tempeste, incendi) o eventi progressivi (come l'innalzamento del livello del mare). Questi rischi influenzano negativamente le attività economiche, comportando costi economici e finanziari legati all'aumento della frequenza e della gravità degli eventi estremi, nonché ai cambiamenti climatici a lungo termine. I rischi fisici si dividono in acuti (discontinuità gravi e improvvise) e cronici (cambiamenti lenti e duraturi), con impatti sulle strutture aziendali, sulle catene di fornitura e sui dipendenti. La valutazione dei rischi fisici legati al cambiamento climatico da parte di IEG si è concentrata su vari fattori che influenzano gli attivi chiave del Gruppo - ovvero i distretti congressuali e i Palacongressi di Rimini e Vicenza -, come la loro ubicazione, la vulnerabilità e la probabilità di eventi climatici estremi. La priorità dei rischi da analizzare è stata definita sia in relazione alla situazione climatica attuale, sia ai potenziali cambiamenti climatici nel medio e lungo termine. A partire da una revisione della letteratura scientifica, sono stati individuati gli eventi climatici, tra quelli identificati dal Regolamento delegato (UE) 2021/2139 della Commissione Europea (c.d. Atto delegato complementare "Clima" della Tassonomia), più significativi per ciascuna area.

L'analisi, condotta nel 2024, si è focalizzata sulle aree geografiche nelle quali si concentrano le attività e gli asset di maggior rilievo in termini economici del Gruppo, ovvero le province di Rimini e Vicenza, come descritto nella sezione Profilo del Gruppo della Relazione finanziaria. L'identificazione dei rischi è stata condotta sui 3 scenari climatici, elaborati dall'Intergovernmental Panel on Climate Change – IPCC, descritti nella seguente tabella.

Scenario IPCC	Descrizione
RCP 2.6 (Aggressive mitigation)	Ipotesi di strategie di mitigazione significative, grazie alle quali le emissioni di gas serra si ridurranno quasi completamente intorno ai due terzi del secolo corrente. In conseguenza di ciò, al 2100 non verranno superati i 2°C di aumento della temperatura media globale rispetto ai livelli preindustriali.
RCP 4.5 (Strong stabilization)	Questo scenario assume che si intraprendano iniziative mirate a controllare il livello di emissioni di gas serra, grazie alle quali si presume che entro il 2070 le emissioni di CO ₂ scenderanno al di sotto dei livelli attuali (400 ppm), mentre la concentrazione atmosferica è prevista stabilizzarsi entro la fine del secolo a circa il doppio dei livelli preindustriali.
RCP 8.5 (Business as usual)	Tale scenario ipotizza misure di mitigazione irrilevanti, che porteranno, entro il 2100, a concentrazioni atmosferiche di CO ₂ triplicate o quadruplicate (840-1120 ppm) rispetto ai livelli preindustriali (280 ppm).

La valutazione dei rischi fisici è stata condotta sui seguenti orizzonti temporali:

- **Breve termine (2024):** periodo adottato dall'impresa come periodo di riferimento dei propri bilanci.



- **Medio termine (2025-2029):** entro i 5 anni successivi dalla fine del periodo di riferimento del breve periodo.
- **Lungo termine (2030-2060):** oltre i 5 anni successivi dalla fine del periodo di riferimento del breve periodo.

L'analisi ha infine considerato le variabili di entità, ovvero la gravità dell'impatto dell'evento sul business, in termini di perdite di fatturato, durata degli effetti conseguenti al cambiamento climatico, e probabilità cumulativa che l'evento si verifichi nel rispettivo orizzonte temporale. Ove disponibili, l'analisi dei rischi fisici è stata condotta su dati generali a livello provinciale. In alternativa, sono stati utilizzate proiezioni climatiche su base regionale o nazionale.

Grazie alle valutazioni effettuate, IEG ha identificato alcuni rischi climatici fisici, la maggior parte dei quali riflette la maggior frequenza e intensità degli eventi climatici estremi nello scenario RCP 8.5. Questi fenomeni possono causare danni significativi alle infrastrutture e interrompere temporaneamente le attività fieristiche. In particolare, le inondazioni possono portare alla cancellazione di eventi e a una conseguente diminuzione dei ricavi, mentre le trombe d'aria potrebbero aumentare i costi di manutenzione straordinaria di una parte delle strutture, ad esempio gli impianti fotovoltaici. Un aumento della durata delle ondate di calore, che mettono a rischio la sicurezza dei partecipanti, potrebbe ridurre la possibilità di organizzare eventi nei mesi estivi. Infine, l'innalzamento del livello del mare rappresenta un'ulteriore minaccia a lungo termine per le infrastrutture in prossimità della costa, complicandone l'accesso e le operazioni logistiche.

Analisi dei rischi e delle opportunità di transizione legati al cambiamento climatico

I rischi e le opportunità legati alla transizione derivano dal passaggio verso un'economia più sostenibile e a basse emissioni di carbonio. La valutazione dei rischi e delle opportunità include l'intero Gruppo e le sue attività aziendali, ed è stata condotta a partire dall'analisi dei trend settoriali, delle preferenze dei consumatori e dei clienti, e dalle normative emergenti nei mercati in cui IEG opera prevalentemente, ossia quelli europei.

Il processo è iniziato con l'identificazione dei possibili rischi e opportunità, suddivisi nelle categorie definite dalle linee guida della Task Force on Climate-Related Financial Disclosures (TCFD): politiche e normative, tecnologia, mercato e reputazione. Sono stati presi in considerazione gli stessi orizzonti temporali considerati nell'analisi dei rischi fisici.

Ogni rischio o opportunità è stato valutato per almeno uno scenario climatico e per ogni orizzonte temporale, per poi essere valutato secondo i parametri di entità, probabilità e durata descritti in precedenza. Nel determinare i rischi e le opportunità rilevanti, IEG ha prioritizzato il primo orizzonte temporale in cui il rischio o l'opportunità potrebbe concretizzarsi. I 3 scenari climatici, elaborati dall'International Energy Agency (IEA), sono:

Scenario IEA	Descrizione
IEA Low Carbon (<2° C)	Presuppone che i governi rispettino pienamente e nei tempi previsti tutti gli impegni climatici che hanno annunciato, inclusi obiettivi a lungo termine di zero netto e contributi determinati a livello nazionale (NDC) previsti dall'Accordo di Parigi.
IEA Disorderly Transition (2° C)	Azione climatica inefficace dovuta a una collaborazione limitata attraverso rivalità regionali (politiche localizzate vs globali), con competizione crescente. Le emissioni non raggiungono lo zero netto.
IEA High Carbon (4° C)	Traiettoria continua di politiche climatiche lente e di ambizione limitata. Le emissioni non raggiungono lo zero netto.

L'analisi dei rischi climatici di transizione ha evidenziato dei rischi e delle opportunità che hanno informato l'analisi di doppia rilevanza. Questi sono principalmente legati alle complessità di una transizione ad una Low Carbon Economy (<2° C), e includono rischi di mercato, come l'aumento dei costi assicurativi legati agli asset maggiormente esposti al rischio. Un ulteriore elemento di pressione riguarda l'aumento dei costi energetici e delle materie prime sostenibili e non, derivante da una maggiore domanda o da interruzioni della catena del valore. L'inasprimento delle normative in tema ambientale, come gli obblighi di rendicontazione delle emissioni e l'aumento dei costi per i viaggi aerei dei dipendenti e degli ospiti



dovuto all'Emission Trading System (ETS), potrebbe comportare ulteriori oneri gestionali e finanziari. Infine, il Gruppo potrebbe essere chiamato a sostenere spese in conto capitale (CapEx) per gli investimenti nelle strutture allineate alle normative vigenti sull'efficienza degli edifici, ad esempio per l'installazione di impianti LED.

D'altra parte, il miglioramento delle condizioni di accesso al credito, sia tramite finanziamenti privati trainato dall'interesse crescente degli investitori per le aziende con solide strategie di sostenibilità, potrebbe migliorare la capacità di IEG di attrarre capitali, allineandosi ai criteri della finanza sostenibile e alla normativa europea in materia ESG.

E1-2 Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi

Il Gruppo adotta politiche aziendali volte alla gestione di impatti, rischi e opportunità legati alla mitigazione del cambiamento climatico e all'adattamento ad essi. In tale ottica il Gruppo contribuisce in maniera costruttiva alla sostenibilità ecologica di tutte le proprie attività, incentivando – tra le altre – l'utilizzo di risorse energetiche rinnovabili e di materiali ecocompatibili.

Sustainability Policy

Il Gruppo IEG ha adottato una Sustainability Policy che delinea le modalità dei propri IRO relativi alla riduzione delle emissioni, approvvigionamento da fonti rinnovabili e all'adattamento al cambiamento climatico in atto.

La Politica formalizza l'impegno del Gruppo a ridurre l'impatto ambientale di tutte le attività relative all'organizzazione di eventi fieristici, estendendosi anche alla catena del valore, sia a monte (fornitori e partner) che a valle (clienti, espositori, visitatori e comunità locali), promuovendo l'utilizzo di energia rinnovabile e di materiali sostenibili, nonché facilitando l'accesso attraverso forme di mobilità sostenibile per i viaggi di visitatori ed espositori da e verso le strutture fieristiche. Inoltre, il Gruppo si impegna ad adottare una strategia di decarbonizzazione lungo l'intera catena del valore e a proteggere gli asset dagli effetti del cambiamento climatico, anche attraverso l'implementazione di azioni dedicate, che rispondano ai rischi fisici identificati come rilevanti.

Questo è riaffermato anche dall'adesione del Gruppo IEG a iniziative quali Net Zero Carbon Events, un'iniziativa globale che mira a guidare il settore fieristico verso la neutralità climatica entro il 2050, promuovendo la riduzione delle emissioni di CO₂ e dall'adozione di un sistema di gestione ambientale in conformità con l'UNI EN ISO 14001.

La Sustainability Policy è stata approvata dal CdA. Grazie alla diffusione e al consolidamento di una cultura aziendale basata sul rispetto per l'ambiente, tutto il personale del Gruppo, nell'ambito delle proprie responsabilità, contribuisce attivamente alla tutela ambientale e alla prevenzione dei rischi correlati. La Sustainability Policy è disponibile sul sito web aziendale.

Politica per l'Ambiente, la Salute e la Sicurezza e la Gestione Sostenibile degli Eventi

Per contrastare gli impatti negativi del cambiamento climatico causati dalle emissioni GES lungo l'intera catena del valore, IEG ha adottato una Politica Integrata volta a mitigare gli impatti sul cambiamento climatico. Tra i principali obiettivi vi è la riduzione delle emissioni di gas serra lungo la catena del valore.

La Politica si applica alla Capogruppo includendo tutte le attività aziendali. La Politica codifica il Sistema di Gestione per l'Ambiente e la Gestione Sostenibile degli Eventi, conforme agli standard UNI EN ISO 14001 e ISO 20121. Lo scopo principale del Sistema di Gestione Ambientale è il perseguimento degli obiettivi economici nel rispetto dei principi fondamentali di salvaguardia dell'ambiente, non limitandosi alla semplice osservanza dei requisiti cogenti ma, nell'ottica di un costante miglioramento del contesto territoriale, attuando tutte le azioni necessarie per il conseguimento di obiettivi ambientali sempre più ambiziosi. Il Sistema di gestione si articola attorno a:

- Obiettivi misurabili, definiti in coerenza con la Politica Integrata.



- Azioni concrete e iniziative volte al raggiungimento di tali obiettivi.
- Monitoraggio periodico, mediante audit, analisi dell'efficacia delle strategie aziendali, verifica degli indicatori chiave e riesame annuale della Politica.
- Miglioramento continuo, attraverso l'adozione di azioni correttive e preventive basate sull'analisi dei risultati, al fine di garantire l'efficacia e l'evoluzione del Sistema di gestione.

La Politica Integrata è approvata dall'Amministratore Delegato e supervisionata dalla funzione HSE. Oltre l'ambito aziendale, IEG promuove il coinvolgimento degli stakeholder lungo l'intera catena del valore, includendo clienti, istituzioni, comunità locali, fornitori e partecipanti agli eventi. La sensibilizzazione sui temi legati al cambiamento climatico è centrale, con un impegno a garantire la partecipazione equa e un accesso trasparente alle informazioni di maggiore rilevanza.

La Politica per l'Ambiente, la Salute e la Sicurezza e la Gestione Sostenibile degli Eventi è disponibile nella sezione "Corporate Governance" del sito web aziendale.

E1-3 Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici

In linea con gli obiettivi assunti attraverso le proprie politiche, il Gruppo ha intrapreso diverse iniziative volte alla riduzione dei propri impatti ambientali, con particolare attenzione alle emissioni GES e al consumo energetico. Queste azioni concretizzano l'impegno di IEG nel mitigare i rischi legati alla volatilità dei prezzi dell'energia e agli effetti di eventi climatici estremi. Al contempo, l'approccio proattivo del Gruppo mira a cogliere nuove opportunità di accesso ai finanziamenti, investimenti pubblici e incentivi, sempre più connessi a interventi concreti nella lotta contro il cambiamento climatico.

Misure di adattamento ai rischi climatici

Per far fronte ai rischi fisici derivanti dai cambiamenti climatici individuati, IEG ha adottato alcune misure mirate. Ad esempio, in merito alla crescente frequenza di eventi idrogeologici in Emilia-Romagna, IEG ha programmato per il 2025 l'acquisto di un'idrovora in dotazione del quartiere fieristico di Rimini. Questo macchinario consente un rapido ed efficiente drenaggio delle acque in caso di forti piogge o inondazioni, riducendo il rischio di danni alle infrastrutture fieristiche e garantendo la continuità operativa durante situazioni di emergenza. Pro.stand inserisce una clausola contrattuale standard che prevede il rimborso di una % in caso di eventi di forza maggiore che comporterebbero l'annullamento degli eventi presso il quale Pro.stand eroga i propri servizi in qualità di fornitore.

Summertrade ha avviato l'aggiornamento del proprio Documento di Valutazione Rischi (DVR), la cui validazione è prevista per marzo 2025, includendo una valutazione dell'impatto generato dall'aumento di giornate ad alte temperature e alle ondate di calore, nonché per la gestione di alluvioni. Nonostante il rischio non fosse stato ancora formalizzato all'interno del DVR, nelle località presso le quali svolge le proprie attività all'aperto, Summertrade si era già dotata di strumenti di misurazione del vento, come anemometri o manichette. Un vento ad alta velocità potrebbe infatti causare la chiusura improvvisa degli ombrelloni utilizzati come copertura. Ad oggi, la Società sta lavorando ad una procedura interna per definire una soglia, espressa in termini di velocità del vento, oltre la quale prendere eventuali misure preventive.

Per tutelarsi dal rischio di aumento dei costi di approvvigionamento causati da una riduzione dell'offerta dei beni dovuta ad una disruption della supply chain a seguito di un evento climatico, Summertrade ricorre all'utilizzo di accordi quadro, di durata di un anno, che garantisce l'acquisto di un bene ad un prezzo fisso.

I nuovi padiglioni temporanei presso il Quartiere Fieristico di Rimini



La Società, presso il quartiere di Rimini, nel 2024, ha incrementato la propria capacità espositiva grazie alla costruzione di due nuovi padiglioni - Bg, Dg - e relativi corpi accessori. Le nuove strutture, nonostante la temporaneità e l'uso intermittente, sono state progettate per garantire un minor consumo energetico in termini relativi. Per quanto riguarda l'involucro edilizio, sono stati adottati diversi interventi mirati all'efficienza energetica. Le pareti laterali sono realizzate con pannelli metallici precoibentati in poliuretano, elementi prefabbricati con isolamento termico integrato, caratterizzati da una trasmittanza di 0,35 W/mq/K. Le coperture dei padiglioni Bg e Dg impiegano una tecnologia innovativa con una membrana in PVC a doppia pelle brevettata Low-E, che garantisce un elevato isolamento termico. Le superfici vetrate sono invece costituite da vetri a doppio strato con intercapedine riempita di gas argon e trattati con un rivestimento basso emissivo, raggiungendo una trasmittanza termica di 1 W/mq/K. Inoltre, il colore chiaro delle superfici esterne favorisce la riflessione dei raggi solari.

Questi interventi contribuiscono a ridurre la dispersione di calore e limitare il carico termico estivo, diminuendo così i consumi energetici legati al riscaldamento e al condizionamento. Ad oggi, tuttavia, non sono disponibili i dati relativi alla quantificazione della riduzione delle emissioni GES derivanti dalle azioni implementate.

Sostituzione dei corpi illuminanti e gruppi frigo

Al fine di abbattere le emissioni GES, IEG ha avviato alcuni interventi di efficientamento energetico all'interno delle diverse sedi. Nello specifico, sono stati effettuati interventi di relamping, coprendo una superficie totale di 3800m², all'interno del Padiglione 6 del quartiere fieristico di Vicenza. Il progetto prevede, inoltre, l'adozione di sensori di movimento e sensori crepuscolari che regolano l'attivazione e la disattivazione dei sistemi di illuminazione al fine di evitare eccessivi consumi, affiancati da specifici sistemi di controllo e supervisione.

Allo stesso modo, la Società è intervenuta sulle torri faro C8 e D8 del Quartiere fieristico di Rimini e sui corpi illuminanti Artemide del Palacongressi di Rimini, applicando nuovi sistemi di illuminazione a LED in sostituzione alle lampade già presenti,

Infine, nel corso del 2023 la Società ha avviato il progetto di sostituzione del gruppo frigo all'interno degli uffici, conclusosi nel 2024. La sostituzione, volta ad un maggiore abbattimento dei consumi, vede l'impiego del gas refrigerante R32, che si distingue il basso potenziale di riscaldamento globale (GWP) pari a 675, risultando meno impattante rispetto ad altre alternative. Infine, nel corso del 2023 la Società ha avviato il progetto di sostituzione del gruppo frigo all'interno degli uffici, conclusosi nel 2024. La sostituzione, volta ad un maggiore abbattimento dei consumi, vede l'impiego del gas refrigerante R32, che si distingue il basso potenziale di riscaldamento globale (GWP) pari a 675, risultando meno impattante rispetto ad altre alternative. Ad oggi, non sono disponibili i dati relativi alla quantificazione della riduzione delle emissioni GES derivanti dalle azioni implementate.

E1-4 Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi

IEG ha formalizzato gli impegni assunti attraverso la Sustainability Policy e la Politica Integrata, con l'obiettivo di ridurre l'impatto ambientale delle proprie attività. Attraverso un percorso di progressiva mitigazione delle emissioni GES, il Gruppo si pone l'obiettivo di minimizzare i rischi ambientali e le conseguenze negative sul clima.

Emissioni Zero 2050

Ambito dell'obiettivo	Anno e valore base	2024 Risultati	Obiettivo intermedi	2050 Obiettivo
Gruppo IEG	2023: • a 1: 1.843 tCO ₂ eq • Scope 2: 5.677 tCO ₂ eq	• Scope 1: -7%, rispetto all'anno base	2030: -50% emissioni globali (Scope 1,2,3)	Emissioni nette zero



		<ul style="list-style-type: none"> • Scope 2: -2%, rispetto all'anno base <p>IEG sta completando il calcolo delle emissioni di Scope 3. Una volta finalizzato, sarà possibile fornire una panoramica più completa sui progressi verso l'obiettivo dichiarato al 2030.</p>		
--	--	--	--	--

Il Gruppo ha l'obiettivo di ridurre del 50% le emissioni GES di Scope 1, 2 e 3 entro il 2030, con l'obiettivo di raggiungere la neutralità climatica (Net Zero) entro il 2050, in linea con quanto sancito dagli Accordi di Parigi per la limitazione del riscaldamento globale medio a 1,5°C e con l'impegno definito dall'iniziativa settoriale Net Zero Carbon Events. L'obiettivo di riduzione delle emissioni di Scope 3 si applica a tutte le attività lungo la catena del valore di IEG, nei Paesi in cui il Gruppo opera,

In termini di valori iniziali, le emissioni di Scope 1 del Gruppo IEG ammontavano a 1.843 tonnellate di CO₂ equivalente (tCO₂eq), mentre quelle di Scope 2 erano pari a 5.677 tCO₂eq. A partire dal 2024, il Gruppo ha intrapreso il percorso di calcolo delle emissioni di Scope 3. Gli obiettivi di riduzione, così come il progresso di IEG verso il raggiungimento degli obiettivi dichiarati, saranno resi pubblici in futuro.

IEG ha definito i valori base degli obiettivi di riduzione considerando i dati più recenti disponibili al momento della determinazione dell'obiettivo. Qualora in futuro emergessero elementi che rendano il valore base non più rappresentativo, ad esempio a causa di fattori esterni significativi come variazioni climatiche anomale che influenzano i consumi energetici e le emissioni di GES, il Gruppo valuterà la necessità di modificarlo, motivando adeguatamente tale revisione.

Per il coinvolgimento dei portatori di interesse nella definizione degli obiettivi di decarbonizzazione si faccia riferimento al paragrafo E1-1. Per informazioni relative al progresso rispetto all'obiettivo di riduzione delle emissioni si faccia riferimento al paragrafo E1-6.

Dove non specificato, non sono ad oggi disponibili i dati relativi alla quantificazione della riduzione delle emissioni GES derivanti dall'azione stessa.

Punti di ricarica per veicoli elettrici

IEG ha definito obiettivi concreti in linea con la propria Sustainability Policy e la Politica per l'Ambiente, la Salute e la Sicurezza e la Gestione Sostenibile degli Eventi per incentivare soluzioni di trasporto a basse emissioni. Tra le iniziative previste, si inserisce il piano per l'installazione di punti di ricarica per auto elettriche. Attualmente, IEG dispone di 20 colonnine già operative. Entro il 2025 è previsto l'installazione di ulteriori 25 punti di ricarica. Il piano proseguirà fino al 2028, con l'aggiunta di altre 25 colonnine, per raggiungere un totale complessivo di 70 punti di ricarica a disposizione di visitatori, espositori e dipendenti.

Questa misura mira a favorire la diffusione della mobilità elettrica, contribuendo alla riduzione delle emissioni di CO₂ e degli inquinanti atmosferici derivanti dai veicoli a combustione tradizionale. Per ulteriori informazioni si faccia riferimento al paragrafo E1-1.

Perimetro dell'obiettivo	Anno base	2024 Risultati	2025 Obiettivo intermedio	2028 Obiettivo
IEG S.p.A.	-	20 colonnine	+25 punti di ricarica per auto elettriche	+70 punti di ricarica per auto elettriche

Adattamento ai cambiamenti climatici

Il Gruppo si è posta l'obiettivo di adottare un **piano di adattamento ai cambiamenti climatici**, conforme ai criteri della Tassonomia Europea. Ad oggi, IEG ha avviato uno studio per l'analisi dei rischi climatici fisici



e di transizione a cui è esposta, individuando le linee d'azione per l'adattamento. Tale piano verrà finalizzato nel 2025.

Perimetro dell'obiettivo	Anno base	2024 Risultati	Obiettivo intermedio	2024 Obiettivo
IEG S.p.A.	2023	Ad oggi il Gruppo ha avviato l'analisi dei rischi fisici e di transizione, nonché la mappatura delle linee d'azione esistenti per mitigazione e adattamento. Tuttavia, non ha ancora adottato un piano strutturato di adattamento ai cambiamenti climatici.	n.a.	Adozione di un piano di adattamento ai cambiamenti climatici in linea con i criteri della Tassonomia

E1-5 Consumo di energia e mix energetico

Nel 2024, i consumi energetici totali di IEG sono stati pari a circa 26.000 MWh, con la maggior parte dell'energia proveniente da fonti fossili (76% circa del totale)⁶. Di quest'ultima, la quota preponderante è rappresentata dall'utilizzo di energia elettrica acquistata che incide per il 63%.

Le fonti rinnovabili costituiscono il 24% del mix energetico del Gruppo, con un consumo totale di circa 6.246 MWh, di cui 6.187 MWh derivano da energia rinnovabile autoprodotta o acquistata. L'energia rinnovabile totale deriva dalla somma tra le Garanzie di Origine (GO) acquistate e l'energia autoprodotta dagli impianti fotovoltaici.

Consumo di energia	2024 MWh
Consumo di combustibile da carbone e prodotti del carbone	0
Consumo di combustibile da petrolio grezzo e prodotti petroliferi	1.309,43
Consumo di combustibile da gas naturale	6.902,59
Consumo di combustibili da altre fonti non rinnovabili	275,38
Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti fossili, acquistati o acquisiti	11.328,79
Consumo di energia da fonti fossili	19.816,19
Quota di fonti fossili sul consumo totale di energia (%)	76%
Consumo di fonti nucleari	0
Quota di fonti nucleari sul consumo totale di energia (%)	0%
Consumo di combustibili per le fonti rinnovabili, compresa la biomassa (include anche i rifiuti industriali e urbani di origine biologica, il biogas, l'idrogeno rinnovabile, ecc.)	0
Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti rinnovabili, acquistati o acquisiti	6.174,03
Consumo di energia rinnovabile autoprodotta senza ricorrere a combustibili (MWh)	58,78
Consumo totale di energia da fonti rinnovabili	6.232,81
Quota di rinnovabili sul totale (%)	24%
Consumo di energia totale	26.049,00
Intensità energetica	MWh/EUR
Consumo totale di energia/Ricavi netti	0,0001

Il valore dei ricavi utilizzato nel calcolo dell'informativa riportata nella tabella è consultabile a pag. 7 del presente documento nella tabella riassuntiva dei principali risultati economico – finanziari del Gruppo IEG al 31 dicembre 2024, precisamente alla voce "Ricavi".

⁶ Ai fini del calcolo, il Gruppo ha utilizzato i fattori di conversione per i combustibili resi disponibili dal Department for Energy Security & Net Zero (2024).



Nel 2024, IEG ha prodotto complessivamente oltre 58 MWh da impianti fotovoltaici di proprietà, interamente autoconsumata all'interno dell'organizzazione.

Energia da fonti rinnovabili autoprodotta e venduta	2024
	MWh
Energia totale autoprodotta da fonti rinnovabili	58,78
<i>di cui da idroelettrico</i>	0
<i>di cui da fotovoltaico</i>	58,78
<i>di cui da cogenerazione</i>	0
Energia totale venduta	0
<i>di cui da fonti rinnovabili</i>	0

E1-6 Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2 ed emissioni totali di GES

Nel 2024, le emissioni totali di IEG sono state pari a:

- **Scope 1:** 1.708 tCO₂eq, derivanti dalle emissioni dirette legate al consumo di combustibili fossili nelle attività operative⁷.
- **Scope 2 (location-based):** 5.549 tCO₂eq, calcolate in base al mix energetico medio della rete di fornitura⁸.
- **Scope 2 (market-based):** 5.564 tCO₂eq, che riflettono le emissioni effettive in base agli acquisti di energia elettrica da fonti specifiche⁹.

Emissioni lorde di gas effetto serra ¹⁰	2024
	tCO ₂ eq
Emissioni lorde di GES di Scope 1	1.708,08
Emissioni lorde di GES di Scope 2 basate sulla posizione	5.549,24
Emissioni lorde di GES di Scope 2 basate sul mercato	5.564,79
Emissioni totali di GES (location based)	7.257,32
Emissioni totali di GES (market based)	7.272,86
Intensità emissiva	tCO₂eq/EUR
Emissioni totali di GES/Ricavi netti	0.00003

Il valore dei ricavi utilizzato nel calcolo dell'informativa riportata nella tabella è consultabile a pag. 7 del presente documento nella tabella riassuntiva dei principali risultati economico – finanziari del Gruppo IEG al 31 dicembre 2024, precisamente alla voce "Ricavi".

Il Gruppo ha avviato nel 2024 il calcolo sulle emissioni generate lungo la catena del valore (Scope 3) che verrà finalizzato e reso pubblico entro il 2025.

⁷ Ai fini del calcolo, il Gruppo ha utilizzato i fattori di emissione per i combustibili resi disponibili dal DESNZ (2024).

⁸ Ai fini del calcolo, il Gruppo ha utilizzato i valori di residual mix resi disponibili da Carbon Footprint (2024) e da ISPRA (2024).

⁹ Ai fini del calcolo, il Gruppo ha utilizzato i valori di residual mix resi disponibili da Carbon Footprint (2024) e dall'Association of issuing bodies (AIB) (2024).

¹⁰ Nel 2024, il Gruppo IEG non comprendeva partecipate, quali collegate, joint venture o imprese figlie non consolidate su cui esercitava un controllo operativo. Pertanto, tutte le emissioni di Scope 1 e 2 riportati fanno riferimento al gruppo contabile consolidato.



ESRS E2 – Inquinamento

Sotto-tema	IRO	Descrizione	Politiche rilevanti	Azioni rilevanti	Obiettivi
Aria	Impatto	Impatto negativo sulla qualità dell'aria a causa delle emissioni di NOx, CO, NO2, PM10 e PM2.5 e altre sostanze inquinanti generate durante l'attività di trasporto e logistica sia a monte che a valle	<ul style="list-style-type: none"> Sustainability Policy 	<ul style="list-style-type: none"> Soluzioni di mobilità sostenibile 	<ul style="list-style-type: none"> Ad oggi, IEG non ha definito obiettivi specifici rispetto alla gestione di questo impatto.
Aria	Rischio	Costi legati alle collaborazioni con la pubblica amministrazione e le autorità del trasporto locale per incentivare l'uso del trasporto pubblico o di veicoli elettrici da parte di visitatori e fornitori	<ul style="list-style-type: none"> Sustainability Policy 	<ul style="list-style-type: none"> Soluzioni di mobilità sostenibile 	<ul style="list-style-type: none"> Ad oggi, IEG non ha definito obiettivi specifici rispetto alla gestione di questo rischio.
Suolo	Impatto	Impatto negativo causato dalle attività business di Summertrade e Prostand, situate a monte della catena del valore, derivate dall'utilizzo del suolo nella attività di approvvigionamento di risorse naturali grezze relative ad agricoltura, allevamento, estrazione e sfruttamento delle risorse forestali.	<ul style="list-style-type: none"> Sustainability Policy Codice Etico IEG S.p.A. 	<ul style="list-style-type: none"> Riduzione delle sostanze inquinanti 	<ul style="list-style-type: none"> Ad oggi, IEG non ha definito obiettivi specifici rispetto alla gestione di questo impatto.
Acqua	Impatto	Impatto negativo causato dalle attività business di Summertrade e Prostand, situate a monte della catena del valore, derivate dall'utilizzo delle risorse idriche nella attività di approvvigionamento di risorse naturali grezze relative ad agricoltura, allevamento, estrazione e sfruttamento delle risorse forestali.	<ul style="list-style-type: none"> Sustainability Policy Codice Etico IEG S.p.A. 	<ul style="list-style-type: none"> Riduzione delle sostanze inquinanti 	<ul style="list-style-type: none"> Ad oggi, IEG non ha definito obiettivi specifici rispetto alla gestione di questo impatto.

IRO 1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati all'inquinamento

Nell'ambito dell'analisi di doppia rilevanza, IEG ha identificato e valutato come significativi gli IRO legati all'inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo, evidenziando alcuni impatti negativi su ambiente e persone derivanti dalle emissioni di inquinanti sia all'interno delle proprie attività operative sia lungo la catena del valore. In particolare, l'inquinamento atmosferico è generato dalla circolazione dei veicoli aziendali, ma soprattutto dai viaggi intrapresi da espositori e visitatori per raggiungere le strutture fieristico-congressuali e relativi eventi. Le emissioni di NOx, NO2, PM2.5 e altre sostanze inquinanti generate dalle attività di trasporto compromettono la qualità dell'aria, fenomeno confermato dall'ISPRA, che individua il settore dei trasporti tra i principali emettitori di emissioni inquinanti. Questo impatto comporta il rischio di costi aggiuntivi derivanti da collaborazioni con la pubblica amministrazione e le autorità del trasporto locale per promuovere l'uso di mezzi pubblici o veicoli elettrici da parte di visitatori e fornitori.

Nonostante non sia stato ancora implementato un processo strutturato per vagliare l'ubicazione dei propri siti al fine di individuare con precisione gli IRO legati a questo tema, IEG è consapevole che nei

poli fieristici di Rimini e Vicenza sussiste un impatto relativo all'inquinamento atmosferico, accentuato durante gli eventi fieristici di punta.

IEG non ha ancora realizzato consultazioni strutturate con le comunità interessate per raccogliere feedback; tuttavia, il Gruppo tiene conto delle istanze delle comunità attraverso canali di ascolto indiretto che consentono di intercettare e considerare le principali preoccupazioni e aspettative legate agli impatti ambientali delle attività di IEG.

E2-1 Politiche legate all'inquinamento

Sustainability Policy

Sebbene la Sustainability Policy non tratti in modo specifico il tema dell'inquinamento di aria, acqua e suolo e la gestione di incidenti e situazioni di emergenza, il Gruppo IEG si impegna a promuovere forme di mobilità sostenibile per l'accesso di visitatori ed espositori ai propri eventi, tramite la messa a disposizione di navette su gomma e rotaia e accordi con società di veicoli elettrici in sharing. Per ulteriori dettagli sulla Sustainability Policy, si rimanda alla sezione ESRS E1-3.

Codice Etico IEG S.p.A.

Il Codice Etico di IEG sancisce la promozione di pratiche aziendali che bilanciano le esigenze economiche con il rispetto dell'ambiente, anche grazie alla collaborazione con le Autorità competenti per la tutela dell'ambiente. Il Codice definisce inoltre l'impegno di evitare l'utilizzo di materiali tossici e inquinanti (es. vernici e solventi) e inquinanti. Per ulteriori dettagli sul Codice Etico di IEG, si rimanda alla sezione ESRS S1-1.

E2-2 Azioni e risorse connesse all'inquinamento

Soluzioni di mobilità sostenibile

Sebbene le politiche di IEG non prevedano esplicitamente azioni specifiche, in linea con gli impegni assunti, la Società ha comunque adottato soluzioni di mobilità sostenibile per mitigare eventuali impatti negativi sull'ambiente. Con l'obiettivo di evitare in primo luogo l'emissione di sostanze inquinanti, infatti, IEG adotta una serie di azioni finalizzate alla promozione di modalità di trasporto sostenibili, al fine di ridurre l'utilizzo di mezzi privati, in particolare in riferimento alle attività correlate a eventi, fiere e manifestazioni congressuali.

Nel 2024, la Società ha formalizzato un accordo con Lime – azienda di veicoli elettrici in sharing, che prevede sconti per l'utilizzo di monopattini e biciclette elettriche da parte dei dipendenti del Gruppo e delle società affiliate, oltre a codici promozionali per espositori e visitatori validi nei giorni delle fiere a Rimini e al Palacongressi.

A livello nazionale, è inoltre attiva una convenzione con BIT che offre sblocchi gratuiti per i dipendenti e per gli espositori durante gli eventi, oltre a 20 minuti di corsa gratuita per i nuovi utenti tra i visitatori. Per favorire ulteriormente gli spostamenti sostenibili, viene organizzato un servizio di bus navetta con percorsi dedicati che collegano le sedi degli eventi alle principali aree della città.

Per tutte le manifestazioni, IEG ha predisposto un sistema modulare di servizi ancillari alla fiera. Tra queste, vi è la possibilità di offrire ai visitatori un abbonamento gratuito ai trasporti pubblici locali grazie alla collaborazione con Smart Romagna, con il Gruppo che si fa carico dei costi degli abbonamenti da 1 a 3 giorni. Infine, IEG ha siglato una convenzione con Trenitalia per incentivare la mobilità sostenibile di visitatori ed espositori verso le fiere di Rimini e Vicenza. L'accordo prevede sconti significativi sui biglietti dei treni Le Frecce, Intercity e Intercity Notte, oltre a promozioni speciali come il 2x1 sul biglietto d'ingresso alle manifestazioni e riduzioni per chi viaggia con i treni regionali.



Le azioni si estendono lungo tutta la catena del valore, coinvolgendo attori a monte e a valle, come aziende di trasporto pubblico, società di sharing mobility e operatori ferroviari, con un impatto diretto sulle aree in cui si svolgono le manifestazioni, in particolare le città di Rimini e Vicenza. Le azioni, inoltre, hanno una valenza continuativa e rientrano in una strategia di lungo periodo volta a ridurre l'impatto ambientale della Società.

Riduzione delle sostanze inquinanti

Pro.stand adotta vernici colorate a "zero emissioni", completamente prive di formaldeide e solventi, riducendo così l'impatto ambientale. Grazie al loro basso contenuto di resine, infatti, queste vernici garantiscono un'applicazione sicura e con minori emissioni di sostanze inquinanti, senza compromettere la qualità estetica e la durabilità delle superfici.

E2-3 Obiettivi connessi all'inquinamento

Ad oggi, il Gruppo non ha ancora definito obiettivi specifici per la riduzione degli impatti negativi legati alle emissioni di inquinanti nell'aria, acqua e suolo. Tuttavia, IEG si impegna a condurre analisi approfondite per valutare l'integrazione di obiettivi mirati su questo tema.

E2-4 Inquinamento di aria, acqua e suolo

Nel 2024, il Gruppo IEG non ha registrato emissioni in atmosfera di inquinanti superiori alle soglie definite nell'allegato II del Regolamento (CE) n. 166/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio (registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti, E-PRTR).

Non disponendo di un sistema di misurazione diretto delle proprie emissioni di inquinanti in aria, il Gruppo ha effettuato una stima basata sui consumi di carburante del proprio parco mezzi, individuato come fonte di rilascio di tali sostanze¹¹. A partire dai l di benzina e diesel consumati nel 2024 dal proprio parco mezzi, IEG ha stimato gli inquinanti emessi utilizzando i fattori di emissione messi a disposizione dall'European Environment Agency, in particolare i fattori medi per macchine personali di piccole dimensioni.

Le analisi condotte hanno evidenziato che le emissioni di alcune sostanze, come gli ossidi di azoto (NOx) e il piombo e i suoi composti (Pb), risultano significativamente inferiori alle soglie previste, confermando un impatto contenuto delle attività aziendali sotto il profilo delle emissioni atmosferiche inquinanti. Tuttavia, IEG riconosce l'importanza di monitorare questo tema e ridurre, progressivamente, il grado di incertezza nella misurazione. Per maggiori informazioni sulle stime e incertezze, fare riferimento al paragrafo BP-2 del capitolo ESRS 2.

E2-6 Effetti finanziari attesi di rischi e opportunità rilevanti legati all'inquinamento

Nel 2024, il Gruppo non ha registrato depositi e incidenti gravi legati all'inquinamento di aria, acqua e suolo. Per questo motivo, non ha sostenuto alcuna spesa operativa e in conto capitale a questo riguardo.

¹¹ Per il calcolo, sono stati utilizzati i fattori di emissione messi a disposizione dall'European Environment Agency, in particolare i fattori medi per macchine personali di medie dimensioni.

ESRS E5 – Economia circolare

Sotto-tema	IRO	Descrizione	Politiche rilevanti	Azioni rilevanti	Obiettivi
Rifiuti	Impatto	Danni all'ambiente dovuti allo scorretto smaltimento di rifiuti	<ul style="list-style-type: none"> Sustainability Policy Politica per l'Ambiente, la Salute e la Sicurezza e la Gestione Sostenibile degli Eventi 	<ul style="list-style-type: none"> La gestione dei rifiuti Food for Good 	<ul style="list-style-type: none"> Ad oggi, IEG non ha definito obiettivi specifici rispetto alla gestione di questo impatto.
Afflussi di risorse compreso l'uso delle risorse	Impatto	Impatto negativo sull'impoverimento di risorse naturali dovuto all'impiego di materie prime vergini soprattutto per la costruzione degli stand (es. legno, alluminio, plastica, metallo, carta)	<ul style="list-style-type: none"> Sustainability Policy Politica per l'Ambiente, la Salute e la Sicurezza e la Gestione Sostenibile degli Eventi 	<ul style="list-style-type: none"> Allestimenti Sostenibili: il ruolo delle materie prime riciclate nell'innovazione fieristica 	<ul style="list-style-type: none"> Allestimenti Green per perimetro UE
Afflussi di risorse compreso l'uso delle risorse	Opportunità	Riduzione dei costi nel lungo termine grazie al riutilizzo di materiali certificati, riciclati e riciclabili (es. legno, alluminio)	<ul style="list-style-type: none"> Sustainability Policy Politica per l'Ambiente, la Salute e la Sicurezza e la Gestione Sostenibile degli Eventi 	<ul style="list-style-type: none"> Allestimenti Sostenibili: il ruolo delle materie prime riciclate nell'innovazione fieristica 	<ul style="list-style-type: none"> Allestimenti Green per perimetro UE
Afflussi di risorse compreso l'uso delle risorse	Rischio	Costi (e mancato riassorbimento dal mercato) legati allo svolgimento di LCA e all'impiego di soluzioni modulari di stand meno impattanti	<ul style="list-style-type: none"> Ad oggi, IEG non ha adottato politiche specifiche rispetto alla gestione di questo rischio. 	<ul style="list-style-type: none"> Ad oggi, IEG non ha adottato azioni specifiche rispetto alla gestione di questo rischio. 	<ul style="list-style-type: none"> Ad oggi, IEG non ha definito obiettivi specifici in merito a questo rischio.

IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare

Per individuare gli IRO materiali legati all'uso delle risorse e all'economia circolare, IEG ha analizzato le proprie attività identificando come rilevanti una serie di IRO relativi soprattutto alle operazioni proprie e a monte della catena del valore. All'interno del Gruppo, gli impatti legati agli afflussi di risorse si concentrano principalmente su Pro.stand e FB International, società produttive in quanto direttamente coinvolte nell'acquisto di materie prime, come legno, metalli, plastica e altri materiali da costruzione, per la realizzazione di allestimenti fieristici.

L'uso di materie prime vergini per la produzione di allestimenti può generare un impatto negativo sull'impoverimento delle risorse naturali. D'altra parte, l'adozione di principi di economia circolare può portare benefici concreti. Il riutilizzo di legno e derivati certificati FSC® e PEFC™, così come il riutilizzo di materiali riciclati e riciclabili (es. alluminio), infatti, non solo riduce l'impatto ambientale, ma consente anche un'ottimizzazione dei costi nel lungo termine. Tuttavia, l'integrazione di pratiche circolari presenta delle sfide: l'introduzione di modelli di stand modulari – che impiegano materiali riciclati e/o riciclabili – comporta costi aggiuntivi che rischiano di restare a carico dell'azienda se il mercato non riconosce un valore economico a queste soluzioni e non è disposto a sostenerne il costo.

Parallelamente, un ulteriore aspetto rilevante riguarda la gestione dei rifiuti, un tema che impatta il Gruppo, che opera attraverso strutture espositive di proprietà. Qui è stato identificato un impatto negativo legato al potenziale smaltimento improprio dei rifiuti, con conseguenze ambientali e normative.

E5-1 Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare

Sustainability Policy



In merito agli impatti relativi alla gestione dei rifiuti e all'impoverimento delle risorse naturali, il Gruppo IEG ha adottato una Sustainability Policy, approvata dal CdA, che prevede la selezione di partner e fornitori che promuovono l'uso di materie prime riciclabili, naturali/biodegradabili. Inoltre, IEG si impegna attraverso la politica verso una corretta gestione e differenziazione dei propri rifiuti, destinandoli prioritariamente a processi di recupero tramite partner selezionati ed evitando il più possibile lo smaltimento in discarica. Per ulteriori dettagli sulla Sustainability Policy, si rimanda alla sezione ESRS E1-2.

Politica per l'Ambiente, la Salute e la Sicurezza e la Gestione Sostenibile degli Eventi

In conformità con la propria Politica per l'Ambiente, la Salute e la Sicurezza e in linea con la norma ISO 14001, IEG adotta un approccio mirato alla gestione sostenibile delle risorse e dei rifiuti nelle proprie attività. Il Gruppo è impegnato nella tutela dell'ambiente, promuovendo la riduzione degli sprechi e l'utilizzo di materiali riciclabili, incentivando la raccolta differenziata e sviluppando soluzioni specifiche per gli allestimenti al fine di minimizzare gli impatti negativi dovuti allo scorretto smaltimento di rifiuti e quelli relativi all'impoverimento di risorse naturali dovuto all'impiego di materie prime vergini.

Questi principi vengono implementati attraverso un Sistema di Gestione Ambientale dedicato, che garantisce il pieno rispetto delle normative vigenti e dei requisiti previsti dagli standard internazionali. Per ulteriori dettagli sulla Politica relativa all'Ambiente, alla Salute e Sicurezza e alla Gestione Sostenibile degli Eventi, si rimanda alla sezione ESRS E1-2.

E5-2 Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare

Allestimenti Sostenibili: il ruolo delle materie prime riciclate nell'innovazione fieristica

Al fine di mitigare l'impatto negativo sull'impoverimento di risorse naturali dovuto all'impiego di materie prime vergini, Pro.stand ha effettuato, in collaborazione con l'Università di Bologna, uno studio di Life Cycle Assessment (LCA) su 2 diverse tipologie di stand fieristico rappresentativi dei prodotti offerti dalla Società: lo stand preallestito o modulare e lo stand personalizzato, tenendone in considerazione l'intero ciclo di vita. Gli stand preallestiti offrono una soluzione di allestimento rapida e conveniente, mentre gli stand personalizzati permettono un'ampia gamma di scelte su misura per il cliente come l'aggiunta di strutture per l'illuminazione, dispositivi audio e video. I risultati hanno evidenziato che le scelte effettuate a oggi da Pro.stand quale l'utilizzo della moquette proveniente da fornitori in grado di riciclarla, hanno consentito un risparmio del 12% nell'impronta di carbonio ($\text{CO}_2\text{eq/m}^2$) per gli stand preallestiti e del 15% per gli stand personalizzati.

Con l'obiettivo di offrire soluzioni all'avanguardia e, al contempo, orientate al rispetto dell'ambiente, Pro.stand ha creato l'Osservatorio Allestimenti. La missione è quella di analizzare e anticipare le tendenze degli allestimenti temporanei, coinvolgendo esperti del settore e rendendo i risultati disponibili per l'intera industria. Nel 2024, le attività dell'Osservatorio hanno riguardato in particolare i temi della sostenibilità, dell'economia circolare e dell'innovazione tecnologica.

La gestione dei rifiuti

Le sedi degli eventi organizzati da IEG dispongono di isole ecologiche interne ai quartieri fieristici, aree dedicate alla raccolta e alla corretta differenziazione dei rifiuti per favorire la circolarità e il recupero dei materiali. Accessibile solo a personale autorizzato, consente una separazione dei rifiuti accurata e una riduzione degli impatti ambientali legati a uno scorretto smaltimento dei rifiuti.

Nel maggio 2024, IEG ha inoltre condotto un test pilota sulla raccolta differenziata durante l'evento *on PCB* presso il Vicenza Convention Centre (ViCC), con l'obiettivo di strutturare un sistema efficace di gestione dei rifiuti da applicare durante le manifestazioni, a partire da Vicenza Oro. L'iniziativa ha coinvolto il posizionamento di cinque isole ecologiche interne, la formazione del personale e il monitoraggio dei



flussi di rifiuti per analizzare il comportamento dei visitatori e migliorare l'efficacia della raccolta differenziata. L'iniziativa, infatti, coinvolge i fornitori di servizi di ristorazione e pulizia per identificare le tipologie di rifiuti prodotte, ma anche gli attori a valle, attraverso la collaborazione con partner specializzati.

Durante la fase di progettazione, sono stati individuati i punti strategici per il posizionamento dei contenitori e definite le tipologie di rifiuti prodotti in collaborazione con le ditte di ristorazione e pulizie. Le isole ecologiche interne sono state collocate in corrispondenza dei punti ristoro e nelle aree di maggiore afflusso, utilizzando recipienti per la raccolta differenziata in cartone etichettati in italiano e inglese.

Durante l'evento, sono stati effettuati monitoraggi periodici per valutare il riempimento e la qualità della raccolta nei diversi punti di raccolta interni ed esterni. I dati raccolti hanno dimostrato che, in presenza di un sistema ben organizzato con bidoni chiaramente etichettati e un presidio di controllo, il pubblico tende a rispettare la raccolta differenziata. Le isole ecologiche nelle zone ristoro e agli ingressi si sono rivelate le più utilizzate, suggerendo che per eventi futuri sia sufficiente posizionare un numero limitato di isole ecologiche in punti strategici.

Inoltre, sono in fase di sviluppo collaborazioni con partner specializzati per ottimizzare il riciclo di tutta la materia prima plastica da imballaggio proveniente soprattutto dalla fase di allestimento. L'idea è quella di mettere a disposizione un servizio gestito internamente per la raccolta di imballaggio plastico ai fini del ritiro da parte dei partner e l'impiego nel loro processi di produzione di materiale plastico secondario da utilizzare in diversi campi.

Summertrade ha definito un accordo con Hera – multiutility attiva nei servizi ambientali, idrici ed energetici – per il servizio di raccolta, trasporto e avvio a recupero degli olii vegetali esausti generati dalle attività aziendali. Questo rientra in un progetto di economia circolare che prevede la loro lavorazione presso un impianto di recupero autorizzato per la trasformazione in RUCO (Regenerated Used Cooking Oil), prodotto idoneo per essere avviato alla produzione di biocarburante.

Food for Good

Il programma Food for Good nasce da una iniziativa di Federcongressi che IEG ha sposato con la divisione congressi, che ha coinvolto, in un secondo momento, Summertrade la quale collabora con fornitori enogastronomici locali e aderisce al progetto. La Piattaforma è stata istituita dalla Commissione europea nell'ambito del Piano d'azione dell'UE per l'economia circolare. Il suo obiettivo è individuare, condividere e sviluppare soluzioni per ridurre lo spreco alimentare, contribuendo così al raggiungimento dell'Obiettivo di Sviluppo Sostenibile di dimezzare gli sprechi entro il 2030. Food for Good è stata inserita tra le best practice della Piattaforma dell'UE sul tema delle perdite e degli sprechi alimentari. Summertrade aderisce all'iniziativa mettendosi in contatto con le organizzazioni non profit locali, facilitando il recupero del cibo non consumato contribuendo così alla lotta contro lo spreco alimentare.

E5-3 Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare

In linea con la Sustainability Policy, il Gruppo promuove il progressivo abbandono dell'uso di risorse vergini definendo – attraverso la sua controllata Pro.stand – obiettivi ambiziosi per la sostenibilità dei propri allestimenti, ovvero di incrementare progressivamente l'utilizzo di materiali riciclabili, riutilizzabili, recuperabili o certificati, con l'obiettivo di raggiungere l'85% entro il 2026 e il 90% entro il 2028¹².

¹² A tal fine, l'obiettivo stabilito è stato fissato in modo facoltativo dal Gruppo e non ricade sotto alcun obbligo normativo. Tuttavia, gli obiettivi sono inseriti all'interno di piano strategico pubblico a cui sono attribuiti degli incentivi.

Allestimenti Green per Perimetro UE

Perimetro dell'obiettivo	Anno base	2024 Risultati	2026 Obiettivo intermedio	2028 Obiettivo
Pro.stand	2023	Sono in corso di valutazione i risultati emersi dallo studio LCA condotto con l'Università di Bologna che consentiranno alla Società di quantificare la % relativa al 2024. Pertanto, alla data di pubblicazione di questo Documento, non è stato possibile rendicontare un progresso sul calcolo % dei materiali riciclabili, riutilizzabili, recuperabili o certificati.	85% allestimenti realizzati con materiali riciclabili, riutilizzabili, recuperabili o certificati	90% allestimenti realizzati con materiali riciclabili, riutilizzabili, recuperabili o certificati

Il percorso verso il raggiungimento di questo obiettivo procede in modo progressivo, partendo dalla collaborazione con l'Università di Bologna nel 2023 per uno studio di Life Cycle Assessment (LCA) su due tipologie di stand fieristici rappresentativi dell'offerta aziendale: stand preallestito/modulare e stand personalizzato.

E5-4 Flussi di risorse in entrata

Nel 2024, il totale dei materiali utilizzati è stato di circa 4 milioni di kg, provenienti principalmente dalla controllata Pro.stand attribuibile all'impiego prevalente di legno e plastica per la realizzazione degli stand espositivi.

Peso complessivo totale dei prodotti e dei materiali tecnici e biologici utilizzati	2024 (kg)
Peso complessivo	4.049.691,00
Legno	2.523.533,71
Plastica	777.670,38
Imballaggi	365.672,83
Alluminio	153.889,49
Ferro e acciaio	126.564,61
Vetro	54.129,59
Tessuto	48.230,36

E5-5 Flussi di risorse in uscita

Il totale dei rifiuti prodotti nel 2024 ammonta a circa 3,6 tonnellate, con la maggior parte dei rifiuti destinata al recupero (circa il 70% del totale) e una quota inferiore avviata a smaltimento (il restante 30%). La produzione di rifiuti è prevalentemente legata alle attività della Capogruppo e di Prostand, che insieme rappresentano il 90% del totale del Gruppo.

I rifiuti pericolosi (che rappresentano solo il 0,08% del totale) comprendono olii esausti e vernici, mentre quelli non pericolosi includono legno, carta, plastica, metallo, vinile, tessuti, componenti elettrici. Nel complesso, la maggior parte dei rifiuti deriva dalla manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture e dalle operazioni di montaggio e smontaggio degli stand durante gli eventi.

Tuttavia, una disaggregazione più dettagliata del dato risulta complessa a causa della mancanza di sistemi di reporting adeguati da parte dei gestori dei rifiuti, rendendo difficile una completa tracciabilità del fine vita del materiale.



	2024
	(kg)
Quantità totale di rifiuti prodotti	3.629,41
Rifiuti non destinati allo smaltimento	2.539,97
<i>di cui pericolosi</i>	0,24
(i) Preparazione per il riutilizzo	-
(ii) Riciclaggio	-
(iii) Altre operazioni di recupero	0,24
<i>di cui non pericolosi</i>	2.539,73
(i) Preparazione per il riutilizzo	-
(ii) Riciclaggio	-
(iii) Altre operazioni di recupero	2.539,73
c. Rifiuti destinati allo smaltimento	1.089,43
<i>di cui pericolosi</i>	2,59
(i) Incenerimento	-
(ii) Smaltimento in discarica	-
(iii) Altre operazioni di smaltimento	2,59
<i>di cui non pericolosi</i>	1.086,84
(i) Incenerimento	-
(ii) Smaltimento in discarica	-
(iii) Altre operazioni di smaltimento	1.086,84
Totale rifiuti non riciclati	1.089,43

	2024
	(kg)
Quantità totale di rifiuti pericolosi e di rifiuti radioattivi prodotti	
Rifiuti pericolosi	2,83
Rifiuti radioattivi	0

Informazioni sociali

ESRS S1 – Forza lavoro propria

Sotto-tema	IRO	Descrizione	Politiche rilevanti	Azioni rilevanti	Obiettivi
Condizioni di lavoro	Impatto	Impatto negativo su motivazione e benessere dei dipendenti in caso di una mancata copertura da CCNL e in assenza di accordi integrativi (a inclusione salari adeguati).	<ul style="list-style-type: none"> Sustainability Policy Codice Etico IEG S.p.A. Codice Etico Summertrade S.r.l. 	Contrattazione collettiva e Contratti Integrativi Aziendali (CIA)	<ul style="list-style-type: none"> phase-in ai sensi dell'Appendice C
Condizioni di lavoro	Rischio	Impatto negativo sulla produttività e benessere dei dipendenti in assenza di sistemi di welfare che garantiscano un buon equilibrio vita-lavoro (es. assicurazione, congedi parentali, regimi lavorativi flessibili, iniziative di ascolto e ingaggio).	<ul style="list-style-type: none"> Sustainability Policy 	<ul style="list-style-type: none"> Contrattazione collettiva e Contratti Integrativi Aziendali (CIA) Iniziative di welfare e ascolto (es. indagini di clima) 	<ul style="list-style-type: none"> phase-in ai sensi dell'Appendice C
Condizioni di lavoro	Rischio	Impatto negativo sul benessere fisico e mentale dei dipendenti a causa di orari di lavoro intensi (es. preparazione e allestimento che richiedono lunghe ore, personale che lavora durante il weekend e nelle festività).	<ul style="list-style-type: none"> phase-in ai sensi dell'Appendice C 	<ul style="list-style-type: none"> phase-in ai sensi dell'Appendice C 	<ul style="list-style-type: none"> phase-in ai sensi dell'Appendice C
Condizioni di lavoro	Rischio	Aumento degli infortuni sul lavoro legati ad una formazione non continuativa di dipendenti con una maggiore incidenza in Summertrade, Prostand e FB.	<ul style="list-style-type: none"> Codice Etico IEG S.p.A. Codice Etico Summertrade Politica per l'Ambiente, la Salute e la Sicurezza e la Gestione Sostenibile degli Eventi 	<ul style="list-style-type: none"> ISO 45001 	<ul style="list-style-type: none"> phase-in ai sensi dell'Appendice C
Condizioni di lavoro	Rischio	Rischio di sanzioni amministrative e risarcimenti a causa del mancato rispetto degli orari di lavoro dei dipendenti.	<ul style="list-style-type: none"> phase-in ai sensi dell'Appendice C 	<ul style="list-style-type: none"> phase-in ai sensi dell'Appendice C 	<ul style="list-style-type: none"> phase-in ai sensi dell'Appendice C
Condizioni di lavoro	Rischio	Sanzioni e danni reputazionali legati all'avvenire di eventuali infortuni sul lavoro.	<ul style="list-style-type: none"> Codice Etico IEG S.p.A. Codice Etico Summertrade Politica per l'Ambiente, la Salute e la Sicurezza e la Gestione Sostenibile degli Eventi 	<ul style="list-style-type: none"> ISO 45001 	<ul style="list-style-type: none"> phase-in ai sensi dell'Appendice C
Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Impatto	Impatto positivo sullo sviluppo e il trasferimento di competenze interne dei dipendenti grazie all'erogazione di programmi di upskilling e reskilling nonché sull'acquisizione di nuove competenze grazie alla collaborazione con università ed enti di ricerca.	<ul style="list-style-type: none"> Sustainability Policy Codice Etico IEG S.p.A. Codice Etico Summertrade 	<ul style="list-style-type: none"> Programmi formativi Performance Management Progetto "In Your Shoes" 	<ul style="list-style-type: none"> IEG Academy e Formazione ESG
Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Impatto	Impatti positivi su motivazione dei dipendenti grazie al presidio garantito sulla parità di genere nella retribuzione e gestione dei processi di carriera.	<ul style="list-style-type: none"> Politica per la Parità di Genere Aziendale Sustainability Policy Codice Etico IEG S.p.A. Codice Etico Summertrade 	<ul style="list-style-type: none"> Rinnovo Certificazione per la Parità di Genere 	<ul style="list-style-type: none"> D&I Leadership
Parità di trattamento e	Rischio	Rischio relativo alla scarsa reperibilità di competenze	<ul style="list-style-type: none"> Sustainability Policy Codice Etico IEG S.p.A. 	<ul style="list-style-type: none"> Programmi formativi 	<ul style="list-style-type: none"> IEG Academy e Formazione ESG



Sotto-tema	IRO	Descrizione	Politiche rilevanti	Azioni rilevanti	Obiettivi
di opportunità per tutti		tecnico-specifiche, al ricambio generazionale e alla dislocazione geografica.	<ul style="list-style-type: none"> Codice Etico Summertrade 	<ul style="list-style-type: none"> Performance Management Progetto "In Your Shoes" 	

Tra i valori del Gruppo, un ruolo centrale è attribuito al rispetto e alla valorizzazione delle proprie persone. La competenza e l'impegno dei professionisti di IEG sono il fulcro del successo aziendale, supportati da una gestione che ne promuove il benessere e lo sviluppo delle competenze. La mission è quella di far crescere Italian Exhibition Group attraverso la crescita del suo capitale umano.

SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori d'interessi

Il Dipartimento HR della Capogruppo gioca un ruolo chiave nell'integrare gli interessi e i diritti della forza lavoro nella strategia e nel modello aziendale, assicurando che le opinioni dei dipendenti siano ascoltate e valorizzate. Feedback e informazioni vengono raccolti in fase di valutazione delle prestazioni dei dipendenti, incontri con la commissione paritetica e con i rappresentanti dei lavoratori e, infine, tramite survey interne, offrendo una visione chiara delle priorità della forza lavoro propria.

Per il Gruppo i diritti umani costituiscono un principio guida che orienta la strategia aziendale e riflette l'impegno verso la responsabilità sociale d'impresa. Sancito nel Codice Etico, tale impegno si traduce nella promozione dell'inclusione, del valore della persona e del rispetto dell'integrità fisica e culturale, garantendo pari opportunità a tutti i dipendenti e rifiutando ogni forma di discriminazione.

La direzione HR partecipa attivamente alle discussioni strategiche, affrontando rischi legati ai dipendenti e valutando le risorse necessarie per raggiungere gli obiettivi prefissati. Contribuiscono alla definizione di modelli organizzativi piani pluriennali e processi di budgeting, garantendo l'allineamento con il Piano Strategico e affrontando le sfide nella gestione del personale. Inoltre, sovrintendono le politiche retributive per garantire equità e competitività e gestiscono le trattative sindacali a livello nazionale.

SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Le attività di ascolto e coinvolgimento sopra menzionate consentono al Gruppo di identificare, integrare e monitorare gli IRO legati alla forza lavoro propria nella strategia aziendale. Sono stati considerati nell'ambito dell'informativa tutti i dipendenti del Gruppo.

IEG si avvale principalmente di lavoratori dipendenti con contratti a tempo indeterminato e determinato, impiegati nelle diverse funzioni e società del Gruppo. Queste attività includono la progettazione, l'organizzazione e la realizzazione di eventi fieristici e congressuali, l'erogazione di servizi complementari come la produzione di stand e la ristorazione, e il supporto amministrativo alla gestione organizzativa del Gruppo. Inoltre, le società italiane fanno ricorso a lavoratori autonomi forniti da agenzie interinali. Negli Stati Uniti, invece, sono considerati lavoratori non dipendenti tutti coloro che collaborano stabilmente tramite il modulo fiscale 1099-NEC.

Tra gli **impatti negativi rilevanti** identificati, si evidenzia una potenziale ripercussione sulla motivazione e benessere del personale in caso di mancata copertura da contratti collettivi nazionali (CCNL) e da accordi integrativi. Analogamente, l'assenza di sistemi di welfare aziendale può influire negativamente sull'equilibrio tra vita professionale e vita privata, mentre orari di lavoro intensi – in occasione della preparazione e dello svolgimento degli eventi – possono impattare sul benessere fisico e mentale. Inoltre, specie per le società produttive del Gruppo che si occupano di servizi ancillari per il business degli eventi, quali servizi per allestimenti e ristorazione si evidenzia un potenziale aumento degli infortuni sul lavoro. Tali impatti non sono né diffusi né sistemici, ma piuttosto legati a fattori specifici e localizzati nel contesto operativo. Il ricorso a contratti temporanei per lavoratori stagionali è strettamente correlato alla variabilità della domanda di mercato e alle esigenze operative legate al numero degli eventi



organizzati. Questi contratti rispondono alla necessità di garantire la flessibilità necessaria per gestire picchi di attività e sono stipulati nel pieno rispetto delle normative nazionali sul lavoro. Inoltre, il Gruppo adotta misure per garantire condizioni eque per questi lavoratori, come la garanzia di retribuzioni adeguate e il rispetto delle ore di lavoro e dei periodi di riposo.

IEG genera anche **impatti positivi rilevanti** per la propria forza lavoro. L'investimento in programmi di formazione consente ai lavoratori di sviluppare competenze avanzate, migliorando la loro capacità di adattarsi a un mercato del lavoro in continua evoluzione, con particolare riferimento alle figure professionali impiegate nell'organizzazione e gestione degli eventi. Inoltre, l'impegno verso la diversità e l'inclusione, consolidato da politiche che promuovono la parità di genere e garantiscono uguali opportunità di carriera, impatta positivamente la motivazione e il benessere di tutti i dipendenti, contribuendo a creare un ambiente di lavoro equo e rispettoso delle differenze.

Il contesto operativo di IEG presenta **rischi rilevanti** che richiedono una gestione attenta e mirata. La difficoltà nel reperire competenze tecnico-specifiche e la dislocazione geografica possono influire sulla capacità del Gruppo di attrarre persone qualificate e specializzate da cui dipende fortemente per garantire la continua crescita del Gruppo. Inoltre, il mancato rispetto delle normative sull'orario di lavoro può esporre l'azienda a sanzioni e danni reputazionali, mentre eventuali infortuni sul lavoro potrebbero comportare ulteriori conseguenze negative sotto il profilo legale e d'immagine. Tali rischi sono particolarmente evidenti per i lavoratori, dipendenti e non dipendenti, impiegati nelle attività di allestimento e ristorazione da Summertrade, FB International e Pro.stand.

Ad oggi, IEG non ha ricevuto segnalazioni relative a casi di lavoro forzato, coatto o minorile all'interno della propria forza lavoro e non ritiene che vi siano operazioni o aree geografiche in cui sussista un rischio elevato in tal senso. Inoltre, non ha registrato alcun episodio di discriminazione, molestie o altre forme di violazione dei diritti umani all'interno della propria forza lavoro o traffico di esseri umani; inoltre non sono state presentate denunce attraverso i canali di segnalazione interni o presso punti di contatto nazionali dell'OCSE, né sono state inflitte ammende, sanzioni o risarcimenti legati a tali tematiche.

S1-1 Politiche relative alla forza lavoro propria

Il Gruppo ha adottato diverse politiche volte a garantire un ambiente di lavoro sicuro e inclusivo, promuovendo al contempo la crescita professionale dei dipendenti e il potenziamento delle loro competenze. Tali politiche, oltre a favorire lo sviluppo del personale, rappresentano anche un efficace strumento per gestire impatti e rischi identificati.

Sustainability Policy

Il Gruppo IEG ha adottato una Sustainability Policy, nel quale vengono definiti i valori, condivisi a livello di Gruppo, e applicabili a tutti i gruppi della forza lavoro propria. La Sustainability Policy risponde all'esigenza di garantire un sistema di welfare aziendale funzionale al raggiungimento dell'equilibrio tra vita lavorativa e vita privata. Ciò si traduce in iniziative concrete e orari di lavoro flessibili anche a supporto della genitorialità.

La Politica definisce inoltre l'impegno del Gruppo nel favorire la crescita del personale tramite piani di formazione e di condivisione interna che si concentrano su competenze specifiche, o determinate categorie di lavoratori. In parallelo, la Sustainability Policy riflette l'impatto positivo generato sul tema della Diversità e Inclusione a livello di parità di opportunità e retribuzione.

Tale Politica si pone come obiettivo quello di garantire che la forza lavoro propria sia sempre al centro della strategia aziendale, il cui successo dipende dal benessere e dalla crescita delle proprie persone. Per ulteriori dettagli sulla Sustainability Policy si rimanda alla sezione E1-2 della presente Dichiarazione di Sostenibilità.

Codice Etico IEG S.p.A.



Il Codice definisce specifiche regole di condotta per i dipendenti, promuovendo una cultura aziendale che riconosce la centralità e l'importanza delle risorse umane, all'interno di un contesto improntato al rispetto e agli obblighi previsti dalla contrattazione collettiva. La sua osservanza e adesione è richiesta a tutte le parti interessate, che collaborano con la Società includendo soci, rappresentanti aziendali, collaboratori esterni e tutte le terze parti che interagiscono con il Gruppo (es. procuratori, consulenti, intermediari, agenti, appaltatori, clienti, fornitori).

Pur non disponendo di una politica ad hoc dedicata ai diritti umani, IEG S.p.A. li riconosce e li tutela attraverso il proprio Codice Etico. Tramite il Codice la Società si impegna a garantire che nell'ambiente di lavoro non possa trovare spazio alcuna di discriminazione basata su età, sesso, orientamento sessuale, razza, lingua, nazionalità, opinioni politiche e sindacali, convinzioni religiose o ad altre caratteristiche personali non attinenti al lavoro. È inoltre vietata ogni forma di abuso o di molestia sul luogo di lavoro, intendendosi come tale qualsiasi comportamento indesiderato che rechi lesioni alla dignità e alla libertà personale dei dipendenti.

IEG, oltre ad agire nel rispetto della normativa nazionale che recepisce i principi e le leggi comunitarie e internazionali, svolge le proprie attività perseguendo una crescita sostenibile ed inclusiva ed opera in armonia con la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, le Convenzioni ILO.

L'attenzione alla salute e sicurezza sul lavoro è una risposta ai potenziali impatti negativi e rischi correlati connessi alle attività operative, come il verificarsi di infortuni sul lavoro. Per mitigare tali impatti e rischi, la Società ha adottato un Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro conforme agli standard internazionali più avanzati, come l'OHSAS 18001 (Occupational Health and Safety Assessment Series), che definisce i requisiti necessari per garantire un ambiente di lavoro sicuro.

IEG garantisce l'attuazione del Codice Etico attraverso verifiche periodiche e misure organizzative che assicurano il rispetto delle leggi e delle regole aziendali. L'Organismo di Vigilanza (OdV) è responsabile della supervisione, vigilando sulla diffusione del Codice, monitorandone l'osservanza e verificando eventuali violazioni. L'OdV informa le funzioni competenti sui risultati delle verifiche e propone aggiornamenti per adeguare il Codice alle evoluzioni normative e organizzative.

L'applicazione del Codice Etico è demandata all'Organo Amministrativo. Come tale, ne promuove la diffusione attraverso attività di comunicazione e formazione sui suoi contenuti e sugli aspetti pratici della sua applicazione, assicurandosi che i principi siano compresi e rispettati a tutti i livelli organizzativi. Attraverso un sistema di deleghe di poteri e il disegno dell'assetto organizzativo, il CdA assicura una gestione efficace e responsabile delle attività aziendali. Questo modello consente di mantenere un controllo diretto sull'attuazione del Codice, garantendo al contempo una supervisione diffusa all'interno della struttura organizzativa.

Nel caso in cui i destinatari del Codice dovessero riscontrare la presenza di azioni o comportamenti illeciti, sono tenuti a darne tempestiva comunicazione all'OdV istituito ai sensi del D.Lgs. 231/2001. Quest'ultimo affianca il CdA nel garantire il totale rispetto dei principi sanciti all'interno del documento, raccogliendo le segnalazioni anonime attraverso un sistema interno dedicato che garantisce la riservatezza del segnalante, tutelandolo da eventuali ritorsioni. Il Codice Etico è disponibile sull'intranet aziendale e sul sito web ufficiale di IEG all'interno della sezione "Corporate Governance".

Codice Etico Summertrade

Anche Summertrade ha adottato un Codice Etico che definisce i valori e i criteri di condotta a cui devono attenersi tutti coloro che operano per conto o nell'interesse della Società. I principi sanciti nel documento si applicano a tutte le attività aziendali, sia interne che esterne, includendo i rapporti con dipendenti, clienti, fornitori, consulenti e partner commerciali nei territori in cui la Società opera.

Summertrade agisce nel pieno rispetto degli interessi dei propri stakeholder valorizzando le persone e garantendo la sicurezza e l'integrità fisica e morale di dipendenti. La Società promuove lo sviluppo delle



competenze del personale, incoraggiando la collaborazione così come lo scambio di conoscenze e adotta politiche di gestione, in linea con le normative vigenti e i contratti collettivi applicabili.

In ottica di tutela dei diritti umani e nel rispetto della dignità e della libertà personale, attraverso il Codice, Summertrade ripudia ogni forma di discriminazione, garantendo pari opportunità indipendentemente da razza, genere, età, religione, orientamento sessuale o altre caratteristiche personali. Inoltre, assicura il rispetto dei diritti retributivi, contributivi e sindacali.

Per mitigare gli impatti negativi legati al potenziale aumento degli infortuni, il Codice sancisce l'importanza di sensibilizzare il personale sui rischi, incoraggiando comportamenti responsabili e attuando misure preventive in conformità alle normative vigenti.

Approvato dal CdA, il monitoraggio del Codice è affidata all'OdV. A salvaguardia delle disposizioni contenute all'interno del Codice, l'OdV conduce attività periodiche di audit e raccoglie eventuali violazioni segnalate attraverso il canale e-mail dedicato, procedendo con le relative verifiche. La tutela dell'anonimato è garantita attraverso il divieto di qualsiasi atto di ritorsione o discriminazione.

Al fine di garantire il rispetto e la diffusione di tali valori, Summertrade organizza sessioni formative a tutti i dipendenti e collaboratori, richiedendo esplicitamente ai nuovi assunti l'adesione ai principi contenuti nel documento. Il Codice Etico è reso disponibile attraverso il sito internet aziendale.

Politica per la Parità di Genere Aziendale

IEG S.p.A. riconosce la parità di genere, la diversità e l'empowerment femminile come valori fondamentali per lo sviluppo delle attività aziendali. Con l'obiettivo di generare impatti positivi sul benessere e sulla motivazione dei dipendenti, creare una cultura lavorativa diversificata e consolidare l'impegno societario verso la D&I, IEG ha adottato un'apposita Politica per la Parità di genere e un sistema di gestione conforme ai requisiti della prassi UNI PdR 125:2022.

Come sancito nella Politica, IEG promuove pratiche aziendali che favoriscano il benessere dei propri dipendenti e delle loro famiglie, creando un ambiente lavorativo privo di discriminazioni di genere, improntato all'inclusione e a supporto della genitorialità tramite orari flessibili. La Società diffonde una cultura inclusiva attraverso informazione e formazione, adottando procedure di reclutamento, job rotation, formazione e sviluppo di carriera. La Società ha inoltre definito un processo di performance management che mira a:

- creare una cultura meritocratica basata sulle evidenze dei risultati e non su considerazioni di genere, nazionalità o età delle risorse;
- assicurare parità di trattamento e retributiva attraverso la definizione di MBO, LTI e relativi incentivi. Sono previste medesime retribuzioni a parità di inquadramento;
- garantire un trattamento equo nelle valutazioni attraverso la definizione di obiettivi SMART (Specifici, Misurabili, Attuabili, Remunerativi, Temporal).

Nel sistema di performance management relativo all'anno 2024, IEG S.p.A. ha assegnato al 7,42% dei dipendenti obiettivi individuali legati alle tematiche della sostenibilità e all'implementazione della ESG Strategy perseguita dall'azienda.

Particolare attenzione è dedicata all'equilibrio tra vita professionale e privata, supportato da misure come orari flessibili e la possibilità di usufruire dello smartworking. I progressi sono monitorati attraverso KPI specifici. Grazie al supporto di un sistema documentale appropriato e facilmente consultabile, la Società si assicura che ogni lavoratore prenda visione e conoscenza di tale strumento e ne sia partecipe.

L'AD è responsabile per l'attuazione della Politica, mentre il documento è reso disponibile attraverso il sito internet di IEG S.p.A.



Politica per l'Ambiente, la Salute e la Sicurezza e la Gestione Sostenibile degli Eventi

Al fine di mitigare gli impatti negativi e rischi correlati come l'aumento degli infortuni sul lavoro, IEG ha formalizzato nella Politica Integrata l'impegno di garantire a tutti i dipendenti un ambiente di lavoro sicuro e sostenibile.

IEG prevede risorse organizzative, strumentali ed economiche per garantire la tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, assicurando il rispetto di tutte le prescrizioni legislative, normative e degli standard internazionali applicabili, inclusi quelli previsti dalla ISO 45001, codificando un apposito sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro.

La Società privilegia metodi operativi che tutelino la salute di lavoratori e non nella progettazione e realizzazione delle infrastrutture. A tal fine, IEG adotta misure preventive volte a ridurre il rischio di incidenti e infortuni, promuovendo una cultura della sicurezza, grazie al coinvolgimento attivo dei dipendenti. La partecipazione al processo di prevenzione dei rischi è rafforzata, poi, attraverso la consultazione dei lavoratori, tramite il Rappresentante per la Sicurezza (RLS) e i programmi di formazione obbligatoria erogati ai propri dipendenti.

L'intera struttura aziendale (Datore di lavoro, RSPP, dirigenti, preposti, addetti alla sicurezza, lavoratori dipendenti e lavoratori occasionali) è coinvolta attivamente nel perseguimento degli obiettivi di sicurezza, ciascuno secondo le proprie responsabilità e competenze. Per ulteriori dettagli sulla Politica si rimanda alle sezioni ESRS E1-2 ed E5-1 della presente Dichiarazione.

S1-2 Processi di coinvolgimento della forza lavoro propria e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti

La Capogruppo implementa un approccio strutturato mirato a coinvolgere i propri lavoratori in merito agli impatti rilevanti e orientato a considerare tali prospettive nei processi decisionali.

Con cadenza annuale la Società coinvolge i propri dipendenti tramite una survey anonima di employee sentiment, volta a comprendere il grado di soddisfazione dell'ambiente lavorativo e identificare possibili aree di miglioramento. Nel 2024 la survey ha registrato un tasso di risposta superiore al 72% e ha evidenziato un livello di soddisfazione positivo per circa l'87% dei dipendenti, con un voto compreso tra 7-10. A dimostrazione dell'efficacia di tale processo, sulla base dei risultati ottenuti nella precedente survey, nel 2024 IEG ha implementato una serie di azioni finalizzate a rispondere alle esigenze emerse, ad esempio il sistema di gestione di orario flessibile e il progetto "Primi passi nel mondo del lavoro", descritti nel paragrafo S1-4. Inoltre, la Società conduce annualmente una Survey anonima sull'Inclusione & Equità di genere, con l'obiettivo di raccogliere suggerimenti e indicazioni utili per costruire un ambiente di lavoro sempre più inclusivo. Nel 2024 la Survey ha registrato 216 risposte (+12,7% rispetto al 2023).

Il coinvolgimento dei rappresentanti dei lavoratori avviene tramite le riunioni della Commissione Paritetica, un organo collegiale al quale partecipa, per conto della Società, il Dipartimento HR, e, per conto della forza lavoro propria, 3 rappresentanti dei lavoratori. In condizioni normali, le riunioni si tengono con una cadenza di 3-4 mesi; tuttavia, durante il periodo di rinnovo contrattuale dell'accordo integrativo, come avvenuto nel 2023, la frequenza è aumentata a una volta al mese per garantire un dialogo costante e costruttivo. Anche nel 2024, sebbene con minore intensità rispetto all'anno precedente, la frequenza rimane significativa per assicurare continuità nel confronto e nella gestione delle tematiche lavorative. Nel 2024, il lavoro della Commissione ha definito il progetto di job rotation¹³. La struttura del progetto e le relative modalità di svolgimento sono state sviluppate dal Dipartimento HR e analizzate in sede di Commissione Paritetica per la definizione congiunta della realizzazione finale. La

¹³ Per maggiori informazioni si prega di fare riferimento al paragrafo S1-4.

corretta implementazione dei processi descritti è garantita dal Dipartimento HR della Società, che è anche responsabile del monitoraggio dell'efficacia di ogni modalità di coinvolgimento, ad esempio misurando i tassi di risposta alle survey.

S1-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni

Il Gruppo adotta processi efficaci per affrontare eventuali impatti negativi segnalati dalla propria forza lavoro e crea un ambiente di supporto in cui i dipendenti si sentono sicuri nel sollevare preoccupazioni.

Grazie alla Politica di Whistleblowing, i dipendenti hanno a disposizione diversi canali per segnalare anonimamente illeciti e comportamenti non etici, grazie a un sistema di protezione contro ritorsioni e atti discriminatori. I dipendenti possono sollevare preoccupazioni riguardo violazioni dell'etica aziendale, definita nel Codice Etico, violazioni di politiche relative alla forza lavoro o qualsiasi comportamento discriminatorio. Comportamenti non etici includono anche potenziali violazioni dei diritti umani.

L'impresa non dispone di strumenti per valutare il livello di consapevolezza dei propri lavoratori riguardo all'esistenza di tali strutture o processi. Tuttavia, per garantire l'efficacia e la fruibilità di questi canali, a tutti i dipendenti della Società viene erogata una formazione dedicata sul tema. Inoltre, IEG organizza almeno 2 sessioni formative all'anno rivolte ai nuovi dipendenti. Il Dipartimento HR, in collaborazione con il Responsabile della Politica di Whistleblowing, elabora e aggiorna periodicamente un piano di formazione sul whistleblowing. In caso di segnalazioni, IEG attiva un processo strutturato di accertamento a cura dei Case Manager, appositamente nominati e formati, dotati di autonomia funzionale, che include istruttorie e, se necessario, il coinvolgimento di funzioni competenti e dell'Internal Audit. Qualora la segnalazione risulti fondata, sono attivate misure correttive, disciplinari o legali, con tracciabilità delle comunicazioni e responsabilità chiare. L'efficacia del rimedio è garantita dalla chiusura formale del caso, dalla comunicazione degli esiti agli organi aziendali coinvolti e, se necessario, dall'avvio di procedimenti amministrativi, civili o penali nei confronti dei soggetti responsabili. Per maggiori informazioni sulla Politica di Whistleblowing si faccia riferimento al paragrafo G1-1.

S1-4 Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni

Il Gruppo attua iniziative e progetti per mitigare gli impatti negativi, rafforzare quelli positivi e gestire rischi e opportunità legati alla propria forza lavoro. L'obiettivo è prevenire e correggere eventuali criticità, oltre a favorire condizioni di lavoro più favorevoli. Sebbene non venga effettuato un monitoraggio specifico sull'efficacia di ogni singola azione, IEG conduce annualmente survey per valutare la soddisfazione generale dei dipendenti rispetto alle iniziative adottate.

Contrattazione collettiva ed equilibrio tra vita professionale e vita privata

IEG S.p.A. e Pro.stand hanno aggiornato i rispettivi Contratti Integrativi Aziendali (CIA), al termine di un processo che ha previsto anche il coinvolgimento delle 3 rappresentanze sindacali per le sedi di Rimini, Milano e Vicenza, con l'obiettivo di mitigare eventuali impatti negativi su motivazione e benessere dei propri dipendenti e di garantire condizioni lavorative migliorative rispetto a quanto definito dal CCNL. Ad oggi il 100% dei lavoratori della Capogruppo, Pro.stand e Summertrade sono coperti dal CCNL Commercio del Terziario della Distribuzione e dei Servizi; CCNL dei Grafici ed Affini e delle Aziende Editoriali anche Multimediali; CCNL dei Giornalisti; CCNL Dirigenti Commercio.

Per promuovere il benessere dei dipendenti e mitigare i potenziali effetti negativi derivanti da un mancato equilibrio tra vita professionale e privata, IEG garantisce la possibilità di lavorare da remoto e adotta un



sistema di gestione dell'orario settimanale attraverso la Banca Ore, lasciando ai propri dipendenti la possibilità di gestire l'orario e il luogo da cui svolgere l'attività lavorativa. Nel 2024, con l'obiettivo di aumentare ulteriormente la flessibilità, è stata introdotta la possibilità di iniziare la giornata lavorativa alle 8.00. Inoltre, la Società riconosce:

- maggiore accessibilità al part-time fino al compimento del 3° anno di vita del figlio;
- l'integrazione della maternità facoltativa per i primi 3 mesi;
- l'estensione del congedo di paternità fino a 1 mese a partire dal 9° mese di gravidanza ed entro il 1° anno di vita del bambino;
- l'estensione della possibilità di fruire del congedo matrimoniale nel corso dell'anno solare di riferimento;
- permessi dedicati al supporto nell'assistenza ai genitori, consentendo la richiesta di part-time per coloro che necessitano di prendersi cura di familiari affetti da problemi di salute o non autosufficienti;

Per promuovere una cultura aziendale nella quale i contesti lavorativo e familiare siano complementari IEG S.p.A. ha coinvolto in 2 focus group un totale di 19 dipendenti neogenitori con bambini fino a 2 anni di età. Gli incontri hanno permesso di individuare, per una successiva condivisione con tutta l'organizzazione, le competenze sviluppate grazie all'esperienza della genitorialità, applicabili anche nel mondo lavorativo. Successivamente ai focus group, il Dipartimento HR ha avviato un processo di strutturazione del (ri)onboarding dei neogenitori al termine del congedo parentale, attraverso l'individuazione di step e appuntamenti utili al rientro al lavoro.

Per rispondere a un'esigenza manifestata dai dipendenti tramite i processi descritti nel paragrafo S1-2 e per garantire un migliore equilibrio tra vita professionale e vita lavorativa, anche nel 2024 è proseguito il IEG Summer Camp, un soggiorno di una settimana, nel mese di luglio, destinata ai figli dei dipendenti in età compresa tra gli 8 e i 12 anni. Sotto la supervisione di un gruppo di dipendenti, i partecipanti hanno soggiornato una settimana a Mezzaselva di Roana, in provincia di Vicenza, dove sono stati coinvolti in laboratori artistici e musicali, camminate e sport di squadra. Al termine del soggiorno, IEG ha raccolto, tramite una survey, le opinioni dei genitori coinvolti, ottenendo un indice di gradimento di 9,75 punti su 10, con il 100% dei partecipanti che consiglierebbe a un collega l'iscrizione dei figli alle prossime edizioni e che, compatibilmente con le date, iscriverà il proprio figlio all'edizione del 2025.

Sempre in linea con la contrattazione collettiva di secondo livello nel 2024 il Gruppo ha introdotto un'iniziativa rivolta ai figli dei dipendenti di età compresa tra i 18 e i 25 anni. Il progetto intitolato "Primi passi nel mondo del lavoro" ha l'obiettivo di offrire un supporto concreto ai giovani che si affacciano per la prima volta al mondo professionale. Attraverso un webinar interattivo condotto dal team recruiter di IEG, i partecipanti hanno avuto l'opportunità di ricevere consigli pratici sulla stesura di un curriculum vitae e di una lettera di presentazione o mettersi alla prova con la simulazione di un colloquio di lavoro. La prima edizione del progetto ha visto la partecipazione di 18 iscritti, evidenziando l'interesse e la necessità di tali iniziative.

Per monitorare e valutare l'efficacia delle iniziative adottate, IEG eroga annualmente una survey di employee sentiment, come descritto nel Paragrafo S1-2 della presente Dichiarazione di Sostenibilità.

Parità di genere e di retribuzione per un lavoro di pari valore

Nel 2024 IEG ha rinnovato la Certificazione della Parità di Genere, ottenuta per la prima volta nel 2023, in conformità con le Linee guida sul sistema di gestione per la parità di genere – UNI/PdR 125:2022. La valutazione comprende la misurazione di specifici indicatori in 6 diverse aree di valutazione:

1. cultura e strategia;
2. governance;
3. gestione delle risorse umane;
4. opportunità di crescita e inclusione delle donne in azienda;



5. equità salariale;
6. tutela della genitorialità e dell'equilibrio vita-lavoro.

IEG ha ottenuto un punteggio pari al 93%, assegnato sulla base dei KPI associati a ciascuna area di valutazione, in aumento rispetto all'89,75% ottenuto lo scorso anno. In un'ottica di miglioramento continuo, la Società ha condotto una survey anonima per raccogliere suggerimenti e indicazioni utili per l'identificazione di possibili azioni migliorative; IEG si sta strutturando per implementare eventuali iniziative per rispondere agli spunti dei dipendenti.

Dei 216 dipendenti che hanno risposto al questionario, il 76% non ha riportato particolari suggerimenti, dichiarando di percepire IEG come una realtà attenta e sensibile al tema D&I.

Formazione e sviluppo delle competenze

Al fine di mitigare eventuali rischi di mancata reperibilità delle competenze specifiche del settore in cui il Gruppo opera, IEG investe in programmi di formazione continua per il potenziamento delle hard e soft skill dei dipendenti. La Società ha definito il piano formativo del 2024, che si propone di promuovere una cultura aziendale basata sull'empatia, sulla comunicazione efficace e sulla collaborazione tra i membri del team, grazie a sessioni di formazione e workshop dedicati all'intelligenza emotiva e alla gestione delle relazioni interpersonali. Inoltre, il piano formativo prevede corsi specifici sulla leadership e sullo sviluppo delle competenze manageriali, al fine di favorire la crescita professionale dei responsabili di team. Infine, sono previsti corsi specifici per l'aggiornamento delle competenze tecniche delle diverse aree aziendali.

In ottica di garantire sviluppo e crescita professionale, IEG adotta un sistema di Performance Management, un processo finalizzato all'osservazione, al monitoraggio e alla valutazione dei dipendenti nel raggiungimento di determinati obiettivi. Le finalità di questo sistema sono molteplici:

- allineare gli obiettivi individuali a quelli aziendali;
- migliorare le prestazioni complessive;
- fornire risorse per la crescita personale;
- sviluppare una cultura della performance;
- creare un'organizzazione meritocratica che diffonda valori quali il riconoscimento e l'appartenenza.

Gli strumenti a disposizione includono l'autovalutazione, il feedback continuo, l'assegnazione di obiettivi e il coaching, che si basa sulla costruzione di relazioni caratterizzate da fiducia e ascolto reciproco.

Il processo di valutazione è gestito nel portale interno l'Human Capital Management System (HCMS) e coinvolge 2 attori principali: il Valutato, responsabile di concordare gli obiettivi, eseguire un'autovalutazione con un Piano di sviluppo e ricevere feedback attivo; e il Valutatore che assegna obiettivi chiari, ne valuta il raggiungimento, e accompagna la valutazione con feedback strutturati. La procedura si articola in fasi e periodi ben definiti: gli obiettivi vengono assegnati a marzo-aprile, seguiti dalla valutazione semestrale a luglio-agosto e, infine, dalla valutazione annuale a dicembre-febbraio. IEG ha formalizzato l'applicazione di tale processo nel CIA.

Nel 2024, per rispondere al desiderio emerso da alcuni dipendenti della divisione Event & Conference di comprendere meglio il lavoro delle altre divisioni aziendali, e grazie al coinvolgimento dei rappresentanti dei lavoratori attraverso la Commissione Paritetica, la Società ha lanciato il progetto pilota "In Your Shoes", che prevede delle job rotation temporanee. Tramite l'affiancamento a colleghi selezionati, i 34 dipendenti coinvolti hanno così avuto la possibilità di comprendere meglio il ruolo, le mansioni e le attività proprie di un'altra area di business.

L'iniziativa ha non solo permesso di ampliare il network professionale, ma ha anche contribuito allo sviluppo di nuove competenze e al rafforzamento del senso di appartenenza all'azienda. Il progetto ha



previsto l'utilizzo di un modulo di richiesta, in cui i dipendenti coinvolti hanno potuto indicare gli obiettivi di formazione che intendeva acquisire e quali fossero le funzioni specifiche di proprio interesse. È stato utilizzato un modulo di richiesta in cui i partecipanti hanno indicato gli ambiti che desideravano esplorare. Al termine del progetto, abbiamo raccolto i loro feedback, che mette in evidenza un forte apprezzamento per l'iniziativa, con una valutazione complessiva di 4.5 su 5. Dei 27/34 dipendenti che hanno completato il sondaggio, tutti hanno raccomandato il progetto ai loro colleghi, considerandolo stimolante e molto utile per migliorare la reciproca conoscenza. Sulla base dei suggerimenti ricevuti, IEG ha deciso di riproporre il progetto nel 2025, estendendolo alle società del gruppo, in particolare a Pro.stand.

Come previsto dalla normativa, tutti i dipendenti partecipano ai programmi di formazione obbligatoria, che include la formazione di base e specifica sulla sicurezza, tra cui i corsi antincendio e di primo soccorso, nonché la formazione per preposti e rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza. Nella seguente tabella viene riportata un elenco dei principali corsi di formazione erogati.

Corso di formazione	Società	Partecipanti	Ore del Corso	Ore totali
IEG Skill Up Program	IEG S.p.A.	16	815	815
Aggiornamento formazione obbligatoria	IEG S.p.A.	5	6	30
Aggiornamento Corso Primo Soccorso	IEG S.p.A.	3	4	12
Aggiornamento Corso RLS	IEG S.p.A.	1	8	8
Aggiornamento Preposto	IEG S.p.A.	3	6	18
Corso Piattaforma Semovente	IEG S.p.A.	2	8	16
Corso DPI 3° categoria	IEG S.p.A.	1	8	8
Aggiornamento Corso Antincendio Alto Rischio con Accertamento	IEG S.p.A.	1	8	8
Corso formazione specifica	IEG S.p.A.	1	4	4
Corso BLSD non sanitari	IEG S.p.A.	5	10	50
Corso Antincendio Alto Rischio	IEG S.p.A.	1	16	16
Corso Primo Soccorso	IEG S.p.A.	3	12	36
Software interni	IEG S.p.A.	130	1.192	1.192
Manager Development program	IEG S.p.A.	25	344	344
Public Speaking	IEG SPA	23	411	411
Incontri interni di condivisione del know how	IEG SPA	55	553	553
Corsi di lingue straniere	IEG SPA	35	540	540
D&I	IEG SPA	24	152	152
IEG Skill Up Program	Pro.stand	4	182	182
Leadership in action e coaching	Pro.stand	13	260	260
D&I	Pro.stand	16	88	88
Sostenibilità e sicurezza sul lavoro	Pro.stand	47	300	300
Corso addetto antincendio liv. 1	Pro.stand	8	32	32
Corso di Primo soccorso	Pro.stand	9	108	108
Salute e sicurezza negli ambienti di lavoro - generale	Pro.stand	20	80	80
Salute e sicurezza negli ambienti di lavoro - specifica	Pro.stand	46	184	184
Corso carrelli elevator	Summertrade	2	12	24

Salute e sicurezza sul lavoro

Al fine di gestire i rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori, il Gruppo si è dotata di un modello di gestione del tema certificato UNI EN ISO 45001. In conformità con gli accordi Stato-Regioni vigenti, IEG eroga i corsi di formazione obbligatoria in materia di salute e sicurezza dei lavoratori, declinati per le specificità delle diverse nature delle lavorazioni. Ad esempio, questo include corsi di formazione per il lavoro in quota e l'utilizzo di dispositivi di protezione individuale (DPI) di terza categoria. Inoltre, una squadra di emergenza interna è stata formata per gestire situazioni di rischio elevato, garantendo una risposta tempestiva in caso di necessità.

S1-5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti



Il processo di definizione degli obiettivi di seguito riportati ha previsto la diretta interazione con la forza lavoro propria attraverso workshop dedicati. Per ulteriori informazioni si rimanda alla sezione ESRS-2 SBM-1 della presente Dichiarazione di Sostenibilità.

IEG Academy e Formazione ESG

In linea con l'impegno a promuovere lo sviluppo delle competenze del personale, garantire pari opportunità e valorizzare il merito, la Società ha fissato obiettivi di medio-lungo termine per la crescita professionale e personale. Tra le iniziative chiave figurano la creazione della IEG Academy e l'introduzione di programmi formativi dedicati ai temi ESG.

La IEG Academy nasce con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo continuo delle competenze all'interno del Gruppo IEG, supportando la crescita professionale dei dipendenti e favorendo l'eccellenza operativa. Attraverso un processo di identificazione delle competenze da acquisire o rafforzare, l'Academy mira a sviluppare dei piani formativi mirati, integrando expertise interne e know-how specialistico esterno, garantendo al contempo la misurazione della soddisfazione dei partecipanti per un miglioramento costante del programma formativo.

Obiettivo	Perimetro dell'obiettivo	Anno base	2024 Risultati	Obiettivo intermedio	2025 Obiettivo
IEG Academy	IEG S.p.A., Pro.stand, Summertrade	2023	IEG Academy non ancora formalizzata.	n.a.	Istituzione della IEG Academy
	IEG S.p.A., Pro.stand, Summertrade	2023	Nel corso del 2024 si è registrata una copertura del 90% della popolazione aziendale formata	n.a.	Coinvolgere l'80% dei dipendenti annualmente in programmi di formazione all'interno della IEG Academy
Formazione ESG	IEG S.p.A., Pro.stand, Summertrastand, Summertrade	2023	Sono in fase di sviluppo alcune sessioni di formazione dedicate alle tematiche di sostenibilità	n.a.	100% dei dipendenti formati sui temi ESG

D&I Leadership

Al fine di favorire la crescita delle risorse umane e lo sviluppo delle attività aziendali e rendere le proprie strutture un punto di aggregazione e condivisione, garantendo pari opportunità e premiando il merito, la Società ha stabilito l'attivazione di collaborazioni ne permettano il consolidamento come leader D&I.

Perimetro dell'obiettivo	Anno base	2024 Risultati	Obiettivo intermedio	2026 Obiettivo
IEG S.p.A., Pro.stand	2023	Sono in fase di valutazione alcune partnership e attività per il raggiungimento dell'obiettivo. Ad oggi, la Società non ha ancora attivato una partnership.	n.a.	Attivazione di almeno 3 partnership

Nel 2024 è stata avviata la formazione a tutti i dipendenti IEG e Pro.stand in merito ai temi D&I. Ulteriori iniziative in fase di valutazione includono attività di volontariato con il diretto coinvolgimento dei dipendenti della Società e collaborazioni con associazioni a sostegno alle donne in difficoltà o vittime di violenza.

S1-6 Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa

Nel 2024, il numero totale di dipendenti di IEG è pari a 703¹⁴ persone, con una distribuzione geografica prevalentemente concentrata in Italia, che conta 584 dipendenti, (83%) della forza lavoro complessiva. Seguono gli Stati Uniti con 68 dipendenti (10%), mentre il Brasile registra 17 dipendenti (2%). La categoria "Altro" comprende 34 dipendenti distribuiti tra Emirati Arabi Uniti, Singapore, San Marino, Cina e Germania

¹⁴ I dati sono riportati come headcount al 31/12/2024.

(5%). Dal punto di vista della ripartizione per genere, la forza lavoro è composta per il 62% da donne e per il 38% da uomini.

Analizzando la tipologia contrattuale, il 92% dei dipendenti ha un contratto a tempo indeterminato. I contratti a tempo determinato riguardano solo il circa 6% della popolazione aziendale, mentre i dipendenti a orario variabile sono circa il 2%.

f. un riferimento incrociato tra le informazioni di cui alla lettera a) e la cifra più rappresentativa in bilancio.

Dipendenti per paese (n° persone)	2024	
	n°	%
Italia	584	83%
USA	68	10%
Brasile	17	2%
Altro ¹⁵	34	5%
Totale dipendenti	703	100%

Dipendenti per genere e paese (n° persone)	2024			
	Uomini	Donne	Altro	Totale
Numero di dipendenti	271	432	0	703
Italia	197	387	0	584
USA	53	15	0	68
Brasile	8	9	0	17
Altro	13	21	0	34
Numero di dipendenti a tempo indeterminato	248	397	0	645
Italia	175	353	0	528
USA	53	15	0	68
Brasile	8	9	0	17
Altro	12	20	0	32
Numero di dipendenti a tempo determinato	16	27	0	43
Italia	15	26	0	41
USA	0	0	0	0
Brasile	0	0	0	0
Altro	1	1	0	2
Numero di dipendenti a orario variabile	7	8	0	15
Italia	7	8	0	15
USA	0	0	0	0
Brasile	0	0	0	0
Altro	0	0	0	0

Nel corso dell'anno sono avvenute 46 cessazioni, con un tasso di avvicendamento pari al 7%. Parallelamente, il numero di nuove assunzioni è stato di 108 dipendenti, con un tasso di assunzione del 15%. Il saldo tra ingressi e uscite evidenzia una dinamica di crescita della forza lavoro, con un buon bilanciamento di genere nelle nuove assunzioni.

Turnover e assunzioni	2024			
	Uomini	Donne	Altro	Totale
Dipendenti che hanno lasciato l'impresa (n. persone)	20	26	0	46
Tasso di avvicendamento (%)	7%	6%	-	7%
Dipendenti assunti (n. persone)	46	62	0	108
Tasso di assunzione (%)	17%	14%	-	15%

¹⁵ Nella categoria "Altro" sono ricompresi il numero totale di dipendenti per i paesi in cui l'impresa conta meno di 50 e che rappresentano meno del 10 % del numero totale di dipendenti.

S1-7 Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa

Per il 2024 sono stati registrati 39¹⁶ lavoratori non dipendenti, di cui il 74% negli Stati Uniti e il 26% in Italia. Negli Stati Uniti, rientrano in questa categoria i lavoratori assunti con contratti di tipo 1099, tipici degli independent contractors o freelancers. In Italia, invece, sono considerati lavoratori non dipendenti coloro che svolgono attività di manodopera con contratti diretti con l'azienda o tramite agenzie interinali.

Tuttavia, è in corso un processo di stabilizzazione di questa categoria, con l'obiettivo di integrare progressivamente questi lavoratori nel personale dipendente.

Lavoratori non dipendenti (n. persone)	2024	
	n°	%
Italia	10	26%
USA	29	74%
Brasile	0	0%
Altro	0	0%
Totale lavoratori non dipendenti	39	100%

S1-8 Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale

L'83% dei dipendenti di IEG è coperto da contratti collettivi, con una copertura del 100% in Italia, paese che rientra nello Spazio Economico Europeo (SEE). Negli Stati Uniti, dove l'azienda impiega 68 dipendenti, non sono presenti contratti collettivi applicabili.

Dipendenti coperti da contratti collettivi	2024
Numero di dipendenti coperti da contratti collettivi (N° di persone)	585
dipendenti coperti da contratti collettivi (%)	83%

Dipendenti coperti da rappresentanti dei lavoratori	2024
Numero di dipendenti che lavorano in stabilimenti con rappresentanti dei lavoratori (N° di persone)	435
dipendenti coperti da rappresentanti dei lavoratori (%)	62%

Dipendenti coperti da contratti collettivi			Dipendenti coperti da rappresentanti dei lavoratori
Tasso di copertura	Lavoratori dipendenti – SEE (per i paesi con > 50 dip. che rappresentano > 10 % dei dipendenti totali)	Lavoratori dipendenti – non SEE (stima per le regioni con > 50 dip. che rappresentano > 10 % dei dipendenti totali)	Rappresentanza sul luogo di lavoro (soltanto SEE) (per i paesi con > 50 dip. che rappresentano > 10 % dei dipendenti totali)
0-19%	-	USA	-
20-39%	-	-	-
40-59%	-	-	-
60-79%	-	-	-
80-100%	Italia	-	Italia

S1-9 Metriche della diversità

L'alta dirigenza è composta da 26 persone, di cui il 42% donne. Il numero totale include il top management di tutte le società del Gruppo, fornendo una visione complessiva della leadership aziendale.

¹⁶ Per il calcolo complessivo, i lavoratori non dipendenti sono stati identificati come headcount al 31/12/2024, sulla base dei dati estratti dai diversi gestionali aziendali.



Per quanto riguarda la distribuzione per età, si evidenzia un buon equilibrio generazionale. La fascia 30-50 anni rappresenta la quota preponderante della forza lavoro (55%). Il 29% dei dipendenti ha più di 50 anni, mentre il 16% sotto i 30 anni¹⁷.

Distribuzione di genere nell'alta dirigenza (n. persone)	2024	
	n°	%
Totale alta dirigenza	26	100%
Uomini	15	58%
Donne	11	42%

Distribuzione dei dipendenti per età (n. persone)	2024	
	n°	%
<30 anni	109	16%
30-50 anni	389	55%
>50 anni	205	29%
Totale dipendenti	703	100%

S1-13 Metriche di formazione e sviluppo delle competenze

Il 57% dei dipendenti del Gruppo ha partecipato, nel 2024, a revisioni periodiche delle proprie prestazioni e dello sviluppo di carriera. Le revisioni sono condotte secondo linee guida definite e rappresentano un'opportunità per delineare percorsi di sviluppo strutturati e monitorare i propri risultati.

Per quanto riguarda la formazione, il totale delle ore erogate nel 2024 è stato pari a oltre 11.000, con una media di circa 16 ore di formazione per dipendente.

Dipendenti che hanno partecipato a revisioni periodiche delle prestazioni	2024			
	Uomini	Donne	Altro	Totale
Dipendenti che hanno partecipato a revisioni	127	275	0	402
Numero di dipendenti	271	432	0	703
% dipendenti che hanno partecipato a revisioni	47%	64%	-	57%

Ore medio di formazione (n. ore)	2024			
	Uomini	Donne	Altro	Totale
Ore di formazione	2.809	8.262	-	11.071
Numero di dipendenti	271	432	-	703
Numero medio di ore di formazione	10,37	19,13	-	15,75

S1-14 Metriche di salute e sicurezza

La copertura dei sistemi di salute e sicurezza per i lavoratori dipendenti si attesta al 96%, con un tasso di copertura del 100% per le principali società controllate in Italia, ovvero Summertrade, Pro.stand e la Capogruppo. Per la controllata FB International, invece, la percentuale scende al 67%, poiché i lavoratori sono coperti dal loro specifico contratto di assicurazione. Per quanto riguarda i lavoratori non dipendenti, la copertura è più limitata, attestandosi al 5%. Complessivamente, il 91% dei lavoratori propri risulta coperto da sistemi di salute e sicurezza.

Lavoratori propri coperti da sistemi di salute e sicurezza	2024
Dipendenti coperti da sistemi di salute e sicurezza di persone (n.)	676
Totale dipendenti (n.)	703

¹⁷ I dati sono calcolati sulla base dell'headcount al 31/12/24.

dipendenti coperti da sistemi di salute e sicurezza (%)	96%
Lavoratori non dipendenti coperti da sistemi di salute e sicurezza (n.)	2
Lavoratori non dipendenti (n.)	39
% lavoratori non dipendenti coperti da sistemi di salute e sicurezza	5%
% lavoratori propri coperti da sistemi di salute e sicurezza	91%

Nel 2024 sono stati registrati 9 infortuni di natura lieve sul lavoro tra i dipendenti, con un tasso di infortuni pari al 7%, mentre non sono stati riportati infortuni tra i lavoratori non dipendenti. Il totale degli infortuni è relativo a IEG S.p.A. e Summertrade.

Infortuni sul lavoro	2024
Numero di infortuni sul lavoro di dipendenti	9
Totale ore lavorate (h)	1.219.046,43
Tasso di infortuni sul lavoro (%)	7,38%
Numero di infortuni sul lavoro di lavoratori non dipendenti	0
Totale ore lavorate (lavoratori non dipendenti)	4.350
Tasso di infortuni sul lavoro (altri lavoratori)	0

Numero di giornate perdute	2024
Giornate perdute (dipendenti)	307
Giornate perdute (lavoratori non dipendenti)	0

Per quanto riguarda il numero di giornate perdute, si evidenziano 307 giorni di assenza per infortuni tra i dipendenti, mentre per i lavoratori non dipendenti il valore è pari a zero. La maggioranza delle giornate perdute deriva da 6 dipendenti di Summertrade, che hanno totalizzato 197 giorni di assenza, mentre i 3 dipendenti della Capogruppo sono responsabili delle restanti giornate perse. Inoltre, non si sono verificati decessi né tra i dipendenti né tra i lavoratori non dipendenti, né casi di malattie connesse al lavoro.

S1-15 Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata

Il 93% dei dipendenti ha diritto a congedi per motivi familiari - ovvero in tutti i paesi in cui il diritto è codificato dalla normativa - con una copertura equilibrata ed uniforme tra generi (94% donne e 92% uomini). Per quanto riguarda l'effettivo utilizzo dei congedi, nel 2024 il 13% dei dipendenti aventi diritto ne ha usufruito. Si osserva una maggiore adesione tra le donne (17%), rispetto agli uomini (7%).

In generale, il dato evidenzia che una quota significativa di dipendenti utilizza effettivamente questo diritto, a conferma della sua rilevanza nel supportare l'equilibrio tra vita professionale e privata.

	2024			
Dipendenti che hanno diritto a congedi familiari	Uomini	Donne	Altro	Totale
Dipendenti che hanno diritto al congedo per motivi familiari (n.)	249	404	0	653
Totale dipendenti	271	432	0	703
% dipendenti che hanno diritto al congedo per motivi familiari	92%	94%	-	93%

	2024			
Dipendenti che hanno usufruito dei congedi familiari	Uomini	Donne	Altro	Totale
Dipendenti che hanno usufruito dei congedi per motivi familiari (n.)	17	71	0	88
% dipendenti che hanno diritto al congedo per motivi familiari	7%	18%	-	13%



ESRS S2 – Lavoratori nella catena del valore

Sotto-tema	IRO	Descrizione	Politiche rilevanti	Azioni rilevanti	Obiettivi
Diritti economici, sociali e culturali delle comunità	Impatto	Impatto positivo per i territori in termini di sviluppo del tessuto imprenditoriale, occupazione, turismo, indotto generato, formazione, riqualificazione urbana.	<ul style="list-style-type: none"> Sustainability Policy Politica per la gestione del dialogo con gli azionisti e gli altri stakeholders Codice Etico IEG S.p.A. 	<ul style="list-style-type: none"> Riqualificazione delle aree esterne al Palacongressi Valore generato sul territorio IEG OFF Fuori fiera di Vicenza Oro e Oroarezzo RiminiWellness Off Gusto della Solidarietà Food for Good PERL_Arte 	<ul style="list-style-type: none"> Osservatorio Impatti Scuola dei Mestieri
Diritti economici, sociali e culturali delle comunità	Impatto	Impatto negativo sulla viabilità e traffico dovuto allo svolgimento di eventi fieristico-congressuali (Rimini e Vicenza).	<ul style="list-style-type: none"> <i>phase-in ai sensi dell'Appendice C</i> 	<ul style="list-style-type: none"> <i>phase-in ai sensi dell'Appendice C</i> 	<ul style="list-style-type: none"> <i>phase-in ai sensi dell'Appendice C</i>
Diritti economici, sociali e culturali delle comunità	Opportunità	Opportunità di consolidare il proprio posizionamento attraverso iniziative di educazione nel territorio.	<ul style="list-style-type: none"> Sustainability Policy 	<ul style="list-style-type: none"> Fuori fiera di Vicenza Oro e Oroarezzo Sigep Academy SAFTE: Scuola di Alta Formazione per la Transizione Ecologica 	<ul style="list-style-type: none"> Osservatorio Impatti Scuola dei Mestieri

SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori d'interessi

Il successo della strategia aziendale si basa anche sulle solide relazioni con i fornitori, essenziali per la dimensione internazionale di IEG. Per questo motivo, il Gruppo pone grande attenzione non solo alla forza lavoro propria, ma anche alle condizioni di lavoro lungo l'intera catena del valore.

Pur non disponendo attualmente di un processo strutturato di due diligence sulla catena del valore, il rispetto dei diritti umani è un requisito imprescindibile nei rapporti con i fornitori: ogni contratto prevede l'adesione ai principi etici, con possibilità di risoluzione in caso di violazione. Inoltre, attraverso il dialogo con partner e stakeholder di settore, IEG si impegna a rafforzare la propria capacità di valutazione e gestione dei rischi lungo la supply chain.

SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

IEG si avvale di una rete estesa di fornitori per la gestione delle proprie attività. Questi includono operatori nell'estrazione, trasformazione e fornitura di materiali, oltre a professionisti che forniscono servizi essenziali per il settore fieristico e congressuale, come la produzione di attrezzature, la logistica e la ristorazione. Ai fini della rendicontazione, il focus si concentra sui lavoratori a monte impiegati nell'allestimento e nella gestione degli spazi espositivi, in quanto maggiormente esposti ai potenziali rischi individuati dal Gruppo. Tuttavia, IEG riconosce che tra le categorie di lavoratori della catena del valore che potrebbero subire gli impatti rilevanti individuati vi sono anche, ad esempio, addetti alle pulizie, alla biglietteria e all'accoglienza e alla ristorazione.

Ci possono essere anche addetti alle pulizie, alla biglietteria e accoglienza, sicurezza, e gestione dei parcheggi, che possono subire gli impatti rilevanti.

In particolare, per la realizzazione e l'allestimento degli spazi espositivi, IEG si affida a fornitori specializzati nel montaggio di stand e strutture temporanee, nonché a manodopera qualificata per interventi tecnici



complessi, tra cui l'installazione di impianti elettrici, illuminazione e climatizzazione. Tali lavoratori, pur operando presso le sedi di IEG durante gli eventi e le fasi di preparazione e smantellamento delle strutture, non fanno parte della forza lavoro propria dell'azienda. IEG riconosce che le attività svolte da queste categorie di lavoratori possono esporre i lavoratori non dipendenti a impatti negativi sulla propria salute e sicurezza, nonché sul proprio benessere fisico e mentale a causa di orari di lavoro intensi. L'impatto è direttamente collegato al modello di business di IEG, che si basa sull'organizzazione e gestione di eventi fieristici e congressuali. Di conseguenza, tra i principali rischi vi è il possibile danno reputazionale e i costi derivanti da eventuali infortuni presso i fornitori e subappaltatori. Un'ulteriore criticità è la difficoltà di reperire competenze adeguate nella supply chain, un rischio intrinseco al modello operativo dell'azienda, che potrebbe influenzare la qualità e la tempistica degli eventi, compromettendo il mantenimento di standard elevati per i clienti. Infine, IEG riconosce il rischio di incorrere in danni reputazionali qualora si avvalga di fornitori che non assicurano livelli salariali adeguati.

Ad oggi, IEG non ha ricevuto segnalazioni in merito a incidenti di lavoro minorile, di forza o coatto nella propria catena del valore. Nonostante ciò, non avendo condotto un'analisi di due diligence, il Gruppo non può stabilire con certezza la sussistenza di un rischio significativo di tali incidenti.

S2-1 Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore

I principi di correttezza, lealtà, integrità e trasparenza guidano IEG nella gestione dei rischi potenziali legati ai lavoratori lungo la catena del valore. Il Gruppo riconosce l'importanza della tutela dei diritti umani e dei lavoratori, nel rispetto delle peculiarità culturali che caratterizzano i paesi in cui opera.

Per mitigare i rischi legati al benessere e al trattamento equo dei lavoratori, IEG adotta politiche a livello di Capogruppo che promuovono condizioni di lavoro etiche, il rispetto dei diritti umani e sostengono lo sviluppo delle competenze di fornitori e partner commerciali.

Codice Condotta Fornitori

Al fine di stabilire gli standard minimi e i requisiti di sostenibilità da osservare che garantiscano un comportamento etico e responsabile lungo la catena del valore, IEG S.p.A. ha introdotto il Codice Condotta Fornitori. I partner che instaurano rapporti commerciali con la Società sono tenuti a osservare i principi in esso contenuti per l'intera durata della relazione commerciale, costituendo parte integrante ed essenziale di tutti gli accordi stipulati.

I fornitori sono chiamati, quindi, ad aderire ad alcuni requisiti fondamentali in materia di diritti dei lavoratori, e di salute e sicurezza sul luogo di lavoro. Per quanto riguarda i diritti umani, il fornitore è chiamato a evitare qualsiasi forma di complicità nelle violazioni di tali diritti. A garanzia di ciò, è richiesto il monitoraggio costante del proprio impatto sui diritti umani e di disporre di strumenti adeguati a risolvere eventuali violazioni. Al fine di contrastare il lavoro minorile, i fornitori devono garantire che nessun lavoratore abbia un'età inferiore ai 18 anni, o l'età minima secondo la legislazione nazionale, se superiore (in linea con la Convenzione OIL 138 sul lavoro minorile). Nel caso di giovani dipendenti, l'azienda fornitrice è tenuta ad assicurarsi che il lavoro non comprometta la loro istruzione o salute. Sono vietate forme di discriminazione; tutti i dipendenti devono essere trattati con equità e rispetto.

Inoltre, è garantito il diritto dei dipendenti di organizzarsi e aderire liberamente a forme sindacali e negoziare collettivamente. I fornitori sono tenuti a garantire salari conformi al minimo legale o ai contratti collettivi, inclusi gli straordinari. L'orario di lavoro, a sua volta, deve rispettare le normative nazionali o gli accordi sindacali, assicurando inoltre almeno un giorno di riposo ogni sette giorni consecutivi, salvo diversamente previsto dalla legge.

Infine, in merito alla salute e alla sicurezza dei lavoratori, i fornitori sono chiamati a soddisfare tutti i requisiti legali applicabili, avere una politica scritta e nominare figure responsabili di riferimento al proprio interno. Inoltre, le misure operative e le procedure di gestione delle emergenze devono essere comunicate e condivise chiaramente tra tutti i dipendenti. A tal fine, i fornitori sono tenuti a promuovere



una cultura della sicurezza tramite formazione adeguata, monitoraggio continuo e audit interni. Eventuali incidenti devono essere segnalati e indagati per migliorare continuamente le condizioni di lavoro.

Per garantire una corretta implementazione e applicazione del documento, l'Ufficio Acquisti di IEG offre supporto nell'interpretazione e nell'attuazione delle disposizioni. Inoltre, IEG tiene conto degli interessi di diversi stakeholder, tra cui i fornitori, promuovendo un dialogo costante con i portatori d'interesse per garantire il rispetto delle condizioni di lavoro e ambientali. A questo proposito IEG si è dotata di un canale dedicato, raccogliendo le istanze attraverso l'indirizzo e-mail: piattaforma.fornitori@iegexpo.it, assicurando la massima riservatezza a chiunque segnali eventuali problematiche.

Per monitorare l'effettiva conformità alle disposizioni contenute nel Codice, i fornitori sono chiamati a sottoporsi a verifiche dedicate su operazioni, impianti, scritture e registri, comunicando su istanza le informazioni e i dati richiesti. Inoltre, le aziende fornitrici sono tenute a implementare sistemi di gestione adeguati ed efficaci, in linea con il Codice di Condotta, le leggi e i regolamenti applicabili.

Il Codice di Condotta per i Fornitori fa riferimento a standard internazionali sui diritti umani e del lavoro, come la **Convenzione OIL 138 sul lavoro minorile**, e alle normative vigenti in materia di salute, sicurezza e impatto ambientale. Inoltre, i fornitori sono tenuti a rispettare le leggi nazionali e internazionali applicabili in relazione alla concorrenza, anticorruzione e pratiche commerciali etiche.

Il Codice Condotta Fornitori è reso disponibile sul sito aziendale.

Codice Etico IEG S.p.A.

IEG si impegna a condividere i valori sanciti all'interno del proprio Codice Etico con tutti i fornitori e collaboratori esterni con i quali intraprende un rapporto di collaborazione. In questo senso, la Società chiede ai propri partner di adottare comportamenti corretti, diligenti e conformi alle disposizioni di legge, riservandosi di risolvere il rapporto contrattuale nel caso di comprovati comportamenti incompatibili con i valori espressi nel documento.

Per mitigare gli impatti negativi legati al potenziale aumento degli infortuni, il Codice sancisce l'importanza di sensibilizzare il personale sui rischi, incoraggiando comportamenti responsabili e attuando misure preventive in conformità alle normative vigenti. Tale impegno si estende anche ai collaboratori esterni, con contratti che includono clausole specifiche per garantire condizioni di lavoro sicure. Per ulteriori dettagli relativi al Codice Etico si rimanda alla sezione S1-1 della presente Dichiarazione.

Codice Etico Summertrade

Summertrade si impegna a diffondere e consolidare una cultura della salute e sicurezza sul lavoro, promuovendo la consapevolezza dei rischi e incentivando comportamenti responsabili, con un focus particolare sulle azioni preventive per tutelare il benessere dei lavoratori.

Questo impegno si estende, ove applicabile, anche ai Collaboratori esterni, in relazione alla natura delle prestazioni fornite e ai rapporti contrattuali con Summertrade, attraverso l'inserimento di clausole specifiche che garantiscano il rispetto degli stessi principi di sicurezza.

Inoltre, si impegna a rispettare i principi di completezza, integrità, oggettività e trasparenza in tutte le comunicazioni, segnalazioni e risposte inviate alle autorità pubbliche. Per ulteriori dettagli relativi al Codice Etico si rimanda alla sezione S1-1 della presente Dichiarazione.

Politica per l'Ambiente, la Salute e la Sicurezza e la Gestione Sostenibile degli Eventi

A tutela della sicurezza dei lavoratori, la Società pone al centro la prevenzione di rischi e danni alla salute e alla sicurezza, non solo per i propri collaboratori, ma anche per i lavoratori lungo l'intera catena del valore. In linea con quanto previsto dalla Politica integrata, IEG seleziona esclusivamente fornitori qualificati e li sensibilizza su queste tematiche attraverso programmi di formazione specifici. Questo



approccio include controlli periodici sulle prestazioni dei fornitori e sulla conformità della documentazione richiesta. Per ulteriori informazioni in merito alla Politica si rimanda alla sezione ESRS E1-1.

S2-2 Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti

IEG, pur non disponendo di un processo formalizzato e sistematico per il coinvolgimento diretto dei lavoratori nella catena del valore, integra le istanze emerse nel proprio processo di individuazione degli IRO lungo la supply chain. Il Procurement Manager dell'Ufficio Acquisti e i CEO delle principali controllate raccolgono segnalazioni e feedback dai fornitori di primo livello, che rappresentano il principale punto di contatto con i lavoratori coinvolti. Questo approccio consente di identificare eventuali criticità legate alle condizioni di lavoro, alla sicurezza e ad altri aspetti rilevanti, orientando le decisioni aziendali per una gestione più efficace degli impatti effettivi e potenziali lungo la filiera. Nel 2025 IEG inizierà a predisporre un processo formalizzato e sistemico per coinvolgere questa categoria di stakeholder.

S2-3 - Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni

Il Gruppo adotta processi efficaci per gestire eventuali impatti negativi segnalati dai fornitori, garantendo un ambiente sicuro che incoraggia la comunicazione di preoccupazioni.

Attraverso la Politica di Whistleblowing, i lavoratori nella catena del valore possono segnalare anonimamente illeciti, violazioni etiche o comportamenti non conformi, beneficiando di un sistema che assicura la protezione contro ritorsioni e atti discriminatori. Le segnalazioni possono riguardare violazioni del Codice Etico, delle politiche aziendali o potenziali violazioni dei diritti umani, inclusi comportamenti discriminatori. Ogni segnalazione viene gestita con indagini approfondite e, ove necessario, azioni correttive, assicurando così il rispetto dei diritti dei lavoratori e la tutela del loro benessere lungo tutta la filiera.

A supporto di questi processi, la Società ha messo a disposizione dei fornitori anche una **piattaforma dedicata**, accessibile dal sito web aziendale, per consentire al fornitore e ai suoi dipendenti di segnalare confidenzialmente qualsiasi dubbio, problema o preoccupazione.

Sebbene non siano previste azioni specifiche per verificare che i lavoratori della catena del valore di questi strumenti, sia il Portale Fornitori che la Politica di Whistleblowing sono pubblici e facilmente accessibili sul sito web aziendale, garantendo trasparenza e disponibilità. Ad oggi, non sono previsti processi per sostenere la disponibilità di tali canali nel luogo di lavoro dei lavoratori nella catena del valore. Per maggiori informazioni sulla Politica di Whistleblowing si faccia riferimento al paragrafo G1-1.

S2-4 Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni

IEG interviene nella gestione degli IRO per i lavoratori nella catena del valore attraverso la richiesta ai fornitori della sottoscrizione e accettazione di documenti volti alla promozione della responsabilità sociale nelle attività aziendali. La selezione di partner affidabili, con un focus particolare sulla salute e sicurezza dei lavoratori, e la preferenza per fornitori locali, quando possibile, sono parte integrante di questa strategia.



Inoltre, IEG chiede ai potenziali fornitori, sebbene non rappresentino un requisito vincolante, se si sono dotati di strumenti per gestire i temi di sostenibilità, come certificazioni ISO 9001, 14001, 45001. Ad oggi, il Gruppo non ha ricevuto segnalazioni di gravi problemi o incidenti in materia di diritti umani connessi alla propria supply chain, ma si impegna a rafforzare il proprio approccio per garantire il rispetto dei diritti dei lavoratori lungo tutta la filiera.

Procedura DURC

Al fine di mitigare il potenziale impatto negativo sulla salute e sicurezza dei lavoratori coinvolti nelle attività della catena del valore di IEG e gestire il rischio reputazionale correlato ad eventuali incidenti e infortuni sul lavoro, il Gruppo applica la Procedura di Verifica del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC).

Estesa a tutti i fornitori che, in ragione della classe merceologica di appartenenza, debbano essere in possesso del DURC, la Procedura garantisce che essi rispettino pienamente le normative vigenti in materia di diritto del lavoro, nonché le condizioni contrattuali stabilite dai CCNL applicabili. Questo permette di ridurre il rischio di attivare relazioni commerciali con aziende non in regola con gli obblighi fiscali, previdenziali e assistenziali, inclusi i contributi INAIL per la tutela contro infortuni sul lavoro e malattie professionali. Inoltre, è previsto che il fornitore, in caso decida di affidarsi a subfornitori autorizzati, dovrà farsi carico della responsabilità della conformità degli stessi ai medesimi obblighi definiti nella Procedura.

Per garantire l'efficacia delle misure previste, la Procedura prevede un blocco automatico che impedisce la conversione delle richieste in ordini di acquisto a favore di fornitori privi di un DURC valido o non conforme alle normative. Grazie ad un sistema di monitoraggio effettuato con cadenza giornaliera, IEG invia una notifica ai fornitori in caso venga rilevata la presenza di un documento scaduto o con data di scadenza prossima.

Audit sui fornitori

Per gestire i potenziali impatti negativi sui lavoratori della catena e i rischi reputazionali correlati ad eventuali infrazioni, Summertrade ha condotto, nel 2024, 17 audit sui propri fornitori, 9 in materia di HACCP (Hazard Analysis and Critical Control Points), 6 riguardo alla Salute e Sicurezza nei luoghi del lavoro e 2 su altri temi, ad esempio il rispetto della normativa 231 e sull'applicazione dei principi contenuti nel Codice Etico. A partire dai risultati degli audit, Summertrade ha identificato eventuali azioni correttive da adottare per garantire la conformità del sito sottoposto a valutazione alle normative e agli standard vigenti.

Prostand Academy

Per mitigare i rischi legati alla difficoltà di reperire competenze specialistiche lungo la catena del valore, nel 2024 si è tenuta la seconda edizione della Prostand Academy, un corso di formazione organizzato in collaborazione con la cooperativa sociale OB Service. L'iniziativa è finalizzata a rispondere alle esigenze specifiche del settore dell'architettura temporanea, un ambito in cui le competenze specialistiche sono fondamentali per garantire la qualità e l'efficienza dei progetti.

Il programma formativo si pone l'obiettivo non solo di sviluppare professionalità qualificate, ma anche di valorizzare i talenti locali, contribuendo al contempo alla promozione di percorsi di inclusione e crescita personale. Nel dicembre 2024, undici partecipanti hanno completato il percorso, ottenendo il diploma di "Tecnologo delle produzioni di arredamenti in legno" durante una cerimonia tenutasi presso la Fiera di Rimini. Il titolo è stato conferito al termine di un percorso formativo articolato in 340 ore di lezioni teoriche e 160 ore di stage pratico in azienda.



S2-5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

60% dei fornitori coinvolti in buone pratiche ESG

IEG S.p.A. si impegna a integrare progressivamente la sostenibilità nella propria catena di fornitura, un processo che permette alla Società di adottare misure mirate per mitigare eventuali impatti negativi sulla salute e sicurezza, ridurre il rischio reputazionale legato a infortuni e contrastare la carenza di competenze, favorendo al contempo l'adozione di standard ESG lungo la filiera.

Perimetro dell'obiettivo	Anno base	2024 Risultati	2024 Obiettivo intermedio	2030 Obiettivo
IEG S.p.A.	2023	Avvio mappatura della catena di fornitura diretta, definendo il perimetro e le caratteristiche del proprio parco fornitori	Avvio mappatura del parco fornitori	60% dei fornitori coinvolti in buone pratiche ESG

La definizione di questi obiettivi non ha visto il diretto coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore. Per ulteriori informazioni riguardanti il processo di fissazione degli obiettivi si rimanda alla sezione ESR5-2 SBM-1 della presente Dichiarazione di Sostenibilità.

ESRS S3 – Comunità interessate

Sotto-tema	IRO	Descrizione	Politiche rilevanti	Azioni rilevanti	Obiettivi
Diritti economici, sociali e culturali delle comunità	Impatto	Impatto positivo per i territori in termini di sviluppo del tessuto imprenditoriale, occupazione, turismo, indotto generato, formazione, riqualificazione urbana.	<ul style="list-style-type: none"> Sustainability Policy Politica per la gestione del dialogo con gli azionisti e gli altri stakeholders Codice Etico IEG S.p.A. 	<ul style="list-style-type: none"> Riqualificazione delle aree esterne al Palacongressi Valore generato sul territorio IEG OFF Fuori fiera di Vicenza Oro e Oroarezzo RiminiWellness Off Gusto della Solidarietà Food for Good PERL_Arte 	<ul style="list-style-type: none"> Osservatorio Impatti Scuola dei Mestieri
Diritti economici, sociali e culturali delle comunità	Impatto	Impatto negativo sulla viabilità e traffico dovuto allo svolgimento di eventi fieristico-congressuali (Rimini e Vicenza).	<ul style="list-style-type: none"> <i>phase-in ai sensi dell'Appendice C</i> 	<ul style="list-style-type: none"> <i>phase-in ai sensi dell'Appendice C</i> 	<ul style="list-style-type: none"> <i>phase-in ai sensi dell'Appendice C</i>
Diritti economici, sociali e culturali delle comunità	Opportunità	Opportunità di consolidare il proprio posizionamento attraverso iniziative di educazione nel territorio.	<ul style="list-style-type: none"> Sustainability Policy 	<ul style="list-style-type: none"> Fuori fiera di Vicenza Oro e Oroarezzo Sigep Academy SAFTE: Scuola di Alta Formazione per la Transizione Ecologica 	<ul style="list-style-type: none"> Osservatorio Impatti Scuola dei Mestieri

SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori d'interessi

IEG integra le opinioni e gli interessi delle comunità interessate nella propria strategia aziendale attraverso un dialogo costante con stakeholder chiave, tra cui istituzioni, imprese, residenti e comunità locali. L'attività fieristico-congressuale di IEG genera impatti economici e occupazionali significativi, contribuendo allo sviluppo del territorio e alla crescita di settori produttivi strategici. Allo stesso tempo, il Gruppo investe in progetti di rigenerazione urbana e accessibilità. La collaborazione con università e istituti di formazione rafforza il legame con la comunità, promuovendo l'acquisizione di competenze e nuove opportunità professionali. Per ulteriori dettagli si rimanda alla sezione S3-4 - Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni.

SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Le comunità interessate dalle attività del Gruppo includono i territori in cui IEG opera fisicamente, nonché i residenti, le imprese locali, le istituzioni, gli studenti e gli operatori dell'ecosistema economico e produttivo legato agli eventi. Le fiere generano sviluppo economico, occupazione e turismo, creando un indotto per la presenza di attività commerciali, ricettive e di servizi. Tuttavia, l'elevata affluenza generata dai principali eventi fieristici, come **Ecomondo**, **VicenzaOro** e **SIGEP**, può incidere sulla viabilità urbana, in particolare a Rimini e Vicenza. Questo impatto non è sistematico, ma non generalizzato, in quanto circoscritto ai periodi di maggiore afflusso legati alle manifestazioni di punta circoscritto ai periodi di maggiore afflusso legati alle manifestazioni di punta.

IEG genera benefici verso i settori produttivi e commerciali connessi agli eventi, tra cui strutture alberghiere, ristorazione e servizi fieristici. Inoltre, la collaborazione con università e istituti di formazione favorisce l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro, contribuendo alla creazione di nuove competenze. Le fiere, inoltre, supportano la crescita di distretti industriali strategici. VicenzaOro valorizza



il settore orafa, mentre Sigep e Beer & Food Attraction promuovono l'agroalimentare, facilitando il networking tra aziende e buyer internazionali.

Le attività di IEG generano impatti positivi rilevanti sulle comunità locali, influenzandone lo sviluppo economico, sociale e culturale. L'organizzazione di eventi fieristici e congressuali favorisce la crescita del tessuto imprenditoriale locale, creando nuove opportunità di business e occupazione, in particolare nei settori del turismo, della ristorazione e dei servizi. Oltre agli impatti economici, IEG contribuisce alla formazione e allo sviluppo delle competenze attraverso le iniziative che verranno raccontate nel paragrafo S3-4 - Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni.

Gli impatti positivi offrono a IEG l'opportunità di consolidare il proprio posizionamento come uno degli attori in grado di influenzare lo sviluppo delle comunità locali, rafforzando la propria identità nel territorio e aumentando la capacità di attrarre nuove collaborazioni e investimenti. La forte integrazione con il contesto economico e sociale consente all'azienda di evolvere il proprio modello di business in un'ottica di crescita sostenibile, rispondendo alle esigenze di un ecosistema in continua trasformazione.

Questi impatti derivano direttamente dal modello di business di IEG, che trova nelle comunità interessate un importante interlocutore per la propria crescita. La Società integra nel proprio sviluppo strategie orientate alla sostenibilità e alla valorizzazione territoriale, adattando il proprio approccio in risposta alle esigenze e alle opportunità emergenti attraverso l'attuazione di iniziative specifiche e la definizione, all'interno della propria ESG Strategy, di obiettivi di medio lungo periodo integrati nel Piano Strategico. In questo contesto, il consolidamento del posizionamento di IEG passa attraverso il rafforzamento della collaborazione con le istituzioni locali e le imprese del territorio, favorendo sinergie in grado di generare valore condiviso e assicurare una crescita sostenibile. Per ulteriori dettagli sulle iniziative si rimanda alla sezione S3-4 - Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni.

S3-1 Politiche relative alle comunità interessate

Attualmente, la Società non ha adottato una politica specifica sul rispetto dei diritti umani, né ha definito processi e meccanismi per monitorare l'adesione ai principi guida delle Nazioni Unite e alla dichiarazione dell'OIL sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro. Tuttavia, tutte le attività del Gruppo vengono svolte nel rispetto dei diritti umani.

Sustainability Policy

Il Gruppo IEG ha adottato una Sustainability Policy che sancisce l'impegno nell'affrontare le sfide della sostenibilità, supportando lo sviluppo e il benessere delle comunità in cui opera. Tale Politica definisce come il raggiungimento di obiettivi responsabili e sostenibili sia raggiungibile solo attraverso un continuo dialogo con i propri stakeholder. In questo contesto, IEG sostiene attivamente la comunità anche attraverso la diffusione del proprio know-how industriale e il forte legame con il mondo dell'università e dell'istruzione, supportando la formazione e lo sviluppo di competenze in linea con le esigenze del mercato del lavoro.

Per ulteriori dettagli sulla Politica si rimanda alla sezione E1-2 della presente Dichiarazione.

Politica per la gestione del dialogo con gli azionisti e gli altri stakeholders

La Politica per la gestione del dialogo con gli azionisti e gli altri stakeholders incarna l'attenzione con cui IEG sviluppa il dialogo con i principali portatori di interesse, ritenendola un'attività chiave per il perseguimento del successo aziendale. A tal fine, la Società sancisce il rispetto dei principi di trasparenza, tempestività, parità di trattamento, promozione del successo sostenibile e compliance nella gestione del dialogo.



La Politica stabilisce le modalità di gestione del dialogo, definisce il profilo degli stakeholder coinvolti e descrive modalità e strumenti con cui intrattiene il dialogo. La politica si rivolge a tutti i collaboratori di IEG e agli organi amministrativi e di Direzione che intrattengono una qualsiasi forma di dialogo con azionisti e stakeholder finanziari (analisti, istituti bancari, investitori istituzionali e retail) e non (enti Locali, istituzioni, associazioni del territorio, associazioni rappresentative delle filiere industriali, commerciali, artigianali e professionali, media ecc.), attraverso il sito internet aziendale, la pubblicazione di comunicati stampa e documenti, l'Assemblea annuale, le funzioni dedicate e i canali social.

Attraverso le disposizioni contenute nella Politica, IEG accoglie le previsioni stabilite dal Codice di Corporate Governance adottato dal Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana S.p.A. (Art. 1, Principio IV e Raccomandazione 3) a formalizzare e a meglio definire la propria politica di dialogo con gli azionisti e gli Stakeholders. Stabilendo i principi guida del dialogo, IEG si impegna a fornire informazioni di particolare rilevanza e interesse per propri portatori di interesse, tra cui, il perseguimento del successo sostenibile, l'andamento economico-finanziario del business, l'insorgenza e la rimozione di elementi di rischio e di criticità, l'andamento dei titoli, la corporate governance, la sostenibilità sociale e ambientale, le politiche di remunerazione e il sistema di controllo e gestione dei rischi.

La Politica è resa disponibile attraverso la sezione "Corporate Governance" del sito web e può essere aggiornata o modificata da parte del CdA su proposta del Presidente, d'intesa con l'AD.

Codice Etico IEG S.p.A.

In virtù dei principi guida contenuti all'interno del Codice Etico, IEG conduce le proprie attività tenendo in considerazione le esigenze e gli interessi delle comunità circostanti, con l'obiettivo di contribuire allo sviluppo economico, sociale e culturale del territorio.

Nell'impegno dichiarato di voler contribuire positivamente allo sviluppo del tessuto imprenditoriale e al benessere generale delle collettività. Al contempo, la Società si impegna a realizzare infrastrutture che migliorino la qualità ambientale, la vivibilità e l'estetica dei luoghi che le ospitano, favorendone la fruibilità da parte dei visitatori e dei cittadini. Ulteriori informazioni sul Codice Etico sono riportate nella sezione ERS S1-1 della presente Dichiarazione.

S3-2 - Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti

Il coinvolgimento delle comunità interessate è attuato a vari livelli direzionali e operativi del Gruppo IEG. Il confronto con i propri territori di riferimento è un aspetto centrale e strategico al fine di gestire, anticipare e affrontare i cambiamenti. Il pensiero degli stakeholder all'interno delle proprie operazioni e decisioni consente di raggiungere obiettivi comuni in modo responsabile e sostenibile.

IEG crede che il successo di un'azienda non si misuri solo in termini finanziari, ma anche attraverso l'impatto positivo sulla comunità e sull'ambiente in cui opera. Diversi sono i canali di interazione con le comunità interessate. I responsabili di prodotto delle varie industry servite, insieme ai loro team e agli uffici logistici, sono in contatto continuo con le istituzioni, le associazioni di categoria e gli stakeholder locali al fine di intercettare le principali istanze delle comunità circostanti, facilitando l'individuazione di esigenze e criticità.

Sebbene non vi siano attualmente meccanismi formalizzati di ascolto, il confronto con gli stakeholder locali permette a IEG di adattare le proprie iniziative, in particolare per quanto riguarda l'organizzazione delle fiere e la gestione degli aspetti logistici, come la viabilità nelle aree di Rimini e Vicenza. In questo contesto, IEG collabora attivamente con le amministrazioni locali per affrontare tematiche chiave come la mobilità e la viabilità nelle aree di Rimini e Vicenza, in particolare attraverso un tavolo di lavoro con il Comune per ottimizzare la gestione del traffico nei periodi fieristici. Inoltre, sono previsti incontri con l'assessorato alla mobilità, volti a individuare punti di raccordo con i cittadini e migliorare la fruibilità delle aree limitrofe ai poli espositivi. Parallelamente, la Società coinvolge anche l'assessorato alla salute



tramite l'organizzazione di tavole rotonde per la promozione di iniziative legate alla sostenibilità sociale e al benessere della comunità.

S3-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni

Il Gruppo adotta processi efficaci per gestire eventuali impatti negativi segnalati dai membri delle comunità interessate, garantendo un ambiente sicuro che incoraggia la comunicazione di segnalazioni.

Grazie alla Politica di Whistleblowing, i membri delle comunità interessate possono segnalare anonimamente illeciti, violazioni etiche o comportamenti non conformi, beneficiando di un sistema che assicura la protezione contro ritorsioni e atti discriminatori. Le segnalazioni possono riguardare violazioni del Codice Etico, delle politiche aziendali o potenziali violazioni dei diritti umani, inclusi comportamenti discriminatori. Ogni segnalazione viene gestita con indagini approfondite e, ove necessario, azioni correttive, assicurando così il rispetto dei diritti dei lavoratori e la tutela del loro benessere lungo tutta la filiera.

Sebbene non siano previste verifiche specifiche per accertare che tutti i membri delle comunità coinvolte siano a conoscenza di questi strumenti, la Politica di Whistleblowing è pubblicamente accessibile sul sito web aziendale, assicurando trasparenza e disponibilità. Per maggiori informazioni sulla Politica di Whistleblowing si rimanda al paragrafo G1-1.

S3-4 - Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni

IEG interviene nella gestione degli IRO per le comunità interessate attraverso iniziative mirate a creare valore per il territorio e a favorirne lo sviluppo sostenibile. Ad oggi, IEG non ha ricevuto segnalazioni di gravi problemi o incidenti in materia di diritti umani connessi alle comunità interessate. Sebbene non venga effettuato un monitoraggio specifico sull'efficacia di ogni singola azione, a tale riguardo la Società intende strutturare un Osservatorio degli impatti diretti e indiretti per la quantificazione. Ulteriori informazioni sulle azioni programmate o in corso per mitigare i rischi rilevanti per l'impresa sono riportate nella sezione ESRS S3-2 della presente Dichiarazione e di seguito.

Riqualificazione delle aree esterne al Palacongressi

Nell'ottica di favorire lo sviluppo del quartiere adiacente al Palacongressi di Rimini, IEG ha individuato una serie di progetti di Outdoor Lifestyle Experience per valorizzare le aree circostanti gli ingressi Est e Ovest della struttura e migliorare l'esperienza dei cittadini e dei visitatori dell'area.

La riqualificazione dell'ingresso Ovest ha portato alla creazione di tre aree tematiche:

- **Outdoor Working Lounges:** aree all'aperto dotate di padiglioni con tavoli, sedute e prese elettriche, pensate per offrire a studenti e professionisti spazi funzionali per il lavoro, lo studio e l'aggregazione.
- **Socialization:** un'installazione con sedute ondulate ispirate al movimento del mare, che coniugano estetica e comfort, favorendo la convivialità.
- **Stretching:** un'area dedicata al benessere fisico, con sedute "attive" che permettono di eseguire esercizi fisici. Ogni seduta è dotata di un QR code che, una volta scannerizzato, fornisce una guida per una sessione di stretching di circa cinque minuti.

All'interno del parco è stata inoltre realizzata una zona fitness all'aperto, attrezzata con barre di trazione, anelli, parallele e altre strutture per l'allenamento a corpo libero. L'area, che può ospitare fino a 34 persone contemporaneamente, è dotata anche di una struttura in acciaio per il deposito degli attrezzi.



Per il 2025, IEG prevede un intervento analogo per la riqualificazione dell'ingresso Est. Inoltre, all'interno del parco saranno realizzate nuove aree multifunzionali per favorire la socializzazione e il benessere dei cittadini e dei visitatori. Tra queste, postazioni per il gioco degli scacchi, sedute attive e spazi dedicati alla pratica dello yoga e della meditazione.

Valore generato sul territorio

IEG, in collaborazione con Mastercard, ha realizzato uno studio per misurare l'impatto economico locale generato dall'organizzazione di eventi, esaminando i flussi di spesa non domestica in città, con un focus specifico sui settori della ristorazione e delle strutture ricettive.

L'analisi si è basata sui dati transazionali raccolti durante due eventi campione: lo **European Robotics Forum (ERF)**, di respiro internazionale, e il congresso **SIdP (Società Italiana di Parodontologia e Implantologia)**, a carattere nazionale. Per garantire dei risultati chiari, gli eventi selezionati non si sono svolti in concomitanza con altre manifestazioni.

In particolare, in occasione dello European Robotics Forum (ERF) è stato registrato un picco del +96% della spesa internazionale rispetto al periodo precedente; un valore che aumenta al +150% considerando gli hotel per i turisti internazionali. Il congresso SIdP (Società Italiana di Parodontologia e Implantologia) ha invece registrato un aumento della spesa domestica non residenziale del 17% rispetto ai periodi precedenti.

Per promuovere ulteriormente lo sviluppo economico del territorio, IEG ha attivato una convenzione con l'Università di Bologna per incentivare la candidatura di progetti congressuali da ospitare nelle strutture gestite dal Gruppo. Inoltre, per i congressi che, per dimensioni o disponibilità di date, non possono essere accolti direttamente, l'iniziativa mira a favorirne la collocazione presso altre sedi nel riminese, contribuendo così alla crescita del territorio locale.

IEG OFF

IEG OFF è un progetto nato per ampliare l'impatto positivo delle principali fiere ospitate a Rimini (SIGEP, KEY – The Energy Transition Expo, RIMINIWELLNESS, TTG TRAVEL EXPERIENCE ed ECOMONDO) valorizzando il territorio e rafforzando il legame tra evento e città.

Il Gruppo ha identificato alcune attività di promozione, engagement e attivazione, suddivise in diversi moduli che possono essere attivati per l'evento specifico. Il progetto porta l'esperienza fieristica oltre i padiglioni, coinvolgendo il pubblico in iniziative diffuse sul territorio. Tra queste, campagne di comunicazione digital e social, convenzioni con musei, tour guidati e altre attività in città. Un elemento chiave è il city dressing, con installazioni visive nei luoghi simbolo di Rimini, come Castel Sismondo, il Museo Fellini e il lungomare, trasformando la città in un'estensione naturale dell'evento fieristico.

Fuori fiera di Vicenza Oro e Oroarezzo

In occasione degli eventi VicenzaOro e Oroarezzo, IEG non si limita all'organizzazione delle manifestazioni fieristiche, ma promuove una serie di iniziative aperte al pubblico, pensate per coinvolgere cittadini e visitatori anche al di fuori dell'ambiente fieristico. Attraverso talk, mostre, laboratori e spettacoli, l'obiettivo è valorizzare le arti figurative, la musica, l'artigianato e la creatività, offrendo momenti di intrattenimento e approfondimento culturale.

Un'attenzione particolare è rivolta ai giovani, con eventi di orientamento formativo dedicati agli studenti delle scuole superiori del territorio. Questi incontri permettono di far conoscere i molteplici sbocchi professionali offerti dai distretti orafi-gioiellieri di Vicenza e Arezzo, riconosciuti in tutto il mondo come eccellenze del Made in Italy. Sempre nell'ottica di sostenere i nuovi talenti, IEG organizza contest e concorsi dedicati alla creatività e al design del gioiello, con sezioni riservate agli studenti delle scuole superiori. Inoltre, vengono assegnate borse di studio agli studenti delle scuole medie più meritevoli che scelgono di intraprendere un percorso formativo in ambito orafa. Infine, IEG gestisce, in collaborazione con il Comune di Vicenza, il Museo del Gioiello di Vicenza, uno spazio espositivo permanente che celebra la storia e l'eccellenza del distretto orafa vicentino.



RiminiWellness Off

RiminiWellness Off è il fuorisalone di Rimini Wellness organizzato da IEG in collaborazione con il Comune di Rimini. Grazie al coinvolgimento di aziende, associazioni sportive e professionisti del settore, questo evento trasforma il centro storico e la Riviera di Rimini in una palestra a cielo aperto. Vengono offerti eventi, corsi, lezioni e talk incentrati sulle 4 dimensioni chiave della qualità della vita: esercizio fisico, nutrizione, benessere mentale e medicina preventiva. Il progetto coinvolge l'intera comunità e mira a sensibilizzare sulla centralità di uno stile di vita attivo e sano, integrando queste pratiche nella quotidianità. Il programma include anche associazioni sportive specializzate nello sport con disabilità, offrendo tornei in carrozzina in diverse discipline. Sport e Salute, la società del Ministero dello Sport, contribuisce con un villaggio dello sport che permette a tutti di provare le diverse attività sportive.

Sigep Academy

La Sigep Academy offre l'opportunità agli studenti dell'ultimo anno delle scuole alberghiere e degli istituti professionali di avvicinarsi al mondo del lavoro attraverso demo, talks e corsi pratici, masterclass, eventi e gare di settore. Questa iniziativa consente loro di entrare in contatto diretto con i professionisti del settore della gelateria, pasticceria e panificazione offrendo un'ampia panoramica delle opportunità disponibili e dei percorsi professionali post-diploma.

Gusto della Solidarietà

In occasione di eventi come Sigep e AB Tech Expo, IEG offre il proprio sostegno alle persone in difficoltà attraverso iniziative di solidarietà come "Gusto della Solidarietà" e "Sigep Solidale". Al termine delle manifestazioni, le eccedenze di cibo vengono recuperate e reindirizzate a progetti di supporto alla comunità, contribuendo a iniziative locali di assistenza. Attraverso queste attività, IEG favorisce la ridistribuzione di risorse a beneficio di chi ne ha più bisogno, collaborando con enti del territorio.

SAFTE: Scuola di Alta Formazione per la Transizione Ecologica

La Scuola di Alta Formazione per la Transizione Ecologica, promossa da IEG e gestita dall'Università di Bologna in collaborazione con Ecomondo e ReteAmbiente, è un percorso specializzato rivolto a dirigenti, manager, tecnici, consulenti e professionisti. Nasce per rispondere alla sfida delle imprese nella lotta contro i cambiamenti climatici e per formare i professionisti della sostenibilità, concentrando l'attenzione su 2 pilastri fondamentali: l'economia circolare e l'efficientamento energetico. SAFTE si sviluppa in 10 settimane per 100 ore di complessive di corso, 60% on demand e 40% live. SAFTE coinvolge alcuni tra i nomi più importanti del mondo accademico italiano e della circular economy. A partire dai due presidenti dei Comitati Scientifici di Ecomondo e KEY, Fabio Fava e Gianni Silvestrini, fino al presidente della Fondazione Sviluppo Sostenibile Edo Ronchi.

Food for Good

Il programma Food For Good nasce da una iniziativa di Federcongressi che IEG ha sposato con la divisione congressi, coinvolgendo successivamente la controllata Summertrade, la quale collabora con fornitori enogastronomici locali e aderisce al progetto. La Piattaforma è stata istituita dalla Commissione europea, nell'ambito del Piano d'azione dell'UE per l'economia circolare. Il suo obiettivo è individuare, condividere e sviluppare soluzioni per ridurre lo spreco alimentare, contribuendo così al raggiungimento dell'Obiettivo di Sviluppo Sostenibile di dimezzare lo spreco alimentare entro il 2030. Food for Good è stata inserita tra le best practice della Piattaforma dell'UE sul tema delle perdite e degli sprechi alimentari. Summertrade aderisce all'iniziativa mettendosi in contatto con le organizzazioni non profit locali, facilitando il recupero del cibo non consumato contribuendo così alla lotta contro lo spreco alimentare.

PERL_ARTE

PERL_arte - rassegna di mostre ed esposizioni del Palacongressi di Rimini – nasce in collaborazione con Art Preview, Augeo Art Space e il gallerista riminese Matteo Sormani. Utilizzando il linguaggio dell'arte



contemporanea, il progetto vuole avvicinare il territorio e la cittadinanza di Rimini al mondo dei congressi e agli eventi che hanno luogo presso il Palacongressi.

La rassegna prevede, infatti, la promozione di artisti locali: nel 2024 sono stati presentati due progetti, il primo dell'artista Alessandro La Motta e il secondo di Leonardo Blanco. Durante il periodo di allestimento delle mostre, vengono organizzate visite guidate per i cittadini e gli interessati, offrendo loro l'opportunità di interagire con gli artisti e conoscere più da vicino il processo creativo.

S3-5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

Al fine di massimizzare gli impatti positivi e le opportunità di creazione di valore economico-sociale e culturale sul territorio, come sancito all'interno del Codice Etico della Società, IEG S.p.A. ha definito alcuni obiettivi volti alla promozione delle competenze tecnico-specifiche e al rafforzamento del tessuto imprenditoriale dei territori in cui opera. Per ulteriori informazioni sulla ESG Strategy, si rimanda alle sezioni ESRS-2 SBM-1 e SBM-2 della presente Dichiarazione.

Scuola dei Mestieri

Perimetro dell'obiettivo	Anno base	2024 Risultati	Obiettivo intermedio	2025 Obiettivo
IEG S.p.A.	2023	La Società si sta strutturando per attivare l'obiettivo nel 2025. La scuola dei mestieri non è ancora stata attivata.	n.a.	100% delle fiere principali di settore a componente di artigianalità e manifatturiera con una scuola dei mestieri attiva

La Scuola dei Mestieri è un'iniziativa strategica volta a colmare il divario tra il mondo della formazione e i settori professionali con una forte componente artigianale e manifatturiera, che oggi incontrano difficoltà nell'attrarre giovani talenti. L'obiettivo della Scuola è quello di creare un percorso di apprendimento e orientamento professionale all'interno delle principali fiere di settore organizzate da IEG, offrendo ai partecipanti l'opportunità di sviluppare competenze pratiche, conoscere le dinamiche del settore e favorire l'inserimento nel mercato del lavoro.

Per il raggiungimento di questo traguardo, IEG prevede di attivare partnership strategiche con scuole, università e aziende per promuovere la trasmissione di competenze e know-how specialistico. L'iniziativa sarà progettata per essere integrata all'interno degli eventi fieristici, creando un ponte tra le realtà formative e il mondo produttivo. Attualmente, la Scuola dei Mestieri è in fase di strutturazione e sarà lanciata ufficialmente nel 2025.

Osservatorio Impatti

Perimetro dell'obiettivo	Anno base	2024 Risultati	Obiettivo intermedio	2025 Obiettivo
IEG S.p.A.	2023	La Società ha iniziato nel corso dell'anno a valutare alcune azioni per il raggiungimento dell'obiettivo assunto. L'Osservatorio non è ancora stato creato.	n.a.	Creazione di un osservatorio per monitorare e misurare gli impatti diretti, indiretti e indotti generati da IEG

L'Osservatorio Impatti è un'iniziativa strategica di finalizzata a monitorare e misurare gli impatti diretti, indiretti e indotti generati dalle attività del Gruppo nei territori in cui opera. Attraverso l'Osservatorio, la Società intende analizzare il contributo delle proprie attività alla crescita economica e alla creazione di opportunità di lavoro, valutare l'impatto delle fiere sul flusso di visitatori, sulla ricettività alberghiera e sul commercio locale, approfondire le implicazioni ambientali e sociali degli eventi e misurare il ruolo dei congressi come strumenti di connessione tra imprese, istituzioni e stakeholder.

ESRS S4 – Consumatori e utilizzatori finali

Sotto-tema	IRO	Descrizione	Politiche rilevanti	Azioni rilevanti	Obiettivi
Sicurezza personale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali	Impatto	Impatto negativo sulla sicurezza di espositori e visitatori causata dalla mancata implementazione di adeguate misure di sicurezza e salute.	<ul style="list-style-type: none"> Politica per l'Ambiente, la Salute e la Sicurezza e la Gestione Sostenibile degli Eventi Codice Etico IEG S.p.A. 	<ul style="list-style-type: none"> <i>phase-in ai sensi dell'Appendice C</i> 	<ul style="list-style-type: none"> <i>phase-in ai sensi dell'Appendice C</i>
Sicurezza personale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali	Impatto	Impatto negativo su visitatori ed espositori generato da potenziali situazioni di pericolo che potrebbero generarsi durante gli eventi fieristici e congressuali (es. uscita disordinata a causa di evento pericoloso all'interno del quartiere, furti o aggressioni).	<ul style="list-style-type: none"> Politica per l'Ambiente, la Salute e la Sicurezza e la Gestione Sostenibile degli Eventi Codice Etico IEG S.p.A. 	<ul style="list-style-type: none"> <i>phase-in ai sensi dell'Appendice C</i> 	<ul style="list-style-type: none"> <i>phase-in ai sensi dell'Appendice C</i>
Sicurezza personale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali	Opportunità	Opportunità di miglioramento dell'esperienza complessiva dei partecipanti, tramite l'utilizzo di piattaforme digitali per la condivisione in tempo reale di informazioni relative agli eventi e strumenti tecnologici.	<ul style="list-style-type: none"> <i>phase-in ai sensi dell'Appendice C</i> 	<ul style="list-style-type: none"> Tutte le azioni descritte al paragrafo S4-4 sono state adottate in relazione a questa opportunità. 	<ul style="list-style-type: none"> Net Promoter Score
Impatti legati alle informazioni per i consumatori e/o per gli utilizzatori finali	Rischio	Rischio di procedure penali e costi per via di una mancata o inadeguata tutela della salute dei visitatori.	<ul style="list-style-type: none"> <i>phase-in ai sensi dell'Appendice C</i> 	<ul style="list-style-type: none"> <i>phase-in ai sensi dell'Appendice C</i> 	<ul style="list-style-type: none"> <i>phase-in ai sensi dell'Appendice C</i>

SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori d'interessi

La Società raccoglie dati e informazioni sfruttando diversi canali di comunicazione per interagire con gli espositori e i visitatori di eventi fieristici e congressuali. In questo contesto, l'Innovation Area in accordo con le diverse divisioni di business e di prodotto monitora il livello di soddisfazione e la raccolta delle istanze di tutti gli attori coinvolti. Grazie a quest'ultime, IEG migliora l'esperienza degli espositori e dei visitatori e sviluppa soluzioni innovative per rendere i propri prodotti sempre più attrattivi, efficienti e in linea con le evoluzioni del mercato. Il coinvolgimento di questa categoria di stakeholder è essenziale per IEG in quanto le esigenze e le aspettative dei consumatori e utilizzatori finali influenzano direttamente la strategia aziendale, orientando lo sviluppo di nuovi servizi e il miglioramento continuo dell'esperienza fieristica.

SBM-3-Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Per IEG, i consumatori finali includono espositori, visitatori professionali e organizzatori, che rappresentano i principali fruitori delle manifestazioni fieristiche e congressuali. Il Gruppo offre ai partners nazionali e internazionali opportunità di affari concrete, contenuti e servizi ad alto valore aggiunto e occasioni d'incontro. La sicurezza e la tutela degli utilizzatori finali rappresentano una priorità per la Società, che monitora e gestisce potenziali impatti negativi legati all'organizzazione degli eventi.

Tra gli **impatti negativi** identificati rientrano quelli legati alla sicurezza fisica, quali la gestione di situazioni di emergenza, il rischio di uscite disordinate in caso di accadimenti pericolosi all'interno dei quartieri fieristici e la possibile esposizione a episodi di furti o aggressioni. Inoltre, la mancata implementazione di adeguate misure di sicurezza e salute potrebbe avere conseguenze negative sull'esperienza degli



utilizzatori finali, compromettendo la fruizione degli eventi e la fiducia nei servizi offerti. A fronte di quanto appena descritto, il mancato rispetto di protocolli di sicurezza potrebbe esporre IEG a rischi legali e costi derivanti da eventuali procedimenti penali o richieste di risarcimento. Tuttavia, la digitalizzazione offre un'importante **opportunità** di miglioramento dell'esperienza complessiva dei partecipanti, grazie all'uso di piattaforme interattive per la condivisione in tempo reale di informazioni sugli eventi e di strumenti tecnologici avanzati per garantire una gestione più efficiente e sicura degli spazi fieristici. L'integrazione di soluzioni digitali non solo rafforza la sicurezza, ma contribuisce anche a rendere gli eventi più accessibili e fruibili. Strutture moderne, elevata qualità del lavoro, innovazione, capacità di networking, connessione territoriale sono gli asset che guidano l'attività di IEG nel suo ruolo di player fieristico.

La sicurezza e il benessere dei partecipanti rappresentano una priorità strategica, con misure costantemente aggiornate per garantire ambienti sicuri e accoglienti nei quali la Società si impegna a creare momenti di condivisione e relazione tra i consumatori e gli utilizzatori finali. L'attenzione alla qualità dell'esperienza consente alla Società di consolidare la propria attrattività e di ampliare il coinvolgimento di nuovi espositori e visitatori.

S4-1 – Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali

L'impegno di IEG nei confronti dei propri visitatori e degli utenti finali è racchiuso all'interno di alcune politiche volte a ridurre i rischi per la salute e la sicurezza dei partecipanti ai propri eventi. I principi a cui la Società si ispira vogliono garantire la massima tutela degli utenti finali, assicurando loro l'accesso a informazioni di qualità in modo imparziale e corretto e promuovendo un dialogo aperto e trasparente con i visitatori ed espositori.

Politica per l'Ambiente, la Salute e la Sicurezza e la Gestione Sostenibile degli Eventi

Al fine di mitigare i rischi e gli impatti negativi, IEG ha formalizzato nella Politica per l'Ambiente, la Salute e la Sicurezza e nella Gestione Sostenibile degli Eventi l'impegno di garantire a tutti i visitatori un ambiente sicuro e sostenibile, ponendo al centro la prevenzione dei rischi e la tutela della salute e della sicurezza delle persone. Per ulteriori dettagli sul documento si rimanda alle sezioni ESRS E1-2 ed E5-1 della presente Dichiarazione.

Codice Etico IEG S.p.A.

In linea con i principi guida del Codice Etico, IEG svolge le proprie attività considerando le esigenze e gli interessi di visitatori, espositori e organizzatori, con l'obiettivo di garantire loro le migliori condizioni.

Sebbene non disponga di una politica specifica sui diritti umani, IEG S.p.A. ne riconosce e tutela i principi attraverso il Codice Etico, impegnandosi a contrastare ogni forma di discriminazione. IEG, oltre ad agire nel rispetto della normativa nazionale che recepisce i principi e le leggi comunitarie e internazionali, svolge le proprie attività perseguendo una crescita sostenibile ed inclusiva ed opera in armonia con la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, le Convenzioni ILO. Per ulteriori dettagli sul documento si rimanda alle sezioni ESRS S1-1 della presente Dichiarazione.

S4-2 Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti

La collaborazione e il dialogo sono fondamentali per creare valore condiviso: il Gruppo coltiva relazioni con clienti, fornitori, dipendenti, comunità locali e altre parti interessate basandosi su trasparenza, rispetto e reciprocità.

Attraverso incontri, sondaggi e canali dedicati, IEG promuove un ascolto attivo e una partecipazione collaborativa: questo approccio rafforza le performance aziendali e costruisce fiducia a lungo termine, fondata su valori e obiettivi comuni.



Un team specializzato, dedicato a ciascun prodotto fieristico e congressuale, opera tutto l'anno per garantire il successo degli eventi. A supporto di visitatori ed espositori, è attivo un servizio di help-desk, disponibile sia attraverso piattaforme digitali che fisicamente con un ufficio dedicato durante ogni manifestazione. Sul sito web di ciascun evento sono facilmente reperibili tutti i contatti utili per assistenza e informazioni. Un aspetto centrale nel processo di coinvolgimento è rappresentato dalle survey post-evento, rivolte a espositori e visitatori, per misurare il livello di soddisfazione. Questi questionari, elaborati per fiere¹⁸ o eventi, consentono di raccogliere feedback dettagliati, individuare aree di miglioramento.

S4-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni

La Politica di Whistleblowing consente a utilizzatori e consumatori finali di segnalare anonimamente illeciti, violazioni etiche o comportamenti non conformi, garantendo loro protezione contro ritorsioni e atti discriminatori. Le segnalazioni possono riguardare violazioni del Codice Etico, delle politiche aziendali o potenziali violazioni dei diritti umani. Ogni segnalazione viene attentamente esaminata e, se necessario, porta all'adozione di misure correttive.

Pur non essendo previste verifiche specifiche per accertare che tutti i consumatori e gli utilizzatori finali siano a conoscenza di questo strumento, la Politica di Whistleblowing è pubblicamente disponibile sul sito web aziendale, garantendo trasparenza e facile accesso alle informazioni. Per maggiori informazioni sulla Politica di Whistleblowing si rimanda al paragrafo G1-1.

S4-4 Interventi su impatti rilevanti sui consumatori e gli utilizzatori finali, approcci per gestire rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, ed efficacia di tali azioni

Per gestire le opportunità di miglioramento dell'esperienza complessiva dei partecipanti ai propri eventi, IEG ha integrato nella piattaforma digitale dedicata agli espositori di profilazione avanzata, permettendo agli utenti di gestire in autonomia ruoli e accessi. È stato inoltre potenziato il servizio di supporto, con la possibilità di reimpostare la password in modalità self-service e di interagire con un Chatbot intelligente. Interrogato 384 volte, nell'89% dei casi è riuscito a dare una risposta senza necessità di un intervento umano. Il restante delle richieste è stato gestito dal servizio dedicato, introdotto nel 2024, di Customer Success Manager. È stata inoltre facilitata la richiesta di supporto "operativa", eliminando la necessità di una fila fisica presso l'ufficio di competenza all'interno del quartiere fieristico, e la procedura di segnalazione e apertura reclami. L'area Safety è stata rinnovata, permettendo di monitorare lo stato di avanzamento di progetti e certificazioni. Infine, una serie di tutorial dettagliati facilita l'utilizzo delle nuove funzioni, riducendo il numero di e-mail e telefonate agli uffici di supporto.

Per migliorare il dialogo con gli espositori e affinare l'offerta fieristica, IEG ha introdotto un sistema strutturato di survey post-fera, che nel 2024 ha coinvolto le 12 principali manifestazioni del Gruppo. Questo processo di raccolta feedback permette di mantenere un rapporto costante tra le esigenze degli espositori e quelle dei visitatori, offrendo insight preziosi per il miglioramento continuo dei servizi.

A queste si aggiungono le survey ad hoc, realizzate per le sei manifestazioni di punta (Sigep, Vicenzaoro, TTG, Ecomondo, KEY, RiminiWellness). Attraverso interviste qualitative e indagini quantitative, IEG ha

¹⁸ Le survey sono state implementate sia per le fiere principali che per quelle minori, con solo poche manifestazioni escluse dalla survey (ad esempio, il gruppo Abilmente B2C).

approfondito il livello di gradimento dei servizi offerti, identificando nuove opportunità di sviluppo per rispondere meglio alle esigenze del settore.

S4-5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

Gli obiettivi di IEG S.p.A. mirano a migliorare l'esperienza complessiva dei partecipanti attraverso sistemi strutturati di raccolta e analisi dei feedback. Questo approccio non solo massimizza le opportunità di crescita, ma contribuisce anche al raggiungimento degli impegni delineati nella Sustainability policy e nella Strategia del Gruppo. La Società si impegna a garantire un confronto aperto e sicuro, raccogliendo informazioni utili per l'evoluzione e il miglioramento continuo dei propri servizi. Ulteriori informazioni sulla ESG Strategy sono contenute nelle sezioni ESRS-2 SBM-1 e SBM-2 della presente Dichiarazione di Sostenibilità.

Aumento della soddisfazione degli espositori: Net Promoter Score

Perimetro dell'obiettivo	Anno base	2024 Risultati	2024 Obiettivo intermedio	2025 Obiettivo
IEG S.p.A.	2023	Net Promoter Score (NPS) compreso tra 14 e 19 punti.	Implementazione NPS sulle fiere principali	Net Promoter Score (NPS) superiore a 30

L'implementazione dell'NPS® nelle fiere principali rappresenta un'opportunità per raccogliere feedback strutturati, identificare aree di miglioramento e integrare nuove linee di intervento che rispondano in modo sempre più mirato alle esigenze del settore. Questo approccio rafforza il dialogo con espositori e visitatori e guida lo sviluppo di soluzioni innovative per elevare ulteriormente la qualità degli eventi organizzati da IEG. L'NPS può assumere valori tra -100 e +100; a -100 indica che sono tutti detrattori mentre a +100 che sono tutti promotori dei suoi servizi. Al 2024, il valore del Net Promoter Score per gli espositori si assesta sulla soglia compresa tra i 14 e i 19 punti.

Informazioni sulla governance

ESRS G1 – Condotta delle imprese

Sotto-tema	IRO	Descrizione	Politiche rilevanti	Azioni rilevanti	Obiettivi
Cultura delle imprese	Impatto	Impatto positivo sulla fiducia degli stakeholder, interni ed esterni, grazie ai valori, principi e alla trasparenza dimostrati da IEG attraverso strumenti come il Codice Etico, le Politiche aziendali, le Certificazioni ottenute (inclusa quella sulla parità di genere UNI PdR 125:2022) e una comunicazione chiara e costante.	<ul style="list-style-type: none"> Sustainability Policy Codice Etico IEG S.p.A. Codice Etico Summertrade MOG 231 di IEG S.p.A. MOG 231 di Summertrade 	<ul style="list-style-type: none"> Ad oggi, IEG non ha adottato azioni specifiche rispetto alla gestione di questo impatto. 	<ul style="list-style-type: none"> Adozione Governance di Sostenibilità Adozione Sustainability Policy
Corruzione attiva e passiva	Rischio	Sanzioni, danni reputazionali derivati da episodi di corruzione attiva o passiva con una maggiore esposizione a seconda del paese/regione in cui opera l'impresa.	<ul style="list-style-type: none"> Codice Etico IEG S.p.A. Codice Etico Summertrade MOG 231 di IEG S.p.A. MOG 231 di Summertrade 	<ul style="list-style-type: none"> Formazione per la prevenzione della corruzione 	<ul style="list-style-type: none"> Ad oggi, IEG non ha definito obiettivi specifici rispetto alla gestione di questo rischio.
Corruzione attiva e passiva	Rischio	Rischio reputazionale e di interruzione del business dovuto al coinvolgimento in atti di corruzione attiva o passiva in caso di mancata formazione continua.	<ul style="list-style-type: none"> Codice Etico IEG S.p.A. Codice Etico Summertrade s.r.l. MOG 231 di IEG S.p.A. MOG 231 di Summertrade 	<ul style="list-style-type: none"> Formazione per la prevenzione della corruzione 	<ul style="list-style-type: none"> Ad oggi, IEG non ha definito obiettivi specifici rispetto alla gestione di questo rischio.

GOV-1 Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo

L'organo di amministrazione guida la Società perseguendone il successo sostenibile, misurato non solo in termini economico finanziari ma anche attraverso gli impatti su ambiente e comunità in cui IEG opera. Il CdA definisce il sistema di governo societario più funzionale allo svolgimento dell'attività dell'impresa e al perseguimento della sua strategia. Delinea inoltre le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi in coerenza con tale strategia, valutandone l'adeguatezza e l'efficacia. Le norme relative alla condotta aziendale sono ulteriormente affrontate in diverse procedure aziendali, approvate dal CdA come il Codice Etico, il Codice di Condotta, e il Codice di Corporate Governance.

L'organo di amministrazione è composto da amministratori esecutivi e amministratori non esecutivi, tutti dotati di professionalità e di competenze adeguate ai compiti loro affidati nonché all'esigenze dell'impresa. La Società applica criteri di diversità, anche di genere, per la composizione dell'organo di amministrazione, nel rispetto dell'obiettivo prioritario di assicurare adeguata competenza e professionalità dei suoi membri. Per ulteriori informazioni inerenti al ruolo degli organi di amministrazione e controllo si rimanda all'informativa ESRS 2 GOV-1 della presente Dichiarazione di Sostenibilità.

IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti

L'identificazione degli IRO relativi alla Condotta del business è avvenuta grazie al confronto con le funzioni chiave di IEG e considerando la catena del valore del Gruppo.

La valutazione ha messo in luce la solida cultura aziendale del Gruppo; si rileva infatti un impatto positivo – sugli stakeholder interni ed esterni – derivante dai valori e principi promossi attraverso strumenti come il Codice Etico, le Politiche aziendali e le Certificazioni ottenute. Ciò favorisce l'integrità di IEG e contribuisce a mitigare potenziali rischi legati a comportamenti non etici.

Tuttavia, il rischio di coinvolgimento in atti di corruzione e le relative conseguenze, come il danno reputazionale o l'interruzione delle attività, può essere amplificato in assenza di una formazione continua. Sebbene a oggi non siano mai stati segnalati episodi, la presenza globale del Gruppo aumenta il livello di attenzione richiesto. Tale rischio viene gestito attraverso l'adozione di politiche specifiche e l'erogazione di corsi di formazione dedicati.

G1-1 Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese

Sustainability Policy

Il Gruppo IEG ha adottato una Sustainability Policy nel quale viene riaffermato l'impegno a garantire una gestione del business etica e volta alla sostenibilità, anche attraverso il coinvolgimento dei principali attori della catena del valore. Per ulteriori dettagli relativi alla Sustainability Policy si rimanda alla sezione E1-2 della presente Dichiarazione di Sostenibilità.

Codice Etico di IEG S.p.A.

Nello svolgimento delle proprie attività professionali, IEG adotta una condotta basata sull'integrità e ispirata ai principi di correttezza, lealtà e rispetto; pertanto, pratiche di corruzione, favori illegittimi, comportamenti collusivi e sollecitazioni sono proibiti sia in forma attiva che in forma passiva.

Con l'obiettivo di contrastare possibili fenomeni di corruzione, la Società qualifica come attività illegali qualsiasi forma di offerta, pagamento o accettazione – diretta e indiretta – di denaro che comporti un vantaggio ingiusto nelle attività d'impresa, oppure sia volta a influenzare i comportamenti di terze parti pubbliche e private.

Infine, con l'impegno di agire nel massimo rispetto della concorrenza, trasparenza e lealtà delle pratiche commerciali, il Codice Etico di IEG richiede a tutti i destinatari e a tutti coloro che detengono una partecipazione azionaria nella Società di osservare le leggi comunitarie e nazionali, astenendosi dal realizzare accordi illeciti o comportamenti vessatori che permettano forme di concorrenza sleale. A tal fine, sono severamente vietate forme di accordi anticoncorrenziali, incontri informali per le medesime finalità oppure scambi di informazioni aziendali riservate. Per ulteriori dettagli si rimanda alla sezione S1-1 della presente Dichiarazione di Sostenibilità.

Codice Etico di Summertrade

Il Codice Etico di Summertrade si fonda sui valori chiave di integrità, onestà, qualità del servizio, valorizzazione delle risorse umane e tutela dell'ambiente, con l'obiettivo di garantire l'eccellenza del servizio e la qualità delle proposte. Attraverso la sua adozione, la Società si impegna nella promozione della legalità, dell'integrità e della trasparenza delle attività aziendali, prevenendo comportamenti illeciti come previsti dal D. Lgs. 231/2001. Per ulteriori dettagli si rimanda alla sezione S1-1 della presente Dichiarazione di Sostenibilità.

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOG) di IEG S.p.A.

Sviluppato in conformità al Decreto Legislativo 231/2001, il MOG rappresenta un sistema di conformità aziendale progettato per assicurare che tutte le attività siano svolte in modo legale, corretto e trasparente. Attraverso questo strumento IEG si impegna a:

- prevenire comportamenti illeciti;
- informare dipendenti e collaboratori in merito ai rischi di reato;
- garantire il rispetto delle normative;



- assicurare decisioni tracciabili e responsabilità chiare;
- implementare un sistema di controllo efficace per prevenire e contrastare comportamenti illeciti.

Sono considerati destinatari delle disposizioni i dipendenti di IEG e tutti coloro che operano nel conseguimento degli obiettivi societari, inclusi i Soci, esponenti aziendali, collaboratori esterni e tutti coloro che entrano in relazione con la Società (es. procuratori, consulenti comunque denominati, intermediari, agenti, appaltatori, clienti e fornitori).

L'efficacia e il corretto funzionamento del MOG sono demandati all'OdV, dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo, responsabile del monitoraggio della sua applicazione e del suo aggiornamento. Tali adempimenti sono eseguiti di concerto con l'AD, incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e secondo un piano di lavoro definito con cadenza semestrale.

I destinatari del Modello sono chiamati a riferire all'OdV qualsiasi segnalazione di condotte illecite e violazioni del MOG. A tal fine, sono stati istituiti canali dedicati di comunicazione, che consistono in un indirizzo di posta elettronica dedicato (odv@iegexpo.it) e un indirizzo di posta: Italian Exhibition Group Via Emilia, 155 - 47921 Rimini- Riservato OdV. La trasmissione delle segnalazioni garantisce la massima riservatezza dell'identità dei segnalanti, al fine di evitare atteggiamenti ritorsivi o qualsiasi altra forma di discriminazione o penalizzazione nei loro confronti, fatti salvi gli obblighi di legge e la tutela dei diritti della Società o delle persone accusate erroneamente e/o in mala fede.

L'OdV è chiamato a valutare le segnalazioni pervenutegli, convocando, qualora lo ritenesse opportuno, sia il segnalante per ottenere maggiori informazioni, che il presunto autore della violazione, dando luogo a tutti gli accertamenti e le indagini necessarie per appurare la fondatezza della segnalazione.

Consapevole dell'importante ruolo di prevenzione svolto dagli aspetti formativi e informativi IEG definisce un programma di informazione e formazione volto a garantire la divulgazione a tutti i destinatari dei principali contenuti del Decreto e degli obblighi dallo stesso derivanti, nonché delle prescrizioni previste dal Modello. Tali attività obbligatorie sono organizzate prevedendo diversi livelli di approfondimento e di contenuto in ragione del differente grado di coinvolgimento del personale nelle attività a rischio-reato.

Il documento adottato da IEG è coerente con la Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione. La Società, inoltre, promuove la conoscenza e l'osservanza del Modello anche tra i partner commerciali e finanziari, i consulenti, i collaboratori a vario titolo, i clienti e i fornitori ai quali viene reso disponibile. Il documento è disponibile nella sezione "Corporate Governance" del sito.

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOG) di Summertrade

Summertrade adotta un MOG, sviluppato in conformità al Decreto Legislativo 231/2001, finalizzato ad assicurare che tutte le attività siano svolte in modo legale, corretto e trasparente. Attraverso questo strumento la Società si impegna a:

- predisporre un sistema di prevenzione dei reati connessi all'attività aziendale;
- consapevolizzare dipendenti e collaboratori, in particolare quelli impegnati nelle "aree di attività a rischio", in merito ai rischi di illecito;
- informare tutti coloro che operano con la Società delle conseguenze sanzionatorie in caso di illecito.

Sono considerati destinatari delle disposizioni i dipendenti di Summertrade. Summertrade prevede altresì la diffusione del Modello alle persone che intrattengono con la Società eventuali rapporti di collaborazione senza vincolo di subordinazione, rapporti di consulenza, rapporti di rappresentanza commerciale ed altri rapporti che si concretizzino in una prestazione professionale, non a carattere subordinato, sia continuativa sia occasionale. L'efficacia e il corretto funzionamento del MOG sono demandati all'OdV, dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo, responsabile del monitoraggio della sua applicazione e del suo aggiornamento.



I destinatari del Modello sono chiamati a riferire all'OdV qualsiasi segnalazione di condotte illecite e violazioni del MOG tramite i canali dedicati previsti dalla Whistleblowing Policy descritta di seguito. L'OdV è chiamato a valutare le segnalazioni pervenutegli, convocando, qualora lo ritenesse opportuno, sia il segnalante per ottenere maggiori informazioni, che il presunto autore della violazione, dando luogo a tutti gli accertamenti e le indagini necessarie per appurare la fondatezza della segnalazione.

Consapevole dell'importante ruolo di prevenzione svolto dagli aspetti formativi e informativi, Summertrade definisce un programma di informazione e formazione volto a garantire la divulgazione a tutti i destinatari dei principali contenuti del Decreto e degli obblighi dallo stesso derivanti, nonché delle prescrizioni previste dal Modello. Tali attività obbligatorie sono organizzate prevedendo diversi livelli di approfondimento e di contenuto in ragione del differente grado di coinvolgimento del personale nelle attività a rischio-reato.

La Società, inoltre, promuove la conoscenza e l'osservanza del Modello anche tra i partner commerciali e finanziari, i consulenti, i collaboratori a vario titolo, i clienti e i fornitori ai quali viene comunicata l'adozione del Modello da parte di Summertrade e la sua disponibilità nel sito.

Whistleblowing Policy di IEG S.p.A., Summertrade e Pro.stand

Attraverso la Politica di Whistleblowing, la Capogruppo, Summertrade e Pro.stand formalizzano canali, procedure e risorse per consentire ai segnalanti di denunciare potenziali comportamenti non etici o violazioni dei principi di condotta. Queste politiche riaffermano l'impegno delle Società a consentire la libertà di espressione dei propri dipendenti, salvaguardandoli da qualsiasi azione ritorsiva o discriminatoria.

I canali di segnalazione messi a disposizione del Segnalante si distinguono in Interni ed Esterni, a seconda che siano gestiti direttamente dalle Società o da parte di terzi autorizzati. Quelli interni includono strumenti informatici, quali il portale dedicato (raggiungibile all'indirizzo <https://iegsegnalazioniillecito.integrityline.com> e strumenti orali tramite registrazione vocale o incontro diretto con uno o più Gestori della Segnalazione, anche tramite sessioni da remoto in videoconferenza. In quest'ultimo caso, i Gestori assicurano che l'incontro avvenga entro un termine ragionevole dalla data della richiesta e ne sia conservata la documentazione a supporto. Nel caso di segnalazioni esterne, invece, queste sono effettuate in forma scritta tramite il Canale di Segnalazione attivato dall'ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione).

La politica si applica a lavoratori subordinati delle Società, volontari e tirocinanti, lavoratori autonomi, lavoratori e fornitori, nonché ai membri del CdA e Collegio Sindacale. Le segnalazioni possono essere anche effettuate in anonimo purché comunichino informazioni ben circostanziate e fondate su elementi di fatto precisi.

Le denunce raccolte tramite i Canali di Segnalazione sono sottoposte ad uno screening preliminare diretto ad accertare che siano presenti le informazioni minime obbligatorie, la tipologia di violazione denunciata e l'assenza di eventuali conflitti di interesse. Verificata la presenza dei presupposti necessari alla procedura, i Case Manager pongono in essere gli accertamenti necessari.

Le Società non dispongono di processi dedicati per monitorare l'efficacia delle azioni intraprese e attualmente si avvale esclusivamente del numero di segnalazioni ricevute tramite i canali di whistleblowing, che nel 2024 è stato pari a zero.

Le attività di formazione, comunicazione e informazione sono fondamentali per garantire l'efficace implementazione del modello organizzativo di Whistleblowing. In questo senso, il Dipartimento HR in collaborazione con il Responsabile della Procedura, elabora e aggiorna periodicamente un Piano di formazione sul whistleblowing.

Questa politica è conforme alla Direttiva UE 2019/1937 sulla protezione dei segnalanti e al Decreto Legislativo 231/2001 per le entità italiane. All'OdV, nominato dal CdA della Società, è affidato il compito di supervisionare il sistema di segnalazione e i relativi canali. Inoltre, i Gestori della Segnalazione sono



incaricati di mettere a disposizione dei Destinatari la suddetta procedura e tutte le informazioni chiave in merito ai canali di segnalazione e i presupposti necessari di denuncia attraverso la bacheca aziendale, l'intranet aziendale, via e-mail o altri applicativi software. Inoltre, la Procedura è disponibile nell'apposita sezione del sito internet aziendale.

G1-3 Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva

Al fine di mitigare il rischio reputazionale e di interruzione del business derivante dal potenziale coinvolgimento in atti di corruzione attiva o passiva da parte dei dipendenti, IEG S.p.A. definisce un programma di formazione e informazione rivolti a tutti i dipendenti – inclusi i neoassunti – della Società con focus sul MOG. In particolare, IEG eroga un corso di formazione e aggiornamento, di carattere obbligatorio, rivolto ai neoassunti in 4 sessioni all'anno.

Tutti i dipendenti hanno accesso, tramite il Sistema informativo della Società, a tutti i documenti aggiornati inerenti al MOG e al Codice Etico. Inoltre, i neoassunti ricevono i relativi documenti il primo giorno di lavoro.

	Funzioni a rischio	Dirigenti	OADC ¹⁹	Neoassunti
Estensione della formazione	n	n	n	n
Totale funzioni coinvolte	34	0	0	38
Totale destinatari della formazione	34	0	0	38
Modalità di erogazione e durata	h	h	h	h
Formazione in aula	51	0	0	57
Formazione tramite computer	0	0	0	0
Formazione volontaria tramite computer	0	0	0	0
Frequenza annua				
Con quale frequenza è richiesta la formazione?	1	1	1	2,5

Le funzioni considerate a rischio per la Società comprendono – in generale – tutti i dipendenti, sebbene alcune aree siano esposte in misura maggiore. In particolare, il rischio risulta più elevato per quelle funzioni che prevedono interazioni con soggetti esterni e decisioni strategiche. Tra queste, figurano il top management e gli amministratori esecutivi, per il loro ruolo nella gestione complessiva dell'azienda, le funzioni commerciali e di vendita, soprattutto in relazione a trattative con enti pubblici o gare d'appalto, e le aree di approvvigionamento e gestione contrattuale, dove le negoziazioni possono presentare situazioni critiche. Anche le relazioni istituzionali e il public affairs, per via del contatto diretto con enti pubblici e funzionari, nonché le funzioni finanziarie e amministrative, in particolare nella gestione di fondi pubblici e appalti, rientrano tra le categorie più sensibili.

G1-4 Casi accertati di corruzione attiva o passiva

Nel 2024, il Gruppo non ha riscontrato casi accertati di corruzione attiva o passiva.

MDR-T Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi

Per rafforzare la propria cultura d'impresa, IEG ha integrato nella ESG due obiettivi mirati alla strutturazione della governance di sostenibilità, entrambi raggiunti nel corso del 2024. Ulteriori informazioni relative allo sviluppo della ESG Strategy sono contenute nelle sezioni ESRS 2 SBM-1 e SBM-2 della presente Dichiarazione di Sostenibilità.

¹⁹ Organi di amministrazione, direzione e controllo.

Governance di Sostenibilità

Perimetro dell'obiettivo	Anno base	2024 Risultati	Obiettivo intermedio	2024 Obiettivo
IEG S.p.A.	2023	Istituzione del Comitato di Sostenibilità.	n.a.	Definizione di un modello di governo della sostenibilità e delle responsabilità e competenze connesse

Nel corso del 2024 la Società ha stabilito la definizione strutturata della suddivisione di ruoli, responsabilità e competenze in materia di sostenibilità, attraverso la costituzione e formalizzazione del Comitato Sostenibilità. Quest'ultimo nasce con l'intento di svolgere funzioni istruttorie, consultive e propositive verso il CdA in materia di sostenibilità, con particolare riferimento alle tematiche di transizione climatica e innovazione tecnologica, ambiente ed efficienza energetica, sviluppo locale, rispetto e tutela dei diritti umani, integrità e trasparenza e D&I. Il Comitato è operativo ufficialmente a partire dal 29/04/2024. Per ulteriori informazioni in merito si rimanda alla sezione ESRs-2 GOV-1 della presente Dichiarazione di Sostenibilità.

Sustainability Policy

Perimetro dell'obiettivo	Anno base	2024 Risultati	Obiettivo intermedio	2024 Obiettivo
IEG S.p.A.	2023	La Politica è stata approvata	n.a.	Definizione di una politica interna sui temi ESG

Il Gruppo nel corso del 2024 si è dotata di una Sustainability Policy, approvata dal CdA in data 18 dicembre 2024. Questa riassume l'impegno di IEG verso i temi di sostenibilità, concentrandosi su quattro aspetti chiave:

1. Supporto alle comunità e coinvolgimento dei portatori di interesse
2. Eventi sostenibili ed economia circolare
3. Risorse umane e sviluppo delle competenze
4. Strategia per il clima

ALLEGATO: Attestazione della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità ai sensi dell'art.81-ter, comma 1, del Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

I sottoscritti, Corrado Arturo Peraboni, in qualità di Amministratore Delegato, e Teresa Schiavina, in qualità di Dirigente Preposto all' attestazione della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità di Italian Exhibition Group S.p.A., attestano, ai sensi dell'art. 154-*bis*, comma 5-*ter*, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, che la Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità inclusa nella Relazione sulla gestione è stata redatta:

- a. conformemente agli *standard* di rendicontazione applicati ai sensi della Direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, e del Decreto Legislativo 6 settembre 2024, n. 125;
- b. con le specifiche adottate a norma dell'articolo 8, paragrafo 4, del Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 giugno 2020.

Rimini, 27 marzo 2025

Amministratore Delegato

Corrado Arturo Peraboni

**Dirigente preposto
all'attestazione della
Rendicontazione
Consolidata di
Sostenibilità**

Teresa Schiavina

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE



Relazione della società di revisione indipendente sull'esame limitato della rendicontazione consolidata di sostenibilità ai sensi dell'articolo 14-bis del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Agli Azionisti di
Italian Exhibition Group SpA

Conclusioni

Ai sensi degli articoli 8 e 18, comma 1, del DLgs 6 settembre 2024, n° 125 (di seguito, anche il "Decreto"), siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("limited assurance engagement") della rendicontazione consolidata di sostenibilità del Gruppo Italian Exhibition Group (di seguito, il "Gruppo IEG") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 predisposta ai sensi dell'articolo 4 del Decreto, presentata nella specifica sezione della relazione consolidata sulla gestione.

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che:

- la rendicontazione consolidata di sostenibilità del Gruppo IEG relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi di rendicontazione adottati dalla Commissione Europea ai sensi della Direttiva (UE) n° 2013/34/UE (European Sustainability Reporting Standards, nel seguito anche "ESRS");
- le informazioni contenute nel paragrafo "Tassonomia Europea - Informazioni ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento 2020/852" della rendicontazione consolidata di sostenibilità non siano state redatte, in tutti gli aspetti significativi, in conformità all'articolo 8 del Regolamento (UE) n° 852 del 18 giugno 2020 (nel seguito anche "Regolamento Tassonomia").

Elementi alla base delle conclusioni

Abbiamo svolto l'incarico di esame limitato in conformità al Principio di Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità - SSAE (Italia). Le procedure svolte in tale tipologia di incarico variano per natura e tempistica rispetto a quelle necessarie per lo svolgimento di un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza ragionevole e sono altresì meno estese.

Conseguentemente, il livello di sicurezza ottenuto in un incarico di esame limitato è sostanzialmente inferiore rispetto al livello di sicurezza che sarebbe stato ottenuto se fosse stato svolto un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza ragionevole. Le nostre responsabilità ai sensi di tale Principio sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità della società di revisione per l'attestazione sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità" della presente relazione.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12679880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - Bari 70122 Via Abate Ginna 72 Tel. 080 5640211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - Bologna 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - Genova 16121 Piazza Piccupietra 9 Tel. 010 29041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - Pescara 66127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - Roma 00154 Largo Podetti 29 Tel. 06 570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 666911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - Udine 33100 Via Foscolle 43 Tel. 0432 25789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - Verona 37135 Via Frasca 21/C Tel. 045 8263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

www.pwc.com/it





Siamo indipendenti in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili all'incarico di attestazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità nell'ordinamento italiano.

La nostra società di revisione applica il Principio internazionale sulla gestione della qualità (ISQM Italia 1) in base al quale è tenuta a configurare, mettere in atto e rendere operativo un sistema di gestione della qualità che includa direttive o procedure sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

Riteniamo di aver acquisito evidenze sufficienti e appropriate su cui basare le nostre conclusioni.

Altri aspetti - Informazioni comparative

La rendicontazione consolidata di sostenibilità dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 contiene, nello specifico paragrafo "Tassonomia Europea - Informazioni ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento 2020/852", le informazioni comparative di cui all'articolo 8 del Regolamento Tassonomia riferite all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, che non sono state sottoposte a verifica.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale di Italian Exhibition Group SpA per la rendicontazione consolidata di sostenibilità

Gli Amministratori sono responsabili per lo sviluppo e l'implementazione delle procedure attuate per individuare le informazioni incluse nella rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità a quanto richiesto dagli ESRS (nel seguito il "processo di valutazione della rilevanza") e per la descrizione di tali procedure nel paragrafo "IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti" della rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Gli Amministratori sono inoltre responsabili per la redazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità, che contiene le informazioni identificate mediante il processo di valutazione della rilevanza, in conformità a quanto richiesto dall'articolo 4 del Decreto, inclusa:

- la conformità agli ESRS;
- la conformità all'articolo 8 del Regolamento Tassonomia delle informazioni contenute nel paragrafo "Tassonomia Europea - Informazioni ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento 2020/852".

Tale responsabilità comporta la configurazione, la messa in atto e il mantenimento, nei termini previsti dalla legge, di quella parte del controllo interno ritenuta necessaria dagli Amministratori al fine di consentire la redazione di una rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità a quanto richiesto dall'articolo 4 del Decreto, che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Tale responsabilità comporta altresì la selezione e l'applicazione di metodi appropriati per elaborare le informazioni nonché l'elaborazione di ipotesi e stime in merito a specifiche informazioni di sostenibilità che siano ragionevoli nelle circostanze. Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.



Limitazioni intrinseche nella redazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità

Ai fini della rendicontazione delle informazioni prospettiche in conformità agli ESRS, agli Amministratori è richiesta l'elaborazione di tali informazioni sulla base di ipotesi, descritte nella rendicontazione consolidata di sostenibilità, in merito a eventi che potranno accadere in futuro e a possibili future azioni da parte del Gruppo IEG. A causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti fra i valori consuntivi e le informazioni prospettiche potrebbero essere significativi.

Responsabilità della società di revisione per l'attestazione sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità

I nostri obiettivi sono pianificare e svolgere procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la rendicontazione consolidata di sostenibilità non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, ed emettere una relazione contenente le nostre conclusioni. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni degli utilizzatori prese sulla base della rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Nell'ambito dell'incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza limitato in conformità al Principio di Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità - SSAE (Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata dell'incarico.

Le nostre responsabilità includono:

- la considerazione dei rischi per identificare l'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo, sia esso dovuto a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali;
- la definizione e lo svolgimento di procedure per verificare l'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- la direzione, la supervisione e lo svolgimento dell'esame limitato della rendicontazione consolidata di sostenibilità e l'assunzione della piena responsabilità delle conclusioni sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Riepilogo del lavoro svolto

Un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza limitato comporta lo svolgimento di procedure per ottenere evidenze quale base per la formulazione delle nostre conclusioni.



Le procedure svolte si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale di Italian Exhibition Group SpA responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella rendicontazione consolidata di sostenibilità, nonché analisi di documenti, ricalcoli e altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

Abbiamo svolto le seguenti principali procedure:

- comprensione del modello di *business*, delle strategie del Gruppo IEG e del contesto in cui opera con riferimento alle questioni di sostenibilità;
- comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative incluse nella rendicontazione consolidata di sostenibilità;
- comprensione del processo posto in essere dal Gruppo IEG per l'identificazione e la valutazione degli impatti, rischi ed opportunità rilevanti, in base al principio di doppia rilevanza, in relazione alle questioni di sostenibilità e, sulla base delle informazioni ivi acquisite, svolgimento di considerazioni in merito ad eventuali elementi contraddittori emersi che possano evidenziare l'esistenza di questioni di sostenibilità non considerate dall'impresa nel processo di valutazione della rilevanza;
- identificazione dell'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo;
- definizione e svolgimento delle procedure, basate sul nostro giudizio professionale, per rispondere ai rischi di errore significativi identificati;
- comprensione del processo posto in essere dal Gruppo IEG per identificare le attività economiche ammissibili e determinarne la natura allineata in base alle previsioni del Regolamento Tassonomia, e verifica della relativa informativa inclusa nella rendicontazione consolidata di sostenibilità;
- riscontro delle informazioni riportate nella rendicontazione consolidata di sostenibilità con le informazioni contenute nel bilancio consolidato ai sensi del quadro sull'informativa finanziaria applicabile o con i dati contabili utilizzati per la redazione del bilancio stesso o con i dati gestionali di natura contabile;
- verifica della struttura e della presentazione dell'informativa inclusa nella rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità con gli ESRS;
- ottenimento della lettera di attestazione.

Bologna, 7 aprile 2025

PricewaterhouseCoopers SpA

Firmato digitalmente da:
Giuseppe Ermocida
Data: 07/04/2025 16:49:54

Giuseppe Ermocida
(Revisore legale)